



ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 2 DEL 19 GENNAIO 2017

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2017

Relazione del collegio dei sindaci





BILANCIO PREVENTIVO
GENERALE

Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa	6
2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento	7
3. Nuova istituzione e variazione di capitoli	8
4. Nuovi fondi: "Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani" e "Fondo di solidarietà del Trentino" ...	10
5. Sintesi delle previsioni del bilancio 2017.....	11
5.1. Bilancio per missioni e programmi 2017 e nuovo piano dei conti integrato...	11
5.2. Bilancio generale.....	11
5.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati	16
6. Fabbisogno finanziario e relativa copertura	22
6.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2017	22
6.2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998.....	24
7. Previsione economico-patrimoniale	25
7.1. Situazione patrimoniale generale	25
7.2. Conto economico generale	31
7.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare	31
7.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi.....	32
8. Preventivo finanziario decisionale.....	34
9. Preventivo finanziario gestionale	34
9.1. La gestione finanziaria di competenza.....	34
9.2. Sintesi delle entrate e delle spese correnti	35
9.3. La gestione finanziaria di cassa	39
9.4. La situazione amministrativa	40
10. Le spese di funzionamento.....	42
11. Le misure di contenimento delle spese.....	50
12. Considerazioni finali.....	53

PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati¹56

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16/07/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. - art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;

1- La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica.

La gestione n. 4 "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs. 20.11.1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31.12.2012; la gestione n. 23 "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1.4.2012. Inoltre, la gestione n. 29 "Riscossione contributi malattia ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980" è presentata solo in sede di rendicontazione.

Sono cessate le seguenti gestioni:

- n. 26 "Riscossione dei contributi del SSN";
- n. 28 "Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome";
- n. 34 "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative";
- n. 35 "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle Finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra Società da essa derivante";
- n. 36 "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili - art. 130 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28.7.2014);
32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20.6.2014);
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18.4.2016);
38. Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo;
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (D.I. n. 78642 del 24.1.2014);
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile;
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del D.L. 01/10/2007, n. 159, convertito dalla legge 29/11/2007, n. 222;
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito dalla legge 30/07/2010, n. 122;
43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17.1.2014);
44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214;
45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214;
46. Fondo di Integrazione Salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3.2.2016);
47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9.1.2015);
48. Fondo di solidarietà per il personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9.1.2015);
49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8.6.2015);
50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18.4.2016);
51. Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 del 1.6.2016).

PARTE PRIMA

1. Premessa

Con la determinazione n. 169 del 27 dicembre 2016 il presidente dell'INPS² ha adottato il progetto di bilancio preventivo generale per l'anno 2017, pervenuto al collegio, comprensivo degli allegati, con note PEI n. 2946 e 2949 del 28 dicembre 2016; con la stessa determinazione ha definito i budget, distinti per UPB, corredati dai programmi di attività e relativi impegni di spesa con imputazione a carico dell'esercizio 2017, così come risultano nella nota preliminare al bilancio per l'esercizio medesimo.

Preliminarmente all'esame del progetto di bilancio, il collegio ha ritenuto opportuno acquisire ulteriori chiarimenti e documentazione integrativa³.

L'Istituto ha dato riscontro con nota n. 77177 del 29.12.2016, con la quale il direttore generale facente funzioni ha trasmesso la relazione elaborata dal coordinamento generale statistico-attuariale, che illustra i criteri e gli elementi sulla base dei quali sono state formulate le previsioni delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni istituzionali utilizzate per la predisposizione del bilancio di previsione 2017; nella relazione, tuttavia, non sono presenti dettagli sulle singole gestioni e fondi amministrati.

Tutta la documentazione è pervenuta al collegio, ai fini della redazione della propria relazione, ed al consiglio di indirizzo e vigilanza, per l'approvazione, in ritardo rispetto a quanto disposto dall'art. 8, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità⁴.

Il collegio evidenzia che il consiglio di indirizzo e vigilanza, nella seduta del 29.12.2016, ha rinviato l'approvazione della nota di assestamento al bilancio preventivo 2016, in quanto la commissione bilancio non aveva ancora concluso l'istruttoria di propria competenza; peraltro, si segnala che nella medesima seduta, il C.I.V., con deliberazione n. 17 del 29 dicembre 2016, ha provveduto ad autorizzare l'esercizio provvisorio per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del regolamento di amministrazione e contabilità.

Il collegio, al fine di garantire la continuità dell'esame di propria competenza sui documenti contabili, procede, comunque, ad esprimere il proprio parere, anche in considerazione della propria relazione alla nota di assestamento al

2 - Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2015.

3 - Il medesimo progetto di bilancio preventivo generale per l'anno 2017 e la bozza di determinazione presidenziale sono state anticipate dal direttore generale con nota n. 67303 del 21.12.2016. Successivamente, con mail del 12.1.2017, la competente direzione centrale ha sostituito, a causa di alcuni refusi, la pagina 5 della gestione n. 31 "Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92" e le pagine 13 e 14 della gestione n. 14 "Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas" e con mail del 13.1.2017 ha fornito ulteriori chiarimenti. Inoltre, con email del 16.01.2017, la responsabile della direzione centrale bilanci e servizi fiscali ha fornito chiarimenti in ordine al significato da attribuire all'espressione "integralmente indisponibile" relativa all'avanzo di amministrazione riportata a pagina 8 dell'allegato tecnico.

4 - Delibera del consiglio di amministrazione n. 172 del 28 maggio 2005.

bilancio preventivo 2016, già resa con il verbale n. 39 del 15.12.2016.

Ciò premesso, il collegio ha proceduto con l'esame del progetto, composto dai seguenti documenti:

- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico generale;
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- presunto stato patrimoniale generale;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- bilanci di previsione delle gestioni e dei fondi amministrati⁵;
- bilancio pluriennale;
- bilancio per missioni e programmi;
- preventivo finanziario decisionale e gestionale del piano integrato dei conti;
- allegato tecnico del direttore generale;
- nota preliminare⁶;
- piano degli acquisti (contratti pluriennali);
- piano triennale dei lavori.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio preventivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995.

2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento

Per le **previsioni macroeconomiche**, poste a fondamento del preventivo 2017, si è tenuto conto della nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2016⁷. A tale quadro si è attenuto il collegio per la predisposizione della presente relazione.

Per ciò che concerne il **quadro normativo** di riferimento, il progetto di bilancio

-
- 5 - Il collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono al collegio come allegati agli altri documenti di bilancio.
- 6 - La nota descrive le diverse fasi in cui si articola il processo di pianificazione, programmazione e controllo, di cui al d.P.R. n. 97/2003, e contiene la documentazione afferente, tra l'altro, l'assegnazione delle risorse ed il piano degli obiettivi distintamente per ciascuna delle UPB individuate presso l'Istituto.
- 7 - La seconda nota di variazione (assestamento) 2016 aveva tenuto conto del Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF), deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2016.

preventivo 2017 tiene conto della normativa inerente all'attività dell'Istituto emanata **fino al 31 agosto 2016**. Al riguardo, si rappresenta che i dati inseriti nel progetto di bilancio preventivo 2017 dell'Istituto non tengono ovviamente conto delle disposizioni contenute nel decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225 (disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili), del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 7 dicembre 2016 (saggio di interesse legale per l'anno 2017) e della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019)⁸, i cui effetti (circolare MEF n. 26 del 7.12.2016) dovranno essere rilevati nella prima nota di variazione al bilancio preventivo 2017.

I dati previsionali in esame tengono, altresì, conto:

- delle risultanze del consuntivo 2015, approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 15 del 28 novembre 2016;
- dell'asestamento al bilancio preventivo 2016, ancora in attesa dell'approvazione da parte del consiglio di indirizzo e vigilanza, come già anticipato nelle premesse;
- dell'andamento aggiornato dei flussi di cassa e delle informazioni presenti negli archivi gestionali dell'Istituto.

Per gli aspetti di dettaglio si rinvia a quanto rappresentato nell'allegato tecnico predisposto dal direttore generale.

Il collegio, con la presente relazione, ha incentrato la propria analisi sugli aspetti principali del progetto di rendiconto generale in oggetto⁹.

3. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Per sopravvenute esigenze di rilevazione finanziaria, sono stati istituiti e variati nell'oggetto i seguenti capitoli:

Capitoli di entrata di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

3E1101072 (A)	Contributo delle imprese del credito a copertura degli assegni ordinari per il sostegno del reddito e della contribuzione correlata - art. 9, comma 5 del D.I. n. 83486/2014
------------------	--

8 - Si raccomanda all'Istituto di aggiornare le previsioni sui capitoli di bilancio dell'INPS per l'anno 2017 in considerazione degli importi esposti nei capitoli presenti nel bilancio dello Stato per l'anno 2017 (cfr. decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2016, pubblicato in G.U. del 30 dicembre 2016 suppl. ord. N. 62).

9 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "relazione del presidente"; "allegato tecnico" predisposto dal direttore generale. **Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.**

3E1101073 (A)	Contributo straordinario dei datori di lavoro aderenti al fondo di solidarietà del Trentino, a copertura degli assegni straordinari per il sostegno del reddito di cui all'art. 5, comma 2, lettera a) e all'art. 8 del D.I. 1 giugno 2016, n. 96077
------------------	--

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

8E1203058 (A)	Contributo dello Stato a copertura dell'onere per mancato recupero del conguaglio di perequazione - art. 1 comma 288, legge 208/2015
8E1203059 (A)	Contributo dello Stato a copertura dell'onere derivante dalla estensione dell'abolizione della penalizzazione per coloro che accedono alla pensione anticipata - art. 6, co. 2-quater, D.L. 29 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14 - art. 1, comma 299, legge 208/2015

Capitoli di entrata variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse Strumentali":

5E1310027 (A)	Sanzioni pecuniarie ex art. 38, comma 2-bis e art. 46, comma 1-ter, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e art. 83, comma 9 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
------------------	---

Capitoli di uscita di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

3U1205104 (A)	Assegni straordinari per il sostegno del reddito erogati ai lavoratori dipendenti dei datori di lavoro aderenti al fondo di solidarietà del Trentino ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a) e dell'art. 8, del D.I. 1 giugno 2016, n. 96077	*
------------------	--	---

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse Umane":

4U1104076	Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	
4U2114024	Concessione prestiti al personale addetto alla custodia e alla pulizia degli immobili dell'Istituto	

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

8U1206107 (A)	Trasferimento di somme all'Ispettorato Nazionale del Lavoro (I.N.L.) in applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149	*
------------------	---	---

* Capitolo di natura obbligatoria

Come già segnalato in passato, anche nella presente relazione del collegio sono presenti capitoli, contrassegnati con la lettera (A), che non risultano nel bilancio gestionale in esame, in quanto la procedura informatizzata SAP non permette la rilevazione dei capitoli non ancora movimentati. In generale, nel sistema contabile dell'Istituto, sono presenti alcuni capitoli che non sono oggetto di previsione; pertanto, la loro rappresentazione nei documenti di bilancio è subordinata all'esistenza di apposito stanziamento.

A tale proposito, il collegio, nella propria relazione al bilancio di previsione 2016, aveva segnalato l'opportunità di procedere alla rappresentazione "per memoria" anche dei capitoli di bilancio che non presentano una specifica previsione in termini di competenza, cassa o residui presunti.

In occasione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016, tale informazione è stata integrata dall'Amministrazione con un apposito elenco "...anche dei capitoli di bilancio che non presentano una specifica previsione in termini di competenza, cassa e residui presunti", riferito agli ultimi esercizi finanziari.

Tuttavia, nella documentazione pervenuta per il progetto di bilancio preventivo generale per l'anno 2017 in esame non è presente alcun elenco specifico.

4. Nuovi fondi: "Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani" e "Fondo di solidarietà del Trentino"

Con decreto ministeriale n. 95440 del 18 aprile 2016 (pubblicato in G.U. n. 138 del 15 giugno 2016) e con decreto ministeriale n. 96077 del 1 giugno 2016 (pubblicato in G.U. n. 180 del 3 agosto 2016) sono stati istituiti due nuovi fondi di solidarietà di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, attuativo delle disposizioni del *Jobs act* (legge 10 dicembre 2014, n. 183), rispettivamente per il settore degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani e per i dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento.

Ciò posto, per l'anno 2017 sono state formulate le previsioni anche per le relative gestioni amministrate, istituite presso l'INPS in base alla citata normativa:

- *Gestione n. 50 – Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*
- *Gestione n. 51 – Fondo di solidarietà territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino*

Per quanto concerne l'analisi sulle singole gestioni e fondi amministrati, pervenute come allegato ai documenti di bilancio, si rinvia a quanto esposto al paragrafo 5.3 ed alla parte seconda della presente relazione.

5. Sintesi delle previsioni del bilancio 2017

5.1. Bilancio per missioni e programmi 2017 e nuovo piano dei conti integrato

Bilancio per missioni e programmi

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(Importi in mln/€)

Denominazione	PREVISIONI 2016 ASSESTATO		PREVISIONI 2017 ORIGINARIE		Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	409.376	401.023	411.762	409.132	2.386	8.109
1. Missione "Politiche previdenziali"	255.749	255.412	258.881	259.190	3.132	3.778
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	36.967	37.155	37.592	37.549	625	394
3. Missione "Politiche per il lavoro"	38.893	38.954	39.611	39.616	718	662
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni"	5.935	5.946	5.470	5.507	-465	-439
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	63.440	63.304	67.169	66.501	3.729	3.197
6. Missione "Fondi da ripartire"	192	192	712	712	520	520
7. Missione "Debiti di finanziamento"	8.200	59	2.327	57	-5.873	-2

Piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche

Per quanto concerne tale aspetto, si rinvia integralmente a quanto esposto nella relazione alla prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016.

5.2. Bilancio generale

Ai fini del processo di formazione del bilancio preventivo 2017, si è proceduto con la definizione degli indirizzi strategici e di indirizzo programmatico per le attività dell'Istituto, contenuti nella relazione programmatica per gli anni 2017-2019, approvata dal consiglio di indirizzo e vigilanza con propria deliberazione n. 5 del 19 aprile 2016.

Nell'ambito delle direttive strategiche indicate dal consiglio, sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative *in itinere*, il presidente ha individuato le linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2017 con propria determinazione n. 126 del 20 settembre 2016.

Il collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi del progetto di bilancio preventivo 2017, raffrontati con i corrispondenti valori dei

consuntivi relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 e delle previsioni assestate 2016, indicando, rispetto a queste ultime e rispetto all'anno precedente, le corrispondenti variazioni assolute.

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
Gestione economico-patrimoniale							
a - Risultato economico di esercizio (1)	-12.217	-12.846	-12.845	-16.297	-7.650	-6.152	1.498
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	21.875	9.028	18.407	5.870	-1.734	-7.863	-6.129
Gestione finanziaria di competenza							
Accertamenti	382.065	397.701	423.975	415.105	405.548	405.210	-338
Impegni	391.851	406.425	430.982	413.672	409.376	411.762	2.386
Saldo	-9.786	-8.724	-7.007	1.433	-3.829	-6.551	-2.722
di cui							
a - Risultato finanziario di parte corrente	-9.175	-8.799	-6.678	-3.432	-3.318	-5.825	-2.507
di cui :							
Entrate Contributive	208.076	210.141	211.462	214.787	218.567	219.287	720
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	94.131	99.396	98.733	103.957	105.504	107.508	2.004
Altre entrate correnti	4.056	4.116	4.334	4.355	4.313	4.071	-242
Sub totale	306.263	313.653	314.529	323.099	328.384	330.865	2.482
Prestazioni Istituzionali	295.742	303.464	303.401	307.831	309.007	312.542	3.535
Trasferimenti Pass/Altri interv. diversi	15.819	16.053	15.027	16.059	19.894	21.372	1.478
Altre spese correnti	3.877	2.935	2.779	2.640	2.802	2.776	-26
Sub totale	315.438	322.452	321.207	326.530	331.702	336.690	4.987
b - Risultato finanziario in conto capitale	-611	75	-329	4.865	-510	-726	-216
Gestione finanziaria di cassa							
Riscossioni (2)	271.586	273.532	296.724	286.867	283.168	286.713	3.545
Pagamenti	378.208	388.354	410.281	398.957	401.023	409.132	8.109
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-106.622	-114.822	-113.557	-112.090	-117.855	-122.419	-4.564
Copertura del risultato di cassa:							
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	12.048	17.005	19.064	17.569	8.143	2.269	-5.874
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	12.048	17.005	19.064	17.569	8.143	2.269	-5.874
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato							
per il finanziamento:	89.443	95.521	95.267	107.345	101.621	103.821	2.200
* della GIAS (3)	72.188	77.921	77.167	89.245	84.270	86.245	1.975
* della gestione degli invalidi civili	17.255	17.600	18.100	18.100	17.351	17.576	225
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	5.131	2.296	-774	-12.824	8.091	16.329	8.238
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0	0
Totale copertura	106.622	114.822	113.557	112.090	117.855	122.419	4.564
(in termini finanziari di cassa)							
Avanzo di amministrazione al 31.12	53.870	43.890	35.743	36.792	32.963	26.411	-6.552

(1) - Al netto delle riserve legali.

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

(3) - Comprensivo per i soli anni 2012 e 2013 del cap. 4E1203317 - Rimborso da parte dello Stato dei valori capitali a copertura di periodi assicurativi per ricongiunzioni ai fini del trattamento integrativo di previdenza e dell'indennità di anzianità derivante dalle disposizioni dell'art. 1, comma 91, della L. 266/2005 come sostituito dall'art. 1, comma 486 della L. 296/2006

In particolare, per quanto riguarda il patrimonio dell'Istituto, si rileva un **patrimonio netto presunto** al termine del 2017 **pari a**

-7.863 mln/€, rispetto a quello esposto nelle previsioni assestate al 31 dicembre 2016 pari a -1.734 mln/€; tale importo è conseguenza del presunto risultato negativo di esercizio pari a -6.152 mln/€ (che nella tabella è esposto al netto delle riserve legali pari a 3.094 mgl/€)¹⁰ e delle variazioni positive del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (23 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2016).

L'avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2017 è **pari a 26.411 mln/€** (a fronte di 32.963 mln/€ dell'assestato 2016), ulteriormente in diminuzione rispetto ai decorsi esercizi. Il dato esposto risente dell'elevato ammontare dei residui che, unitamente agli accertamenti, agli impegni ed al fondo di cassa, concorrono alla determinazione del risultato finale.

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, il collegio evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (219.287 mln/€) non offre copertura alle spese per prestazioni istituzionali (312.542 mln/€), in parte rappresentate da trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali; da rilevare, inoltre, che il risultato finanziario complessivo previsto risulta positivo per via delle maggiori entrate rispetto alle uscite della parte in conto capitale, mentre il risultato di parte corrente previsto è influenzato dai maggiori trasferimenti dallo Stato e dagli Enti pubblici.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- previsioni di **entrate contributive** per 219.287 mln/€, con un incremento di 720 mln/€ (+0,3%) rispetto alle previsioni assestate 2016. A tal riguardo, l'Amministrazione precisa che *"l'aggiustamento previsionale delle entrate contributive, rispetto al bilancio di assestamento 2016, tiene conto delle nuove norme e degli aggiornamenti dei dati statistici in funzione delle variabili del quadro macroeconomico di riferimento per l'anno 2017"*¹¹.
Le entrate contributive della gestione lavoratori del settore privato (INPS), compresa la gestione ex ENPALS, presentano un aumento di 1.730 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2016. In diminuzione (-1.010 mln/€) risultano, invece, le quote riferibili alla gestione lavoratori del settore pubblico (ex INPDAP).
- **trasferimenti correnti** per 107.508 mln/€, di cui 107.371 mln/€ per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un incremento di 2.008 mln/€ (+1,9%) rispetto all'esercizio precedente;
- previsioni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 312.542 mln/€, con un incremento di 3.535 mln/€ (+1,1%) rispetto all'esercizio 2016, dovuto alla crescita sia delle rate di pensione e relativi assegni di

10 - Per una dettagliata esposizione cfr. tabelle n. 5 e n. 7 della presente relazione.

11 - Cfr. pag. 21 dell'allegato tecnico.

accompagnamento (+2.775 mln/€), sia delle prestazioni temporanee ed altre prestazioni (+760 mln/€).

A tal riguardo, l'Amministrazione precisa che *"la valutazione dell'andamento della spesa per prestazioni istituzionali è stata effettuata prevedendo, sulla scorta degli elementi disponibili, il numero dei beneficiari e gli importi medi dei vari tipi di interventi (pensioni, assegni al nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, indennità di malattia, etc.)"*¹².

In particolare, dal punto di vista delle prestazioni, il numero delle nuove pensioni liquidate al termine del 2017 è stimato in 719.173, con un incremento di 95.427 trattamenti (+15,3%) rispetto al 2016.

Con riferimento alle singole categorie, le nuove liquidazioni riguardano:

- 159.865 pensioni di vecchiaia (+52,7%);
- 210.118 pensioni di anzianità (+20,9%);
- 66.610 pensioni di invalidità e inabilità (+3,2%);
- 231.171 pensioni ai superstiti (+1,0%);
- 51.409 assegni sociali, vitalizi e pensioni CDCM ante 89 (-0,8%).

Nell'ambito dei nuovi trattamenti liquidati, si è tenuto conto degli effetti finanziari delle modifiche introdotte dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 per quanto riguarda i requisiti di accesso¹³.

L'Amministrazione precisa, altresì, che *"la previsione dell'onere per prestazioni derivante dalla rivalutazione annua delle pensioni è stata determinata sulla base della misura dello 0,0%, quale stima inflazionistica indicata per l'anno 2016, che ha trovato successiva conferma con il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 17 novembre 2016 che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2017 nella misura provvisoria dello 0,0%"*¹⁴.

Il numero delle pensioni vigenti al 31.12.2017, al netto delle pensioni eliminate (731.275) – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili –, risulta pari a 18.026.205, con un decremento di 12.102 trattamenti rispetto ai 18.038.307 della fine del 2016 (-0,1%).

Tale diminuzione è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un minor numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

~ FPLD complessivo

- 118.085;

12 - Cfr. pag. 22 dell'allegato tecnico.

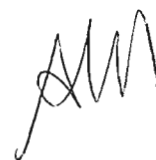
13 - Per la pensione denominata di "anzianità anticipata" il requisito è per gli uomini 42 anni e 10 mesi, mentre per le donne 41 anni e 10 mesi; relativamente, invece, alla pensione di vecchiaia il requisito anagrafico è per gli uomini 66 anni e 7 mesi, per le donne 65 anni e 7 mesi (elevato di ulteriori 6 mesi per le lavoratrici autonome).

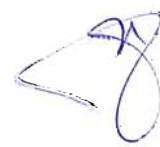
14 - Cfr. il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 17 novembre 2016, nonché pag. 23 dell'allegato tecnico.

~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	34.000;
~ Pensioni sociali	-	9.000;
~ Ferrovie dello Stato	-	1.967;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	800;
~ Trattamenti integrativi personale INPS	-	626;
~ Gestione enti disciolti	-	430;
~ Assegni vitalizi	-	390;
~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	-	323;
~ Fondo esattoriali	-	271;
~ Fondo ex dazieri	-	227;
~ Fondo Clero	-	197;
~ Pensioni ostetriche - ex Enpao	-	160;
~ Fondo Gas	-	143;
~ Gestione minatori	-	132;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	73;
~ Assicurazioni facoltative	-	53;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	6;
~ Fondo trattamenti previdenziali vari	-	3;

e, dall'altra, al maggior numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Assegni sociali	+	40.978;
~ Lavoratori parasubordinati	+	38.729;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	23.563;
~ Artigiani	+	17.000;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	16.636;
~ Commercianti	+	12.500;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	3.957;
~ Fondo ex IPOST	+	807;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	464;
~ Fondo sportivi professionisti	+	63;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	56;
~ Fondo Ex SPORTASS	+	22;
~ Fondo volo	+	9.




5.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati

Con le seguenti tabelle n. 3 e n. 3/A vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle gestioni e dei fondi¹⁵ relativi all'esercizio 2017 che sono confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi 2012-2015 e con le previsioni assestate 2016; a seguire, si richiamano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative ad alcune poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

Si evidenzia che relativamente all'esame dei singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'INPS, la cui singola trattazione è svolta nella parte seconda della presente relazione, il collegio formula talune considerazioni ed osservazioni, con attenzione particolare alle gestioni che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali.

Per le gestioni che presentano un consolidato trend di risultati negativi e in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale e della esiguità delle poste di bilancio di talune gestioni e fondi amministrati¹⁶, il collegio invita l'Istituto a valutare l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali, per porre in essere adeguati interventi sull'attuale quadro normativo, al fine di un più razionale assetto delle gestioni in parola.

Si ribadisce, inoltre, l'invito all'Istituto a redigere la relazione illustrativa delle poste iscritte in bilancio in modo più dettagliato, anche con il richiamo ai riferimenti normativi vigenti, considerato che la nuova impostazione grafica dei bilanci delle singole gestioni, pur rendendo omogenea la rappresentazione, non consente l'esame comparativo delle singole voci con gli esercizi precedenti.

15 - I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (mln/€) utilizzata.

16 - Quali ad es. il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), il Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari (n. 19), le Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21) ed il Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al d.lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33). Sugli aspetti specifici, si rinvia a quanto illustrato nella parte seconda della presente relazione.

TAB. N. 3: ANDAMENTO ECONOMICO DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO
(Importi in milioni di euro)

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio						Differenze Previsioni 2017 su	
		CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2016	Previsioni 2016 Assestate	PREVISIONI 2017	Previsioni 2016 Assestate	Consuntivo 2016
	Comparto dei lavoratori dipendenti	-2.004	-2.042	-5.147	1.371	1.472	4.158	2.686	9.305
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAL) *	-2.146	-3.739	-7.378	412	-1.320	190	1.510	7.568
3	Gestione prestazioni temporanee **	142	1.697	2.231	959	2.792	3.968	1.176	1.737
	Comparto dei lavoratori autonomi	-2.891	-4.741	-3.885	-2.145	-2.937	-1.560	1.377	2.325
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-5.279	-5.156	-4.209	-4.255	-3.269	-3.214	55	995
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-5.351	-6.486	-5.748	-5.347	-5.212	-4.636	576	1.112
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali	-940	-1.693	-1.574	-248	-1.111	-324	787	1.250
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	8.679	8.594	7.646	7.705	6.655	6.614	-41	-1.032
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-7.125	-5.923	-3.193	-5.474	-5.943	-7.922	-1.979	-4.729
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-7.125	-5.923	-3.193	-5.474	-5.943	-7.922	-1.979	-4.729
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-123	-44	-145	-84	-61	-136	-75	9
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-129	-101	-180	-129	-113	-155	-42	25
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	306	366	208	313	340	324	-16	116
42	Fondo speciale per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-300	-309	-173	-268	-288	-305	-17	-132
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	3	21	3	-3	24	7	-17	4
13	Gestione speciale minatori	-24	-24	-17	-17	-12	-12	0	5
14	Fondo previdenza gasisti	-1	-1	-6	-4	-2	-9	-7	-3
15	Fondo previdenza esattoriali	28	46	26	18	38	28	-10	2
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	-76	-118	-119	128	-26	1	27	120
20	Fondo previdenza clero	-98	-98	-72	-67	-55	-55	0	17
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	1	3	0	0	1	0	-1	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-4	-4	-2	-2	-1	-1	0	1
31	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	-14	-31	-94	-28	-15	-8	7	86
32	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	4	0	-6	6	2	1	-1	7
35	Fondo sostegno reddito personale già dipendente del Monopolio di Stato	0	0	-1	0	0	0	0	1
33	Fondo copertura assicurativa pre.le periodi non coperti da contribuzione	20	21	17	17	15	15	0	-2
37	Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale fondo di previdenza esattoriali	-53	-58	-56	-48	-41	-27	14	29
38	Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	67	49	79	-31	40	76	36	-3
39	Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."	-8	0	22	11	22	14	-8	-8
43	Fondo di solidarietà personale dipendente delle imprese assicuratrici	2	0	-3	5	2	3	1	6
46	Fondo di solidarietà residuale	-	-	-	274	0	0	0	0
47	Fondo per le politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione personale gruppo FS	-	-	-	-	0	0	0	0
48	Fondo di solidarietà aziende trasporto pubblico	-	-	-	-	0	0	0	0
49	Fondo di solidarietà settore marittimo	-	-	-	-	0	0	0	0
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	-	-	-	-	0	0	0	0
51	Fondo di solidarietà del Trentino	-	-	-	-	0	0	0	0
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	7	0	-3	-9	4	-17	-21	-14
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-12.216	-12.847	-12.486	-6.207	-7.471	-5.452	2.019	7.034
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	1	0	1	0	0	0	0	-1
	Fondo di riserva per spese impreviste	-	-	-	-639	-180	-700	-520	-700
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	-12.217	-12.846	-12.485	-6.845	-7.650	-6.152	1.498	6.333

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione fantollori (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cure non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità o la vecchiaia), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) o n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile). La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione cont. amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

TAB. N. 3/A : ANDAMENTO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO
(importi in milioni di euro)

Anno	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre					
		CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017
	Comparto dei lavoratori dipendenti	60.727	58.685	53.538	47.450	48.922	53.080
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	-119.071	-122.810	-130.188	-138.963	-140.283	-140.093
3	Gestione prestazioni temporanee **	179.798	181.495	183.726	186.413	189.205	193.173
	Comparto dei lavoratori autonomi	-25.925	-30.667	-34.551	-40.099	-43.037	-44.597
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-70.653	-75.809	-80.018	-83.915	-87.185	-90.399
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-37.344	-43.831	-49.579	-56.089	-61.301	-65.937
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali	1.637	-56	-1.630	-4.327	-5.438	-5.762
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	80.435	89.029	96.676	104.232	110.887	117.501
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-17.393	-23.316	-4.812	-5.740	-11.682	-19.605
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) (A)	-17.393	-23.316	-4.812	-5.740	-11.682	-19.605
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	5.016	4.973	4.829	4.560	4.500	4.364
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-180	-281	-461	-594	-707	-862
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	3.369	3.736	3.945	4.071	4.411	4.735
42	Fondo speciale per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	1.813	1.504	1.331	1.069	782	477
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	486	508	511	428	454	461
13	Gestione speciale minatori	-538	-562	-579	-593	-604	-616
14	Fondo previdenza gasisti	143	143	137	131	130	121
15	Fondo previdenza esattoriali	881	927	953	890	928	956
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0	0
	Altri Fondi e Gestioni	-1.077	-1.195	-1.160	-771	-761	-727
20	Fondo previdenza clero	-1.987	-2.085	-2.157	-2.219	-2.274	-2.328
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	10	13	13	13	14	14
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-138	-140	-142	-143	-143
31	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	233	202	109	108	93	85
32	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	63	63	56	62	64	65
35	Fondo sostegno reddito personale già dipendente del Monopolo di Stato	1	1	0	0	0	0
33	Fondo copertura assicurativa pre.le periodi non coperti da contribuzione	267	288	304	320	335	349
37	Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale fondo di previdenza esattoriali	162	104	48	97	56	29
38	Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	282	332	411	496	537	613
39	Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."	26	27	49	68	90	104
43	Fondo di solidarietà personale dipendente delle imprese assicuratrici	7	7	3	21	23	25
46	Fondo di solidarietà residuale	-	-	166	426	431	431
47	Fondo per le politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione personale gruppo FS	-	-	-	0	10	15
48	Fondo di solidarietà aziende trasporto pubblico	-	-	-	-	32	48
49	Fondo di solidarietà settore marittimo	-	-	-	-	0	0
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	-	-	-	-	0	0
51	Fondo di solidarietà del Trentino	-	-	-	-	0	1
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-7	-9	-12	-21	-19	-35
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	21.834	8.988	18.365	5.828	-1.694	-7.024
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	41	41	42	41	41	41
	Fondo di riserva per spese impreviste	-	-	-	0	-180	-880
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	21.875	9.028	18.407	5.870	-1.734	-7.863

(A) La situazione patrimoniale presunta a fine 2015 risente del ripianamento dell'anticipazione di bilancio per l'importo di 25.198 mln€, ex art. 1, comma 5, della Legge n. 147/2013 ed ex art. 49, comma 3, del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontaliere (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile). La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori".

L'Amministrazione evidenzia che, per i rapporti creditori e debitori tra le singole contabilità, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto dell'11.12.2015 (G.U. n. 291 del 15.12.2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile¹⁷.

Come anticipato nel paragrafo precedente, il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali, complessivamente considerate, presenta un saldo negativo di 6.152 mln/€, a fronte del risultato negativo di 7.650 mln/€ previsto nell'assestato 2016, con un miglioramento di 1.498 mln/€.

Relativamente all'andamento economico-patrimoniale delle gestioni e fondi, il collegio ritiene utile anticipare, di seguito, alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alle relazioni delle singole gestioni/fondi riportate nella parte seconda della presente relazione.

⇒ **Il comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un presunto avanzo complessivo netto di 4.158 mln/€, a fronte dell'avanzo di 1.472 mln/€ dell'esercizio precedente. Tale ammontare è costituito dalla somma del presunto risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 190 mln/€ (-1.320 mln/€ nel 2016) e del presunto risultato positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 3.968 mln/€ (2.792 mln/€ nel 2016).

Il comparto, al 31 dicembre 2017, continua a registrare una situazione patrimoniale positiva di 53.080 mln/€, a fronte dei 48.922 mln/€ alla fine del 2016, per effetto del presunto avanzo patrimoniale di 193.173 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il presunto deficit patrimoniale di 140.093 mln/€ del fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

⇒ **Il comparto dei lavoratori autonomi**, che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati", registra un presunto disavanzo di esercizio complessivo pari a 1.560 mln/€, a fronte di 2.937 mln/€ del 2016, costituito dalla somma algebrica del presunto risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 8.174 mln/€ e del presunto risultato positivo della Gestione dei Parasubordinati per 6.614 mln/€.

17 - Si precisa, tuttavia, al riguardo che dal 1° gennaio 2017 il tasso di interesse legale passerà allo 0,1% per effetto del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 7 dicembre 2016, pubblicato in G.U. n. 291/2016.

Tale comparto presenta, alla fine del 2017, una situazione patrimoniale negativa di 44.597 mln/€ (43.037 mln/€ nell'esercizio 2016), per effetto del presunto deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate, pari a 162.098 mln/€, che viene in parte compensato dal presunto avanzo patrimoniale dei Parasubordinati di 117.501 mln/€.

A tale riguardo, il collegio, come già richiesto nelle relazioni al bilancio preventivo 2016 e al bilancio consuntivo 2015, reitera la richiesta di dettagliare l'andamento delle diverse tipologie di contribuenti alla gestione separata, tenuto conto dell'impatto delle innovazioni normative intervenute sulla natura dei rapporti di lavoro dei soggetti che contribuiscono al fondo e sull'incremento delle aliquote.

Il collegio, inoltre, ribadisce la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo deterioramento economico-finanziario di taluni fondi e gestioni¹⁸.

Con particolare riferimento alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione Enti disciolti (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979) e avuto riguardo all'ammontare della partita creditoria stimata per le previsioni del 2017 in 4.712 mln/€, il collegio richiama quanto evidenziato da ultimo nella propria relazione al consuntivo 2015 (allegato al verbale del collegio n. 32 del 2016) e, per un esame più dettagliato, fa rinvio alla propria relazione della Gestione di cui trattasi.

Relativamente alla Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP), si sottolinea il presunto risultato economico negativo di 7.922 mln/€ ed il presunto disavanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame di 19.605 mln/€. Si evidenzia che, su detta situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, che è pari a oltre 62 mld/€, con ulteriore peggioramento di oltre 8 mld/€.

Al riguardo, tenuto conto delle manifestate difficoltà, più volte rappresentate dall'Istituto, dell'accertamento e conseguente riscossione di contributi a carico della CPDEL, si evidenzia la necessità di predisporre iniziative anche al fine di intervenire sull'assetto normativo per il raggiungimento di adeguati livelli di certificazione contributiva.

18 - Quali ad es. il Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (n. 10), il Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22 - ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova) ed il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto (n. 20). Inoltre, si segnala la persistenza di risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAl; Elettrici; Telefonici e Trasporti.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che per le gestioni interessate dal Fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni svolte dal collegio nella presente relazione, nella parte dedicata al Fondo svalutazione crediti, alla quale si fa rinvio (paragrafo 7.1).

I Fondi di solidarietà

La riforma del mercato del lavoro, in particolare l'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92, ha ampliato il sistema di tutela del reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, prevedendo la costituzione di fondi di solidarietà per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale e l'adeguamento degli atti istitutivi per quelli già esistenti.

Con il decreto legislativo n. 148/2015, attuativo di disposizioni del c.d. *Jobs act* (legge n. 183/2014), sono stati riscritti i commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012, con conseguente abrogazione della disciplina previgente.

Il citato decreto legislativo ha introdotto, peraltro, alcuni principi basilari per il funzionamento dei fondi. Dal punto di vista finanziario, deve essere garantito il pareggio di bilancio, non potendosi erogare prestazioni in carenza di disponibilità. Le risorse provengono, infatti, dalla contribuzione, ordinaria ed addizionale, ripartita tra datori di lavoro e lavoratori nella misura rispettivamente di due terzi ed un terzo.

Il decreto ha, inoltre, razionalizzato la disciplina dei fondi di solidarietà, con la finalità di assicurare a tutti i lavoratori una tutela in costanza del rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria.

Tali fondi intervengono sulla base delle scelte contrattuali operate dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, nell'ambito dei dispositivi normativi di sostegno, per erogare prestazioni di sostegno al reddito per i settori non coperti dalla disciplina obbligatoria ovvero per integrare le prestazioni a sostegno del reddito obbligatorie. Inoltre, tali fondi possono erogare assegni straordinari di accompagnamento all'età pensionistica nell'ambito di ristrutturazione aziendale sottoscritti dalle parti¹⁹.

Il collegio evidenzia che, per i fondi di solidarietà contrassegnati dai numeri da 46 a 51, i cui comitati si sono insediati successivamente all'emanazione del decreto legislativo n. 148/2015, è stata esposta nel passivo dello stato patrimoniale la voce "fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà".

Per quanto riguarda tali fondi, il collegio rinvia a quanto osservato

19 - Si invita l'Istituto, in occasione della prima nota di variazione al bilancio preventivo 2017, a evidenziare gli effetti sui fondi di solidarietà derivanti dalle disposizioni della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (bilancio generale dello Stato 2017).

nelle specifiche relazioni delle singole gestioni, con particolare riguardo alla constatata diversa rappresentazione contabile rispetto ai fondi di solidarietà precedentemente costituiti, tenuto anche conto che il decreto legislativo n. 148/2015 ha integralmente recepito le disposizioni di cui alla legge n. 92/2012.

Si sottolinea, inoltre, l'esigenza che gli organi di gestione e di indirizzo e vigilanza, nell'ambito delle rispettive competenze, forniscano chiare indicazioni in merito ai criteri da utilizzare per la stima dei costi di produzione nell'ambito dei bilanci preventivi e dell'imputazione delle delibere di concessione in sede di bilancio consuntivo.

Più in generale, si ribadisce quanto già osservato dal collegio, nei verbali nn. 12 e 22, rispettivamente del 21 aprile e del 14 luglio 2016, circa l'esigenza che gli organi dell'Istituto richiamati forniscano indicazioni certe e condivise sul ruolo e sulla attività dei comitati amministratori, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 35 e 36 del decreto legislativo n. 148/2015, finalizzati ad assicurare l'equilibrio finanziario nella gestione dei fondi di solidarietà; tale esigenza si riferisce, in particolare, alle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 35 e al comma 1, lettera a) dell'art. 36.



6. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

6.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2017

Nell'invitare l'Istituto, in occasione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2017, a recepire gli importi previsti nella legge di bilancio generale dello Stato 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232), il collegio fa presente quanto segue.

I trasferimenti correnti da parte dello Stato a copertura degli oneri non previdenziali, appostati nella cat. 3^a delle entrate, **sono pari a complessivi 107.371 mln/€**, con un incremento di 2.008 mln/€ rispetto all'assestato 2016 (+1,9%). Avuto riguardo alla loro destinazione, essi risultano ascrivibili:

- a) per 89.921 mln/€, alla copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/89), di cui 4.300 mln/€ alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali;
- b) per 17.450 mln/€ alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998.

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997,



stabilisce che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/1984.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale).

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito, fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge n. 241/90 e ss. mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97)²⁰.

Conseguentemente, per l'esercizio 2017, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella n. 4, nella quale vengono esposti anche gli importi degli anni precedenti²¹:

20 - La legge finanziaria 2007 ha, in parte, modificato i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995) e *"mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati"*.

21 - Come emerso nel corso dell'incontro tecnico svoltosi con i dirigenti dell'Istituto, gli importi indicati nell'allegato tecnico del direttore generale al relativo paragrafo 5.1, e riportati nella tabella n. 4 di questa relazione, dovranno essere rivisti a seguito delle specifiche previste conferenze dei servizi, dirette a procedere alla definizione delle percentuali di riparto tra le gestioni INPS interessate dei trasferimenti statali dovuti a titolo di assistenza.

TAB. N. 4 : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(Importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Nota di Assestamento Preventivo 2016	Preventivo 2017
Norme di riferimento Statali	L. 183/2011 Art. 2, c. 1	L. 220/2012 Art. 1, c. 2	L. 147/2013 Art. 1, c. 2	L. 190/2014 e L. 191/2014		
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD						
dalla Gestione CD/CM POST 1988	14.211,33	15.230,07	15.347,10	16.595,92	16.523,01	16.688,24
dalla Gestione ARTIGIANI	1.321,65	1.782,00	1.717,69	1.826,13	1.928,78	1.948,07
dalla Gestione COMMERCianti	722,05	801,13	962,61	1.092,69	1.265,23	1.277,89
dalla Gestione MINATORI	354,43	488,49	492,89	530,84	535,09	540,44
dalla Gestione MINATORI	2,88	3,00	3,08	3,11	3,14	3,14
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	16.612,34	18.304,69	18.523,37	20.048,69	20.255,25	20.457,78
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	741,30	698,00	649,90	598,00	598,00	598,00
TOTALE I.N.P.S.	17.353,64	19.002,69	19.173,27	20.646,69	20.853,25	21.055,78
ex ENPALS	66,90	69,58	71,45	72,10	72,82	72,82
ex INPDAP	2.176,00	2.260,86	2.321,88	2.342,91	2.366,35	2.390,01
TOTALE	19.596,54	21.333,13	21.566,60	23.061,70	23.292,42	23.518,61

Fonte: Allegato tecnico del direttore generale

6.2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Relativamente alla copertura del fabbisogno finanziario, si utilizzano i medesimi criteri per la ripartizione dei "Trasferimenti dello Stato a titolo di anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali" (ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998) e delle "Anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali" (di cui all'art. 16 della legge n. 370/74)²².

Per l'anno 2017, il **trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato è previsto in 2.269 mln/€.**

Alla data del 31.12.2017, per effetto della dinamica finanziaria delle gestioni previdenziali, l'ammontare presunto dei fondi destinati alle gestioni previdenziali a valere sulla citata anticipazione da parte dello Stato viene quantificato in 18.196 mln/€, di cui 2.269 derivanti dalla citata anticipazione da parte dello Stato per il 2017 e la differenza, pari a 15.927 mln/€, a valere sulle disponibilità finanziarie atte a fronteggiare il fabbisogno delle gestioni previdenziali medesime.

Conseguentemente, l'ammontare del debito verso lo Stato di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998 (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003), alla fine dell'anno 2017, è pari a 99.291 mln/€, rispetto ai

22 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal c.i.v. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal c.d.a. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

97.022 mln/€ di fine 2016.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta a un importo di 171.167 mln/€ (di cui 109.710 mln/€ relativi alle separate contabilità del FPLD e 61.457 mln/€ al FPLD in senso stretto). Tali fabbisogni trovano copertura per 46.516 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 124.651 mln/€ dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici facenti capo al disciolto INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CTPS e CPDEL), pari a complessivi 64.796 mln/€, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (38.960 mln/€), mentre il fabbisogno residuo (25.836 mln/€) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni ex INPDAP.

7. Previsione economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nell'allegato tecnico predisposto dalla direzione generale.

7.1. Situazione patrimoniale generale

Per effetto del presunto risultato economico, l'esercizio 2017 si chiude con un **disavanzo patrimoniale finale di -7.863 mln/€**, a fronte del disavanzo patrimoniale di -1.734 mln/€ stimato per l'esercizio 2016.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 5):

- 70.121 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 94.432 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 9.246 mln/€ di disavanzo economico di esercizio²³;
- 25.198 mln/€ di contributi per copertura disavanzi;
- 496 mln/€ per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo

23 - Questo importo comprende i valori relativi a "Assegnazioni e prelievi da riserve legali".

n. 148/2015.

TAB. N. 5 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014 (**)	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
ATTIVITA'							
B) IMMOBILIZZAZIONI							
Immobilizzazioni immateriali	168	183	184	168	207	248	41
Immobilizzazioni materiali	3.092	3.090	3.064	2.995	2.993	3.028	35
Immobilizzazioni finanziarie	13.516	13.558	13.888	12.826	12.944	13.470	526
Totale immobilizzazioni	16.776	16.831	17.136	15.989	16.144	16.746	602
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
Rimanenze	244	254	264	275	282	290	8
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	86.064	91.780	99.406	89.633	98.612	110.329	11.717
Disponibilità liquide	26.957	24.661	25.435	38.259	30.168	13.839	-16.329
Attività finanziarie non immobilizzate		375	375	225	225	225	0
Totale attivo circolante	113.265	117.070	125.480	128.392	129.287	124.683	-4.604
D) RATEI E RISCONTI							
Ratei attivi	24.317	24.836	25.065	25.883	25.877	26.290	413
Totale ratei e risconti	24.317	24.836	25.065	25.883	25.877	26.290	413
TOTALE ATTIVITA'	154.358	158.738	167.681	170.265	171.308	167.719	-3.589
PASSIVITA'							
A) PATRIMONIO NETTO							
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	55.584	58.343	61.138	64.090	67.027	70.121	3.094
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-18.766	-33.710	-49.314	-64.595	-83.844	-94.432	-10.588
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-14.943	-15.605	-15.281	-19.249	-10.588	-9.246	1.342
Contributi per copertura disavanzi	0	0	21.698	25.198	25.198	25.198	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex L. 92/2012 e L. 148/2015	0	0	166	426	473	496	23
Totale patrimonio netto	21.875	9.028	18.407	5.870	-1.734	-7.863	-6.129
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
Fondi per rischi ed oneri	6.619	5.884	5.750	7.920	7.553	7.480	-73
Totale fondi per rischi ed oneri	6.619	5.884	5.750	7.920	7.553	7.480	-73
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.							
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.648	1.677	2.029	1.906	1.924	1.911	-13
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.648	1.677	2.029	1.906	1.924	1.911	-13
E) DEBITI							
Debiti (*)	117.302	135.594	134.744	149.472	157.996	160.796	2.800
F) RATEI E RISCONTI							
Ratei passivi	6.590	6.178	6.373	4.717	5.152	4.984	-168
Risconti passivi	5	11	5	8	46	44	-2
Riserve tecniche	319	366	373	372	370	368	-2
Totale ratei e risconti	6.914	6.555	6.751	5.097	5.568	5.396	-172
TOTALE PASSIVITA'	154.358	158.738	167.681	170.265	171.308	167.719	-3.589

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 19)

(**) Le consistenze finali al 31 dicembre 2014 dei residui attivi (attività) e dei fondi per rischi ed oneri (passività), attestate dall'organo di controllo in occasione del Consuntivo 2014, non tengono conto dell'iscrizione, alla data del 1° gennaio 2015, dei valori relativi al Fondo FS (131 mln€), a seguito dell'incorporazione dello stesso Fondo in INPS.

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella n. 5, si osserva quanto segue:

- a) le **attività** sono pari a complessivi 167.719 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 124.683. mln/€, ed, in particolare, dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 110.329 mln/€, con un incremento di 11.717 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, si osserva che i crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano, alla fine del 2017, a complessivi 109.712 mln/€, a fronte di 100.993 mln/€ previsti alla fine del 2016 (+8.719 mln/€).

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, dovrebbe attestarsi a 59.547 mln/€ (accantonamento per il 2017 stimato pari a 690 mln/€), rispetto a 58.857 mln/€ del precedente esercizio 2016²⁴, secondo i coefficienti di svalutazione stabiliti con determinazione del direttore generale n. 113 del 2 dicembre 2016.

Con riferimento al citato accantonamento al Fondo, il collegio osserva che la stima è sensibilmente inferiore rispetto ai criteri sottostanti alle previsioni dell'esercizio precedente.

In merito, si rammenta che, in occasione del preventivo 2015 e nei precedenti esercizi contabili, era stata rilevata dai collegi pro tempore la tendenza a quantificare, nella fase di preventivo originario, un accantonamento minimo al Fondo di svalutazione crediti contributivi, salvo poi incrementarne il valore in misura notevole in occasione delle successive variazioni di bilancio.

Tale tendenza, parzialmente invertita con la stima nel bilancio di previsione 2016, sembra ora riproporsi, in assenza di puntuali motivazioni che sarebbero dovute emergere dalla determinazione del direttore generale n. 113 del 2 dicembre 2016; in tal senso, la previsione di perdita potrebbe rivelarsi sottostimata, anche in relazione agli effetti derivanti dall'attuazione del decreto legge n. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225.

In proposito, il collegio richiama quanto già rappresentato nell'ambito del proprio verbale n. 70 del 17 dicembre 2015, cui si rimanda integralmente, e nelle proprie relazioni al bilancio preventivo 2016, alla prima nota di variazione al bilancio preventivo 2016, al consuntivo

24 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi in sede di Consuntivo 2015 è stato determinato in 55.220 mln/€, mentre nei Consuntivi 2014, 2013 e 2012 era complessivamente pari a 42.937 mln/€, 38.938 mln/€ e 34.419 mln/€.

2015 e, da ultimo, alla nota di assestamento al bilancio preventivo 2016 (allegato n. "A" al verbale n. 39/2016).

In particolare, si ribadisce la necessità di applicare specifiche percentuali distintamente per ciascun anno di riferimento del credito oggetto di svalutazione (in tal senso si è espresso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative con nota n. 16029 del 16.12.2016).

Inoltre, invita l'Istituto a proseguire nell'approfondimento avviato all'interno del c.d. "tavolo tecnico" con i concessionari della riscossione in ordine:

- ✓ **all'entità degli sgravi operati nel corso dell'anno sui crediti, divisi per inesigibilità e recupero;**
- ✓ **all'entità dei nuovi crediti conferiti nel corso dell'anno;**
- ✓ **alla specificazione degli importi che danno luogo alle movimentazioni del fondo di svalutazione.**

Si rinnova, altresì, l'invito all'Amministrazione a prestare particolare attenzione nell'elaborazione delle stime relative al grado di esigibilità dei crediti contributivi, al fine di ridurre il sostanziale scostamento rilevato già negli anni precedenti tra il bilancio preventivo e il conto consuntivo.

Si raccomanda l'Ente di tenere costantemente informato il collegio sugli sviluppi dei lavori del citato tavolo tecnico.

Si riporta, nella successiva tabella n. 6, la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione nei recenti documenti di bilancio a partire dal 2014.

TAB. N. 6 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 126 del 3 dicembre 2013 (PREVENTIVO 2014)	Fino al 31.12.1999	99	99	99	99	99	-	-
	Dal 2000 al 2006	99	99	99	80	80	-	-
	Dal 2007 al 2008	35	35	35	20	20	-	-
	Dal 2009 al 2010	35	35	35	20	20	10	-
	Dal 2011 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	-
Determinazione DG n. 5 del 1 aprile 2014 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2014)	Fino al 31.12.1999	99	99	99	99	99	-	-
	Dal 2000 al 2006	99	99	99	80	80	-	-
	Dal 2007 al 2008	35	35	35	20	20	-	-
	Dal 2009 al 2010	35	35	35	20	20	10	-
	Dal 2011 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	-
Determinazione DG n. 9 del 17 giugno 2014 (CONSUNTIVO 2013)	Fino al 31.12.2006	99	99	99	99	99	-	-
	Dal 2007 al 2008	35	35	35	20	20	-	-
	Dal 2009 al 2010	35	35	35	20	20	10	-
	Dal 2011 al 2013	10	9	12,5	10	10	10	-
Determinazione DG n. 89 del 24 settembre 2014 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2014)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	-
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2012 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 94 del 25 novembre 2014 (PREVENTIVO 2015)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 4 del 18 febbraio 2015 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2015)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 16 del 29 maggio 2015 (CONSUNTIVO 2014)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2012 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 100 del 7 settembre 2015 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2015)	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
	Dal 2009 al 2012	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2013 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 158 del 4 dicembre 2015 (PREVENTIVO 2016)	Fino al 2009	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2010 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG vicario n. 8 del 1 marzo 2016 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2016)	Fino al 2009	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2010 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 84 del 15 giugno 2016 (CONSUNTIVO 2015)	Fino al 2009	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2010 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 104 del 30 settembre 2016 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2016)	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2011 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 113 del 2 dicembre 2016 (PREVENTIVO 2017)	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2011 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2017	10	9	12,5	10	10	10	10

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'anno, è stimato per un importo pari a 1.965 mln/€. Per quanto riguarda le percentuali di svalutazione dei relativi crediti, l'Amministrazione conferma le misure individuate negli esercizi precedenti (45% per le prestazioni pensionistiche, come stabilito nella

determina del direttore generale n. 12 del 22 ottobre 2008, e del 35% per le prestazioni temporanee).

b) Le **passività** ammontano a complessivi 175.583 mln/€ e sono composte principalmente da:

- debiti per 160.796 mln/€, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali e anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, nonché delle somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.911 mln/€;
- fondi per rischi ed oneri pari a 7.480 mln/€.

Relativamente al contenzioso dell'INPS, il collegio, richiamando quanto già osservato, da ultimo, in occasione della relazione al consuntivo 2015, ribadisce la necessità che l'Istituto provveda alla stima delle potenziali passività (costi ed oneri) ed esponga in bilancio il relativo accantonamento al Fondo per rischi ed oneri, a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi instaurati, peraltro più volte riscontrato da questo organo di controllo, applicando i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica e dai principi contabili (cfr. anche il verbale n. 9/2016 del 22 marzo 2016).

c) Per quanto concerne i **crediti e debiti**, si evidenzia quanto segue.

Nell'attivo circolante, tra i **residui attivi** sono compresi quelli derivanti dai trasferimenti da parte dello Stato, che risultano pari a 45.956 mln/€, con un incremento di 3.550 mln/€ rispetto a quanto registrato in sede di preventivo assestato 2016 (42.406 mln/€). Le cospicue dimensioni di tale aggregato e, più in generale, dell'ammontare complessivo dei residui attivi, ivi compresi quelli di natura contributiva e quelli che afferiscono al TFR, suggeriscono l'opportunità di svolgere un'attenta valutazione della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili per il mantenimento nelle scritture di ciascuna posta creditizia compresa tra i residui attivi al titolo predetto, a cominciare dalle partite di credito più remote.

Quanto ai **debiti**, la posta più rilevante è costituita dai debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che dovrebbe attestarsi, alla fine del 2017, a 143.713 mln/€, di cui 32.155 mln/€ relativi alle anticipazioni di Tesoreria e 99.291 mln/€ relativi al trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998 (97.022 mln/€ alla fine del 2016).

Per la restante parte, si tratta di debiti verso fornitori, per trasferimenti passivi, rimborsi e partite di giro (12.267 mln/€).

7.2. Conto economico generale

Il **risultato economico di esercizio** per il 2017 è stimato **in negativo per 6.152 mln/€**, a fronte del disavanzo di 7.650 mln/€ previsto per il 2016, con un miglioramento, quindi, di 1.498 mln/€, come evidenziato nella seguente tabella (tab. n. 7).

Tale risultato è al netto delle assegnazioni e prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico di esercizio a 9.246 mln/€.

TAB. N. 7 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	296.501	301.858	303.036	310.109	311.162	312.694	1.532
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-308.844	-315.390	-315.720	-327.011	-318.868	-318.852	16
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.343	-13.532	-12.684	-16.902	-7.705	-6.158	1.547
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	383	396	427	488	367	215	-152
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-18	359	-1	6	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	92	141	16	315	-105	0	105
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-11.886	-12.636	-12.242	-16.093	-7.443	-5.942	1.501
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-330	-210	-243	-205	-207	-210	-3
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.217	-12.846	-12.485	-16.297	-7.650	-6.152	1.498
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.727	-2.759	-2.796	-2.952	-2.937	-3.094	-157
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	2	4	5	1	1	4	3
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.729	-2.762	-2.801	-2.953	-2.938	-3.098	-160
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-14.944	-15.605	-15.281	-19.249	-10.588	-9.246	1.342

7.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il **valore degli immobili di proprietà dell'INPS**, compresi quelli dell'ex INPDAP ed ex ENPALS, alla data del 31 dicembre 2017 è **stimato**, complessivamente, **in 3.217,06 mln/€**, come evidenziato nella tabella n. 8 che segue. Il dato conferma le consistenze già presenti al 31 dicembre 2016, con una diversa distribuzione della tipologia dei cespiti; come affermato, infatti, dalla direzione generale nell'allegato tecnico, *"le variazioni previste nelle consistenze degli immobili da reddito e degli immobili strumentali sono ascrivibili a previsioni di cambi di destinazione d'uso derivanti dal processo di razionalizzazione ed integrazione logistica dell'INPS in attuazione delle determinazioni presidenziali n. 205/2012 e n. 105/2014"*²⁵.

25 - Cfr. pag. 30 dell'allegato tecnico.

TAB. N. 8 : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	2017			
	DA REDDITO	STRUMENTALI	STRUTTURE SOCIALI	TOTALE
	(importi in mln/€)			
GESTIONE PRIVATA	1.358,17	127,34	2,26	1.487,77
GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	1.175,34	444,94	80,34	1.700,62
GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO	8,18	20,49	0,00	28,67
I N P S	2.541,69	592,77	82,60	3.217,06

In materia, si richiama quanto osservato nell'ambito del verbale n. 26/2016 in data 8 settembre 2016, con riferimento all'esigenza di predisporre piani pluriennali di investimento e disinvestimento, ai sensi dell'articolo 8, comma 15, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 e del decreto interministeriale del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 10 novembre 2010, e di adottare una specifica regolamentazione interna per la disciplina della vendita e dell'acquisto di beni immobiliari, tenuto conto del quadro normativo complessivo vigente in materia.

In considerazione delle risultanze già riscontrate in occasione dei documenti di consuntivo degli anni precedenti, il collegio evidenzia nuovamente la riduzione della redditività della gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto; inoltre, considerati gli elevati costi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza degli immobili posti in locazione, si rappresenta il rischio di un ulteriore incremento delle perdite.

7.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, come risulta dalla documentazione presente nell'allegato tecnico del direttore generale. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle.

TAB. N. 9 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI (*)
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014 (**)	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
ATTIVITA'							
B) IMMOBILIZZAZIONI							
<i>Totale</i>	16.769	16.823	17.131	15.984	16.139	16.742	603
C) ATTIVO CIRCOLANTE di cui							
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	48.071	50.140	54.718	48.425	53.660	61.812	8.152
<i>Totale</i>	75.272	75.430	80.792	86.342	84.336	76.166	-8.170
D) RATEI E RISCONTI							
<i>Totale</i>	24.127	24.632	24.868	25.675	25.656	26.118	462
TOTALE ATTIVITA'	116.168	116.885	122.791	128.001	126.131	119.026	-7.105
PASSIVITA'							
A) PATRIMONIO NETTO							
<i>Totale</i>	21.875	9.028	18.407	5.870	-1.734	-7.863	-6.129
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
<i>Totale</i>	3.753	3.595	3.499	3.723	3.564	3.498	-66
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.							
<i>Totale</i>	1.648	1.677	2.029	1.905	1.924	1.911	-13
E) DEBITI							
Debiti	83.898	98.012	94.346	112.757	118.147	116.991	-1.156
<i>Totale</i>	83.898	98.012	94.346	112.757	118.147	116.991	-1.156
F) RATEI E RISCONTI							
Totale ratei e risconti	4.994	4.573	4.510	3.745	4.230	4.489	259
TOTALE PASSIVITA'	116.168	116.885	122.791	128.001	126.131	119.026	-7.105

(*) Dati elaborati dal collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del direttore generale al Bilancio preventivo 2017.

Tra le voci più significative, si segnala che i residui attivi ed i residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 48.517 mln/€ e 43.805 mln/€ per il 2017.

(**) L'importo dei Residui attivi (Attività) e quello dei Fondi per rischi ed oneri (Passività) esposti nella colonna relativa al Consuntivo 2014 sono comprensivi dei valori relativi al Fondo FS (131 mln/€) iscritti in bilancio a seguito dell'incorporazione in INPS e non coincidono con quanto attestato nell'anno precedente

TAB. N. 10 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI (*)
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	227.249	227.803	227.663	230.326	232.429	234.206	1.777
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-239.568	-241.338	-240.344	-247.167	-240.126	-240.356	-230
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.319	-13.535	-12.681	-16.841	-7.697	-6.150	1.547
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	356	396	421	477	359	207	-152
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-18	359	-1	6	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	92	142	17	264	-106	0	106
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-11.889	-12.638	-12.244	-16.094	-7.444	-6.943	1.501
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-327	-208	-241	-204	-206	-209	-3
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.216	-12.846	-12.485	-16.297	-7.650	-6.152	1.498
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.727	-2.769	-2.796	-2.952	-2.937	-3.094	-167
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	2	3	5	1	1	4	3
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.729	-2.762	-2.801	-2.953	-2.938	-3.098	-160
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-14.943	-16.606	-16.281	-19.249	-10.688	-9.246	1.342

(*) Dati elaborati dal collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del direttore generale al Bilancio preventivo 2017.

Tra le voci più significative, si segnala che il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 78.488 mln/€ e 78.496 mln/€ per il 2017.

8. Preventivo finanziario decisionale

Secondo la struttura del bilancio finanziario, i valori sono esposti in termini decisionali (e sottoposti all'approvazione del consiglio di indirizzo e vigilanza) ed in termini gestionali.

Il preventivo finanziario decisionale per l'anno 2017 risulta articolato in sei unità previsionali di base (UPB) che sono affidate ad altrettanti centri di responsabilità amministrativa di 1° livello individuati con la deliberazione commissariale n. 36 del 23 ottobre 2008, adottata in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 74 del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, e finalizzate, tra l'altro, alla riduzione degli assetti organizzativi previa concentrazione delle funzioni istituzionali che svolgono funzioni logistiche e strumentali²⁶.

Risultano, pertanto, stanziati, in termini di competenza (comprese le partite di giro), entrate per complessivi 405.210 mln/€ ed uscite per complessivi 411.762 mln/€ (con un disavanzo finanziario presunto di competenza pari a 6.551 mln/€), come riportato nella seguente tabella.

TAB. N. 11 - PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		mln/€	
1	D.C. Entrate	218.906	16.695
2	D.C. Pensioni	3.277	276.028
3	D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	8.751	44.458
4	D.C. Risorse umane	386	2.636
5	D.C. Risorse strumentali	121	1.341
8	Altre strutture di D.G. (1)	173.769	70.604
	TOTALE	405.210	411.762

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la D.C. Bilanci e servizi fiscali. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 107.371 mln/€ è costituito da Trasferimenti correnti da parte dello Stato alla direzione centrale Bilanci e servizi fiscali.

9. Preventivo finanziario gestionale

9.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un disavanzo complessivamente pari a 6.551 mln/€ (a fronte del disavanzo di 3.828 mln/€ delle previsioni assestate 2016), quale somma algebrica di 5.825 mln/€ di disavanzo delle partite correnti (-3.318 mln/€ nel 2016) e di 726 mln/€ di

26 - In particolare si ricorda la nuova denominazione delle UPB e dei corrispettivi centri di responsabilità, con la contestuale soppressione della UPB 6^ - Sistemi informativi e telecomunicazioni e UPB 7^ - Formazione e sviluppo competenze, le cui risorse, in entrata ed in uscita, sono state trasferite, rispettivamente, alla UPB 5 - D.C. Risorse strumentali ed alla UPB 4 - D.C. Risorse umane.

disavanzo delle partite in conto capitale (-510 mln/€ del 2016).

In particolare, per il 2017 si evidenziano entrate di parte corrente per complessivi 330.865 mln/€ e uscite di parte corrente per complessivi 336.690 mln/€; il disavanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza delle entrate per 8.176 mln/€ e delle uscite per 8.902 mln/€.

Nella successiva tabella n. 12 vengono rappresentate le previsioni finanziarie di competenza per il 2017, raffrontate con i corrispondenti dati del consuntivo 2012, 2013, 2014 e 2015 e con le previsioni assestate 2016.

TAB. N. 12 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
ENTRATE	382.065	397.701	423.975	415.105	405.548	405.210	-338
di parte corrente (Titolo I)	306.263	313.653	314.529	323.098	328.384	330.865	2.481
in conto capitale (Titolo II)	20.154	26.000	49.065	29.907	14.824	8.176	-6.648
per partite di giro (Titolo IV)	55.648	58.048	60.381	62.100	62.340	66.169	3.829
USCITE	391.851	406.425	430.982	413.672	409.376	411.762	2.386
di parte corrente (Titolo I)	315.438	322.452	321.207	326.530	331.702	336.690	4.988
in conto capitale (Titolo II)	20.765	25.925	49.394	25.042	15.334	8.902	-6.432
per partite di giro (Titolo IV)	55.648	58.048	60.381	62.100	62.340	66.169	3.829
RISULTATO FINANZIARIO	-9.786	-8.724	-7.007	1.433	-3.828	-6.551	-2.722
di parte corrente	-9.175	-8.799	-6.678	-3.432	-3.318	-5.825	-2.507
in conto capitale	-611	75	-329	4.865	-510	-726	-216

9.2. Sintesi delle entrate e delle spese correnti

Quanto alle singole poste del preventivo finanziario 2017, si riporta, nelle tabelle n. 13 e n. 14 delle pagine seguenti, una sintesi per categoria dei movimenti di entrata e di spesa di parte corrente in termini di competenza, evidenziando, altresì, gli scostamenti previsti rispetto ai corrispondenti valori previsti per l'esercizio precedente.

TAB. N. 13 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
ENTRATE CONTRIBUTIVE	208.076	210.141	211.462	214.787	218.567	219.287	720
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	206.833	208.974	210.255	213.583	217.369	218.170	801
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.243	1.167	1.207	1.204	1.198	1.117	-81
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	94.131	99.396	98.734	103.957	105.504	107.508	2.004
Trasferimenti da parte dello Stato	93.801	99.076	98.441	103.773	105.363	107.371	2.008
Trasferimenti da parte delle Regioni	1	0	4	1	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	329	320	289	183	141	137	-4
ALTRE ENTRATE	4.056	4.116	4.334	4.354	4.313	4.071	-242
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	77	82	82	75	85	68	-17
Redditi e proventi patrimoniali	414	446	454	500	387	236	-151
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.793	2.811	2.966	3.028	2.907	2.877	-30
Entrate non classificabili in altre voci	772	776	831	751	934	890	-44
TOTALE	306.263	313.653	314.529	323.098	328.384	330.865	2.481

TAB. N. 14 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
FUNZIONAMENTO	3.522	2.613	2.466	2.328	2.472	2.454	-18
Uscite per gli organi dell'Ente	4	4	3	4	4	4	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.908	1.813	1.745	1.720	1.750	1.761	11
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.610	795	717	604	718	689	-29
INTERVENTI DIVERSI	311.561	319.517	318.428	323.890	328.900	333.912	5.012
Uscite per prestazioni istituzionali	295.742	303.464	303.401	307.831	309.007	312.542	3.535
Trasferimenti passivi	5.978	5.504	5.493	4.613	4.479	3.850	-629
Oneri finanziari	71	85	51	29	34	34	0
Oneri tributari	350	366	281	253	245	250	5
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.031	9.049	8.307	10.278	13.884	15.474	1.590
Uscite non classificabili in altre voci	389	1.049	895	886	1.252	1.763	511
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	355	323	314	312	330	324	-6
Oneri per il personale in quiescenza	355	323	314	312	330	324	-6
TOTALE	315.438	322.463	321.208	326.530	331.702	336.590	4.988

Si ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti delle previsioni 2017 quali risultano dalle precedenti tabelle, con particolare riferimento alla parte corrente delle entrate e delle uscite.

Per quanto riguarda le prime si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso (incluse le voci dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS) ammontano a 219.287 mln/€ e si riferiscono:
 - ✓ per 218.170 mln/€ alla Cat. 1^a - Aliquote contributive a carico dei

datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 801 mln/€ rispetto ai 217.369 mln/€ dell'assestato 2016 (+0,4%),

- ✓ per 1.117 mln/€ alla Cat. 2^a - *Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni*, con una diminuzione di 81 mln/€ rispetto ai 1.198 mln/€ dell'assestato 2016 (-6,8%), imputabile principalmente a minori contributi di solidarietà a carico dei pensionati delle gestioni previdenziali obbligatorie e a minori proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto,

come rappresentato nella precedente tabella n. 13.

TAB. N. 15 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	Entrate contributive						
	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 assestate
GESTIONE PRIVATA (INPS)	154.278	154.189	155.885	159.437	162.631	164.361	1.730
GESTIONE PUBBLICA (ex INPDAP)	53.798	55.952	55.577	55.350	55.936	54.926	-1.010
TOTALE	208.076	210.141	211.462	214.787	218.567	219.287	720

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 107.508 mln/€, con un incremento di 2.004 mln/€, rispetto ai 105.504 mln/€ dell'assestato 2016 (+1,9%), e si riferiscono per:
 - ✓ 107.371 mln/€ alla Cat. 3^a - *Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali, con un incremento di 2.008 mln/€ rispetto all'assestato 2016;
 - ✓ 137 mln/€ alla Cat. 6^a - *Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*, riferibili in gran parte al centro di responsabilità pensioni, finalizzati alla copertura di prestazioni economiche temporanee;
- le **altre entrate** hanno dato luogo a previsioni per complessivi 4.071 mln/€ (con un decremento di 242 mln/€ rispetto all'assestato 2016), con riferimento principalmente ai redditi e proventi patrimoniali, che passano da 387 mln/€ dell'assestato 2016 a 236 mln/€ del preventivo 2017, a seguito dei minori introiti per interessi versati dagli iscritti beneficiari di mutui e prestiti annuali e pluriennali delle prestazioni creditizie e sociali, ed alle poste correttive e compensative di spese correnti, che passano da 2.907 mln/€ dell'assestato 2016 a 2.877 mln/€ del preventivo 2017 a seguito dei minori recuperi di prestazioni a sostegno del reddito.

Sul versante delle **uscite correnti** – specificate nella precedente tabella n. 14 – si osserva che le stesse sono state stanziare per complessivi 336.690 mln/€, a fronte dei 331.702 mln/€ dell'assestato 2016 (+1,5%).

In proposito, il collegio, nel rinviare l'analisi delle **spese di funzionamento** al paragrafo 10 della presente relazione, in questa sede rappresenta, per la loro significatività, i seguenti fenomeni:

- le uscite per **interventi diversi** ammontano, nel complesso, a 333.912 mln/€ e si riferiscono principalmente per:
 - ✓ 312.542 mln/€ alla Cat. 5[^] - *Uscite per prestazioni istituzionali*, a fronte dei 309.007 mln/€ dell'assestato 2016, con un incremento di 3.535 mln/€ (+1,1%), quale somma dell'incremento (+2.775 mln/€) delle spese per prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento (incluse le voci dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS), che passano dai 272.541 mln/€ dell'assestato 2016 ai 275.316 mln/€ preventivo 2017, come rappresentato nella tabella n. 16 che segue, e dell'incremento (+760 mln/€) degli oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo, che passano dai 36.466 mln/€ dell'assestato 2016 ai 37.226 mln/€ preventivo 2017;

TAB. N. 16 : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE
(importi in milioni di euro)

	Prestazioni pensionistiche						
	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 assestate
GESTIONE PRIVATA (INPS)	198.381	202.596	203.573	206.099	205.465	206.554	1.089
GESTIONE PUBBLICA (ex INPDAP)	63.106	64.542	65.244	66.976	67.076	68.762	1.686
TOTALE	261.487	267.138	268.817	273.075	272.541	275.316	2.775

- ✓ 3.850 mln/€ alla Cat. 6[^] - *trasferimenti passivi*, a fronte dei 4.479 mln/€ dell'assestato 2016 (-629 mln/€, pari a -14,0%), e che si riferiscono per 2.838 mln/€ ai trasferimenti allo Stato e per 1.012 mln/€ ad altri trasferimenti;
- ✓ 34 mln/€ alla Cat. 7[^] - *oneri finanziari* (stesso dato del 2016);
- ✓ 250 mln/€ alla Cat. 8[^] - *oneri tributari* (+5 mln/€ rispetto al 2016);
- ✓ 15.474 mln/€ alla Cat. 9[^] - *poste correttive e compensative di entrate correnti*, che, a fronte dei 13.884 mln/€ dell'assestato 2016, presentano un aumento di 1.590 mln/€ (+11,5%), con particolare riferimento all'onere derivante dall'esonero dal versamento del 40 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, in relazione alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, commi 178 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cap. 1U1209066);

- ✓ 1.763 mln/€ alla Cat. 10[^] - uscite non classificabili in altre voci (+511 mln/€ rispetto al 2016).

9.3. La gestione finanziaria di cassa

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2017, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (103.821 mln/€) ed al netto delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (2.269 mln/€), è rappresentata da 390.534 mln/€ di riscossioni²⁷ (384.789 mln/€ nel 2016) e da 409.132 mln/€ di pagamenti (401.023 mln/€ nel 2016), con un disavanzo di cassa che si attesta a 18.598 mln/€ (16.234 mln/€ nel 2016).

Tale disavanzo di cassa (fabbisogno netto) è coperto in parte dalle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per 2.269 mln/€ (8.143 mln/€ nel 2016) e per la restante parte dalle giacenze di cassa dell'INPS, che, pertanto, si riducono di 16.329 mln/€, rispetto alla diminuzione di 8.091 mln/€ prevista per il 2016.

Si precisa che l'ammontare delle entrate derivanti da trasferimenti correnti a carico del bilancio dello Stato (cfr. il paragrafo precedente), quantificati in 107.371 mln/€, è espresso in termini di competenza finanziaria, mentre l'importo di 103.821 mln/€, a titolo di trasferimenti dal bilancio dello Stato (vedi tabella n. 2), rappresenta valori espressi in termini di cassa.

Il presunto debito verso lo Stato per anticipazioni di cassa alla data del 31 dicembre 2017 risulta complessivamente pari a 131.446 mln/€ (129.177 mln/€ al 1 gennaio 2017), di cui 32.155 mln/€ per anticipazioni di Tesoreria e 99.291 mln/€ per anticipazioni a carico del Bilancio dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Relativamente alle previsioni dei dati di cassa, il collegio ribadisce l'invito all'Istituto a formulare le previsioni sulla base di una stima rigorosa e aggiornata dei potenziali pagamenti totali e conferma l'esigenza che sia esposto il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti suddivisi in conto competenza e in conto residui.

In particolare, il collegio sottolinea l'importanza di pervenire ad una congrua previsione della massa spendibile e di quella acquisibile, considerato che:

- ✓ ***le previsioni di uscita di cassa originarie 2017 esposte, nelle quasi totalità dei capitoli, uguali alle previsioni di competenza, sembrano non tener conto dei possibili pagamenti in conto residui:***

²⁷ - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 392.803 mln/€.

TAB. N. 17 - PREVISIONI FINANZIARIE - USCITE

(importi in mln/€)

UPB	Residui iniziali presunti 2017	Previsioni di competenza originarie 2017	Previsioni di Cassa originarie 2017
1. Entrate	5.751,1	16.695,4	16.604,5
2. Pensioni	3.537,9	276.027,6	276.021,1
3. Prestazioni a sostegno del reddito	1.958,0	44.457,9	44.434,6
4. Risorse umane	448,4	2.635,9	2.635,9
5. Risorse strumentali	882,9	1.340,7	1.340,8
8. Altre strutture D. G.	144.070,4	70.604,2	68.095,2
TOTALE	156.648,7	411.761,7	409.132,1

✓ *e che fenomeno analogo è rilevabile per le entrate che presentano caratteri accentuati per le UPB 1 e 8:*

TAB. N. 18 - PREVISIONI FINANZIARIE - ENTRATE

(importi in mln/€)

UPB	Residui iniziali presunti 2017	Previsioni di competenza originarie 2017	Previsioni di Cassa originarie 2017
1. Entrate	105.383,9	218.905,8	210.043,5
2. Pensioni	8.633,0	3.277,2	3.209,1
3. Prestazioni a sostegno del reddito	1.713,3	8.750,6	8.753,7
4. Risorse umane	42,6	386,4	386,4
5. Risorse strumentali	368,5	121,2	146,7
8. Altre strutture D. G.	43.302,1	173.769,1	170.263,9
TOTALE	159.443,4	405.210,3	392.803,3

9.4. La situazione amministrativa

Per l'esercizio 2017, la **situazione amministrativa** registra un avanzo presunto al 31.12.2017 pari a 26.411 mln/€, rispetto all'avanzo di 32.963 mln/€ previsto per il 2016, ed è così costituita:

40

TAB. N. 19: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in mln/€)

Fondo di cassa al 31.12.2016	30.168
Residui attivi al 31.12.2016	159.443
Residui passivi al 31.12.2016 (*)	156.648
Avanzo di amministrazione presunto all'1.1.2017	32.963
Accertamenti al 31.12.2017	405.210
Impegni al 31.12.2017	411.762
Disavanzo di competenza presunto al 31.12.2017	-6.551
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2017	26.411

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 5 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Debiti v/regioni per assegni familiari, Debiti v/INADEL Legge 303/74, Presunta insussistenza dei Residui passivi, Debiti diversi e Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti

Tale avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2017 annovera, tra le proprie componenti, residui attivi per i quali si richiama nuovamente la necessità di una più incisiva ed approfondita verifica della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento. La medesima verifica va effettuata anche con riferimento ai residui passivi.

Ciò si rende ancora più urgente in considerazione del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa, le quali, se riconciliate, avrebbero evidenti effetti sul risultato complessivo di amministrazione.

Infatti, l'ingente mole dei residui attivi pone sempre maggiori dubbi sulla reale qualità dei crediti sottostanti; ciò in considerazione sia dei perduranti elevati processi di svalutazione e di accantonamento annuale, sia del riaccertamento annuale delle insussistenze dell'attivo.

La tabella seguente riporta l'andamento dei residui nel corso dei diversi esercizi finanziari.

TAB. N. 20 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(importi in mln/€)

Residui	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Preventivo asestato	Preventivo
Attivi	122.315	132.606	144.255	146.828	159.443	171.850
Passivi	95.402	113.377	133.947	148.295	156.648	159.278

10. Le spese di funzionamento

Preliminarmente, il collegio evidenzia che nell'allegato tecnico predisposto dal direttore generale è presente l'allegato n. 2 relativo al "Piano degli acquisti", nel quale trovano sintetica descrizione i contratti pluriennali in corso.

Al riguardo, il collegio fa riserva di procedere all'esame dei singoli atti inerenti al piano in parola, in sede di verifica delle singole determinazioni ad esso collegate.

Si rappresenta, altresì, che il "programma triennale dei lavori 2017-2019", di cui all'allegato n. 3 dell'allegato tecnico predisposto dal direttore generale, è esposto in forma sintetica, non riportando il dettaglio dei singoli interventi programmati, bensì solo l'ammontare della spesa prevista a livello regionale, suddivisa in relazione ai capitoli di bilancio di imputazione.

Le **spese di funzionamento** (di parte corrente e in c/capitale) risultano complessivamente pari a 4.152,47 mln/€, con un incremento di 23,42 mln/€ (pari a +0,6%), rispetto all'assestato 2016.

In particolare, le **spese correnti** sono state stanziare per 3.782,91 mln/€, con una diminuzione di 29,51 mln/€, rispetto ai 3.812,42 mln/€ dell'assestato 2016 (pari a -0,8%); le spese obbligatorie sono pari a 3.010,86 mln/€ e presentano, rispetto all'assestato 2016, una diminuzione di 50,89 mln/€ (pari a -1,7%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 772,05 mln/€, con un incremento di 21,38 mln/€ (pari a +2,9%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 21 e n. 22²⁸.

Le **spese in conto capitale** sono pari a 369,56 mln/€, rispetto ai 316,63 mln/€ dell'assestato 2016, con una crescita di 52,93 mln/€ (+16,7%).

28 - Cfr. il paragrafo "Spese di funzionamento dell'Ente" riportato nell'allegato tecnico predisposto dal direttore generale (da pag. 61 a pag. 79).

TAB. N. 21 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
SPESE CORRENTI	4.231,00	3.932,17	3.616,04	3.473,51	3.812,42	3.782,91	-29,51
Parte obbligatoria	3.584,96	3.200,86	2.911,77	2.844,27	3.061,75	3.010,86	-50,89
Parte non obbligatoria	646,04	731,31	704,27	629,24	750,67	772,05	21,38
SPESE IN C/CAPITALE	300,37	277,43	222,62	230,28	316,63	369,56	52,93
Parte obbligatoria	160,05	107,73	69,38	75,12	124,50	135,44	10,94
Parte non obbligatoria	140,32	169,7	153,24	155,16	192,13	234,12	41,99
TOTALE	4.531,37	4.209,60	3.838,66	3.703,79	4.129,05	4.152,47	23,42
Parte obbligatoria	3.745,01	3.308,59	2.981,15	2.919,39	3.186,25	3.146,30	-39,95
Parte non obbligatoria	786,36	901,01	857,51	784,40	942,80	1.006,17	63,37

TAB. N. 22 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	4,13	3,98	3,27	3,74	4,21	4,21	0,00
Parte obbligatoria	3,50	3,03	2,68	3,17	3,29	3,29	0,00
Parte non obbligatoria	0,63	0,95	0,59	0,57	0,92	0,92	0,00
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.908,08	1.813,27	1.745,07	1.720,18	1.750,04	1.760,60	10,56
Parte obbligatoria	1.854,56	1.764,17	1.704,46	1.687,55	1.703,69	1.714,39	10,70
Parte non obbligatoria	53,52	49,10	40,61	32,63	46,35	46,21	-0,14
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	354,74	323,09	314,34	311,64	329,80	323,96	-5,84
Parte obbligatoria	354,74	323,09	314,34	311,64	329,80	323,96	-5,84
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.608,23	794,69	716,64	603,42	717,21	688,26	-28,95
Parte obbligatoria	1.043,58	258,83	203,46	149,79	158,46	107,64	-50,82
Parte non obbligatoria	564,65	535,86	513,18	453,63	558,75	580,62	21,87
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	38,73	39,41	35,23	35,02	33,07	33,22	0,15
Parte obbligatoria	16,34	17,63	13,98	14,57	13,59	13,76	0,17
Parte non obbligatoria	22,39	21,78	21,25	20,45	19,48	19,46	-0,02
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	317,09	957,73	801,49	799,51	978,09	972,66	-5,43
Parte obbligatoria	312,24	834,11	672,85	677,55	852,92	847,82	-5,10
Parte non obbligatoria	4,85	123,62	128,64	121,96	125,17	124,84	-0,33
TOTALE COMPLESSIVO	4.231,00	3.932,17	3.616,04	3.473,51	3.812,42	3.782,91	-29,51
Parte obbligatoria	3.584,96	3.200,86	2.911,77	2.844,27	3.061,75	3.010,86	-50,89
Parte non obbligatoria	646,04	731,31	704,27	629,24	750,67	772,05	21,38

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1^ - uscite per gli organi dell'Ente

La spesa che si prevede di sostenere nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 4,21 mln/€, stesso dato dell'assestato 2016.

b) categoria 2^ - oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità direzione centrale risorse umane – UPB n. 4 – e quello della direzione centrale risorse strumentali – UPB n. 5 –, per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.760,60 mln/€; rispetto alle previsioni assestate 2016 (1.750,04 mln/€), si registra una crescita di 10,56 mln/€ (+0,6%).

Per un raffronto più significativo con i risultati dell'anno precedente, il collegio ha elaborato la seguente tabella n. 23, nella quale si riportano le principali voci di spesa per il personale previste per il 2017, poste a raffronto con il totale delle spese per le analoghe voci riferito agli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015, nonché alle previsioni assestate 2016.

TAB. N. 23 : PRINCIPALI ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO
(importi in euro)

Voce di spesa	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017
(importi in euro)						
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo indeterminato e determinato	883.807.113,81	902.869.250,58	865.897.270,78	809.146.645,06	805.100.000,00	804.000.000,00
Straordinario	28.816.375,15	25.000.000,00	19.458.725,44	16.316.115,91	19.000.000,00	19.000.000,00
Missioni (interno - estero)	20.611.768,14	20.960.537,76	18.995.154,76	14.114.466,33	23.950.400,00	23.950.400,00
Spese per il personale comandato	34.791.625,09	31.000.000,00	16.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	10.000.000,00
Fondi trattamento accessorio	500.542.243,40	434.989.466,81	429.505.599,50	485.449.622,28	473.480.875,36	486.602.271,72
Oneri previdenziali	346.838.997,54	331.544.841,61	324.978.368,62	317.799.197,89	330.534.082,00	333.702.658,00
Totale	1.815.408.123,13	1.746.364.096,76	1.674.835.119,10	1.657.826.047,47	1.667.065.357,36	1.677.255.329,72

Al riguardo, si evidenzia quanto segue:

Dotazione organica e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del regolamento di amministrazione e contabilità prevede che costituisce allegato al bilancio "la pianta organica del personale dell'Istituto". In proposito, si prende atto che nell'allegato tecnico è presente una tabella dove viene rappresentata la consistenza prevista del personale in forza presso l'Istituto alla data del 31 dicembre 2017, nonché la relativa dotazione organica, approvata con determinazione n. 58 del 12.5.2014.

Di seguito la relativa tabella che riporta anche la consistenza all'1.10.2016 (si fa presente che, con nota prot n. 000420.13-01-2017, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative ha restituito la determinazione n. 140 del 20.10.2014):

TAB. N. 24 : CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fascia / posizione economica		Dotazione organica da Det. n. 58/2014	Dotazione organica da Det. n.140/2016	Consistenza al 01.10.2016	Consistenza al 31.12.2017
Dirigenza	Dirigenti I fascia	48	48	45	42
	Dirigenti II fascia	464	464	451	447
	Totale Dirigenti	512	512	496	489
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	996	996	973	945
	Totale Aree A/B/C (1)	28.479	28.414	27.015	26.287
	Insegnanti+Dir. Scol.	12	12	17	15
	Totale personale non dirigenziale	29.487	29.422	28.005	27.247
Totale INPS		29.999	29.934	28.501	27.736

Spese per stipendi ed assegni fissi

Circa la quantificazione delle spese per stipendi ed assegni fissi, riportata nel cap. 4U1102001 per un importo pari a 804 mln/€, rispetto ai 805 mln/€ previsti per l'anno precedente, nell'allegato tecnico si precisa che *"la previsione di spesa è stata stimata in relazione alla consistenza del personale nel 2017 definito tenendo conto del personale in forza al 1° ottobre 2016 nonché delle cessazioni di personale previste e delle eventuali assunzioni nel corso del 2017. L'importo è comprensivo delle seguenti voci: stipendio tabellare, RIA media, indennità di ente e assegno per il nucleo familiare. Si fa presente che, in relazione a possibili nuove disposizioni normative sulla materia specifica, potrebbero rendersi necessarie rideterminazioni dello stanziamento"*²⁹.

Spese per il trattamento accessorio

Come si può notare nella successiva tabella n. 25, in relazione alle previsioni proposte, dal raffronto con le precedenti previsioni 2016 assestate, emerge l'incremento di spesa delle voci relative ai fondi per i trattamenti accessori (cap. 4U1102020-4U1102022-4U1102025-4U1102027). In merito, l'Amministrazione nel documento in esame afferma che *"lo stanziamento è stato determinato in base ad elaborazioni sui dati delle cessazioni presuntive e sulla scorta degli approfondimenti condotti con il Ministero dell'economia e delle finanze. Gli importi indicati, suscettibili di modifiche alla definizione delle disposizioni legislative e regolamentari (legge stabilità 2017 e circolari ministeriali), fanno al momento riferimento ai valori certificati dei fondi per l'anno 2015 che costituiscono, a normativa vigente, il limite massimo prevedibile."*³⁰.

29 - Cfr. pag. 69 dell'allegato tecnico

30 - Cfr. pag. 70 e 71 dell'allegato tecnico.

TAB. N. 25: SPESE TRATTAMENTO ACCESSORIO E PERSONALE COMANDATO
(importi in unità di euro)

Spese poste a carico dei fondi	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
Fondo per la retrib. di posizione e di risultato del personale dirigente prima fascia (cap. 4U1102027)	10.934.981,48	10.934.347,53	-633,95
Fondo per la retrib. di posizione e di risultato del personale dirigente seconda fascia (cap. 4U1102020)	55.681.366,29	56.247.223,83	565.857,54
Fondo unico di ente (personale non dirigente - compreso personale r.e. (cap. 4U1102025)	354.940.514,00	366.914.850,00	11.974.336,00
Professionisti area medica (cap. 4U1102022)	32.222.322,72	32.804.159,49	581.836,77
Altri professionisti (cap. 4U1102021)	19.701.690,87	19.701.690,87	0,00
Lavoro straordinario (cap. 4U1102002)	19.000.000,00	19.000.000,00	0,00
Incentivi progettazione area tecnico edilizia (cap. 4U1102024)	1.415.524,98	1.631.382,97	215.857,99
Incarichi direzione agenzia ed elevate professionalità (cap. 4U1102032)	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
Spese personale comandato * (cap. 4U1102029)	15.000.000,00	10.000.000,00	-5.000.000,00
Totale generale	511.396.400,34	519.733.654,69	8.337.254,35

*Capitolo di natura non obbligatoria

Con specifico riferimento alla quantificazione delle risorse destinate al finanziamento della contrattazione integrativa, il collegio si riserva, in sede di esame dei Fondi relativi ai contratti integrativi per l'anno 2017³¹, di verificarne la congruità, precisando che gli stanziamenti previsti, in assenza di certificazione, non autorizzano l'utilizzo a titolo definitivo dei relativi importi.

Inoltre, si evidenzia che una componente significativa dei predetti fondi è costituita dalle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge n. 88/1989, sulla cui determinazione l'allegato tecnico non fornisce indicazioni.

Per completezza di esposizione, nella seguente tabella n. 26 vengono evidenziati gli oneri per il personale raffrontati con i corrispondenti valori degli esercizi precedenti.

31 - Il collegio è tenuto a controllare l'andamento dei costi per il personale, in sede di verifica delle compatibilità degli stessi con i vincoli di bilancio, attraverso l'esame delle relazioni illustrative tecnico-finanziarie presentate a corredo dei CCNI di Ente, come dal combinato disposto degli artt. 40, comma 3, e 48, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

TAB. N. 26: ONERI PER IL PERSONALE
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI Cat. 2 ^A Oneri per il personale		CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)					
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato e determinato	809.147	805.100	804.000	-1.100
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	16.316	19.000	19.000	0
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	14.003	23.800	23.800	0
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	112	150	150	0
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	479	1.200	1.200	0
4U1102009	Oneri previdenziale e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	317.799	330.534	333.703	3.169
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	96	440	300	-140
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di Ruolo professionale	26.626	26.624	26.624	0
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	56.273	55.681	56.247	566
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	19.702	19.702	19.702	0
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	32.804	32.222	32.804	582
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	742	1.200	1.700	500
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	1.212	1.416	1.632	216
4U1102025	Fondo trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C e qualifiche ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/89	365.582	354.941	366.915	11.974
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	11.088	10.935	10.934	-1
4U1102028	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (già 5U1102028)	30.244	35.500	35.300	-200
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	15.000	15.000	10.000	-5.000
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti (già 5U1102030)	1.233	1.122	1.122	0
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa	1.333	2.500	2.500	0
4U1102099	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	0	12.333	12.333	0
TOTALE UPB 4		1.719.791	1.749.400	1.759.966	10.566
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	389	636	636	36
TOTALE UPB 8		389	636	636	36
TOTALE COMPLESSIVO		1.720.180	1.750.036	1.760.602	10.602
di cui: spese obbligatorie		1.687.552	1.703.688	1.714.394	10.706
spese non obbligatorie		32.628	46.348	46.208	-104

*capitolo di natura non obbligatoria

c) categoria 4[^] - uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici, delle istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2017 a complessivi 688,26 mln/€, con un decremento, rispetto all'assestato 2016, di 28,95 mln/€ (-4,0%).

I capitoli di spesa relativi alla categoria 4[^] dell'anno 2017, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella n. 27³².

TAB. N. 27 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(Importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	PREVISIONI 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate
Cat. 4 [^] Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi					
CdR D.C. Prestazioni a sostegno del reddito (UPB 3)					
3U1104037	Spese per servizi svolti dalle A.S.L.	0	8	8	0
TOTALE UPB 3		0	8	8	0
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)					
4U1104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	192	268	268	0
4U1104008	Spese per concorsi	32	1.000	1.800	800
4U1104025	Consulenze	0	141	140	-1
4U1104030	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	0	10	0	-10
4U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (già 8U1104052)	1.466	249	0	-249
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	230	300	300	0
4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	186	1.000	1.000	0
4U1104073	Collaborazioni	5	78	78	0
4U1104076	Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0	0	100	100
TOTALE UPB 4		2.111	3.046	3.686	640
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)					
5U1104001	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	813	1.050	1.050	0
5U1104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	315	1.070	1.056	-14
5U1104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	0	30	30	0
5U1104009	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili	2.769	3.638	3.063	-575
5U1104010	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	168	182	182	0
5U1104011	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	13.000	17.700	17.700	0
5U1104012	Spese per utenza, acqua, illuminazione e forza motrice degli uffici	28.595	32.000	30.766	-1.234
5U1104013	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	16.364	18.500	14.803	-3.697
5U1104014	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	74.816	84.150	92.228	8.078
5U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (già 8U1104015)	43.347	43.050	41.465	-1.585
5U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà (uffici e istituzioni sanitarie) (già 8U1104016)	4.748	9.000	8.820	-180
SEGUE					

32 - I totali della tabella n. 27 differiscono dai totali riportati per la cat. 4[^] nella tabella n. 22, in quanto quest'ultima è al netto degli oneri afferenti al capitolo 5U1104032 "Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli" per 650 mg/€.

SEGUE					
5U1140017	* Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	0	35	35	0
5U1140018	* Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	8.153	11.000	11.000	0
5U1140019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	494	2.571	2.571	0
5U1140024	* Oneri di rappresentanza	6	7	7	0
5U1140028	Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (già 8U1140028)	3.048	3.100	1.780	-1.320
5U1140030	* Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	563	1.240	1.319	79
5U1140032	Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	642	650	650	0
5U1140036	* Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	270	640	740	100
5U1140039	* Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	1.982	2.050	2.000	-50
5U1140040	* Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.603	2.900	3.000	100
5U1140041	* Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	9.393	10.000	22.152	12.152
5U1140042	* Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	403	800	800	0
5U1140044	* Premi di assicurazione	2.874	3.912	4.134	222
5U1140049	* Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	16.926	17.200	14.300	-2.900
5U1140050	* Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	96.465	77.000	89.000	12.000
5U1140051	* Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	741	1.000	530	-470
5U1140055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione	67.173	74.000	32.530	-41.470
5U1140056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	17.276	20.500	13.555	-6.945
5U1140057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 8U1140057)	59.299	54.000	53.000	-1.000
5U1140058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	390	1.229	1.229	0
5U1140060	* Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	0	14	14	0
5U1140061	* Spese per relazioni pubbliche	0	7	7	0
5U1140067	* Spese per servizi di contact center	84.827	100.500	94.200	-6.300
5U1140069	* Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (già 8U1140069)	18.998	19.000	20.320	1.320
5U1140072	* Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	20.564	26.400	21.595	-4.805
5U1140075	* Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	0	56.000	60.512	4.512
TOTALE UPB 5		597.025	696.125	662.143	-33.982
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1140026	* Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.673	4.340	4.010	-330
8U1140027	* Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	455	2.420	2.780	360
8U1140045	* Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	1.328	3.521	7.714	4.193
8U1140048	* Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	0	1.395	1.395	0
8U1140052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (ora 4U1140052)	850	3.029	3.200	171
8U1140062	* Spese per formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	488	3.202	3.202	0
8U1140068	* Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	132	240	240	0
8U1140074	* Spese per servizi di supporto ai progetti europei ed internazionali	0	535	535	0
TOTALE UPB 8		4.926	18.682	23.076	4.394

*capitolo di natura non obbligatoria

RIEPILOGO		2015	2016	2017	
	Totale UPB 3	0	8	8	0
	Totale UPB 4	2.111	3.046	3.686	640
	Totale UPB 5	597.025	696.125	662.143	-33.982
	Totale UPB 8	4.926	18.682	23.076	4.394
TOTALE COMPLESSIVO		604.062	717.861	688.913	-28.948

11. Le misure di contenimento delle spese

L'allegato tecnico predisposto dal direttore generale contiene l'elenco dettagliato delle diverse norme di contenimento della spesa pubblica che hanno effetti sul bilancio dell'Istituto; la stratificazione, nel tempo, delle diverse disposizioni ha già formato oggetto di analisi da parte del collegio in occasione dell'esame dei diversi documenti di bilancio relativi agli anni precedenti.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo delle riduzioni** (con obbligo di versamento al bilancio dello Stato) previsto per l'anno 2017, è quantificato dall'Istituto in complessive **€ 740.774.244,08**, a fronte di € 735.645.244,08 di tagli afferenti all'anno 2016. La differenza in aumento, pari a € 5.129.000,00, rispetto alle riduzioni già evidenziate nelle previsioni assestate 2016, è riferita all'applicazione dell'art. 6, comma 2, della legge n. 109 del 17 luglio 2015, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 21 maggio 2015, n. 65³³.

Si riporta, per un quadro di sintesi, la seguente tabella n. 28, desunta dall'allegato tecnico trasmesso dal direttore generale.

33 - Cfr. pag. 14 dell'allegato tecnico del direttore generale e pag. da 144 a 146 dell'allegato 1 dell'allegato tecnico predisposto dal direttore generale.

TAB. N. 28 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (Importi in euro)

Descrizione	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	1ª Nota di variazione 2016*	Assestato 2016	Preventivo 2017
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato					
CAPITOLO 8U1206024					
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69	561.605,00	561.605,00	561.605,00
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00	102.500,00	102.500,00	102.500,00
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37	1.498.207,00	1.498.207,00	1.498.207,00
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13	575.145,00	575.145,00	575.145,00
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12	6.683.214,00	6.683.214,00	6.683.214,00
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08	3.839.326,00	3.839.326,00	3.839.326,00
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62	121.526,00	121.526,00	121.526,00
Sub Totale		13.380.774,01	13.381.523,00	13.381.523,00	13.381.523,00
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00
art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36	45.258.939,36	45.258.939,36	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	971.000,00	6.117.000,00	6.117.000,00	11.246.000,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015 (legge stabilità 2016)	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	4.321.939,56	0,00	42.400.000,00	40.810.000,00
Sub Totale		618.269.757,64	619.093.818,08	661.493.818,08	665.032.818,08
Totale capitolo 8U1206024		631.650.511,65	632.475.341,08	674.875.341,08	678.414.341,08
CAPITOLO 8U1206025					
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	59.980,12	155.796,00	155.796,00	155.796,00
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24	528.377,00	528.377,00	528.377,00
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	66.425,55	70.162,00	70.162,00	70.162,00
Totale capitolo 8U1206025		654.782,91	754.335,00	754.335,00	754.335,00
CAPITOLO 8U1206027					
art. 67, commi 5 e 6, della legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027		61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
Totale risparmi per riversamento competenza		693.910.882,56	694.835.244,08	737.235.244,08	740.771.244,08

*Gli importi esposti nella colonna non coincidono con quelli attestati dal collegio ai sensi della circolare n. 12/2016 del 23 marzo 2016, in quanto, successivamente alla redazione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016, l'Amministrazione ha fornito ulteriori elementi a consolidamento del monitoraggio degli importi da versare per il 2016 in base agli obblighi di legge.

Ciò posto, l'Amministrazione al fine di realizzare i risparmi suddetti, conferma le medesime fonti realizzate nell'esercizio 2016, con nuovi risparmi pari a € 5.129.000,00, conseguiti ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge n. 109/2015, come indicato nelle seguenti tabelle.

TAB. N. 29 : RIEPILOGO RISPARMI PREVISTI (importi in euro)

Dettaglio risparmi previsti nell'esercizio finanziario 2017	
Previsioni di bilancio 2012	137.748.895,99
Previsioni di bilancio 2013	198.895.655,74
Previsioni di bilancio 2014	209.245.953,23
Previsioni di bilancio 2015	68.057.313,12
Previsioni di bilancio 2016	45.956.000,00
risparmi da Preventivo originario 2017	5.129.000,00
Totale	665.032.818,08

TAB. N. 30 : DETTAGLIO RISPARMI DA PREVENTIVO 2017
(importi in euro)

DETTAGLIO RISPARMI	
Variazione in diminuzione delle spese bancarie per lo spostamento del pagamento delle pensioni al primo giorno bancabile del mese	-5.129.000,00
Totale	-5.129.000,00

Si rammenta, inoltre, che l'INPS è tenuto anche al versamento al bilancio dello Stato dell'importo di 50 milioni di euro a seguito di quanto disposto dall'art. 1, comma 306, della legge n. 190/2014: *"L'INPS rende indisponibile l'importo di 50 milioni di euro delle entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla gestione di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato"*.

La suddetta disposizione e i relativi versamenti allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

VERSAMENTO PER INTERESSI ATTIVI RESI INDISPONIBILI	
CAPITOLO 8U1206102	
Art. 1, comma 306, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	50.000.000,00
Totale competenza 2017	50.000.000,00

Con riferimento al dettaglio dei risparmi applicati, il collegio precisa che eventuali difformità, tra le riduzioni apportate e la coerenza con il quadro di riferimento normativo, dovranno formare oggetto di integrazione in sede di prima nota di variazione al bilancio 2017 e relativamente agli obblighi di versamento all'Erario, il collegio rinnova l'invito alla direzione centrale competente a trasmettere periodicamente le relative quietanze.

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

12. Considerazioni finali

In estrema sintesi e come evidenziato nelle pagine precedenti della presente relazione, il progetto di bilancio preventivo predisposto dall'INPS per l'esercizio finanziario 2017 prevede i seguenti risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2017; nella tabella allegata, tali risultati sono messi a raffronto con i dati del consuntivo 2015 e con quelli relativi alle previsioni originarie, alla prima nota di variazione 2016 ed alla nota di assestamento per l'esercizio finanziario 2016.

	Consuntivo 2015	ANNO 2016			Preventivo 2017
		Previsioni Originarie	1^nota di variazione	Nota di Assestamento	
	(importi in mln/€)				
differenziale di cassa	-112.090	-117.411	-119.843	-117.855	-122.419
disavanzo economico di esercizio	-16.297	-11.211	-11.589	-7.650	-6.152
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	1.433	-3.241	-3.636	-3.829	-6.551
avanzo di amministrazione	36.792	32.055	31.660	32.963	26.411
situazione patrimoniale netta	5.870	1.783	1.420	-1.734	-7.863

La previsione di un risultato di esercizio al 31.12.2017, pari a -6.152 mln/€ (al netto degli accantonamenti alle riserve legali), fa seguito a un ormai consolidato andamento negativo dei risultati economici d'esercizio degli anni precedenti (2012: -12.217 mln/€; 2013: -12.846 mln/€; 2014: -12.485 mln/€; 2015: -16.297 mln/€; 2016: -7.650 mln/€).

Tali risultati hanno determinato una progressiva erosione del patrimonio netto dell'Istituto che, per l'esercizio in corso, si attesta presuntivamente a -7.863 mln/€.

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, **si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni.**

- ✓ In via preliminare e come già osservato nell'ambito della presente relazione, il progetto di bilancio esaminato fa riferimento, per la sua costruzione, ai dati riferiti al bilancio assestato 2016, non ancora approvato dal C.I.V.; inoltre, sono state considerate le disposizioni normative emanate fino alla data del 31 agosto 2016. Di conseguenza, nella prima nota di variazione al bilancio preventivo 2017 dovranno essere ricomprese, tra l'altro, le previsioni relative all'attuazione della legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) e della legge 1 dicembre 2016, n. 225 di conversione del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 (decreto fiscale). Pertanto, alla luce di quanto sopra, il collegio fa riserva di una complessiva valutazione delle previsioni 2017 nell'ambito della propria relazione alla

prima nota di variazione che sarà predisposta dall'Ente.

In proposito, si invita l'Istituto a fornire una dettagliata valutazione dell'impatto delle innovazioni normative introdotte anche con riferimento ai bilanci delle principali specifiche gestioni.

- ✓ Si osserva, altresì, che nella relazione del presidente trasmessa a questo organo di controllo non sono stati forniti gli elementi informativi richiesti e riguardanti le azioni gestionali e le eventuali proposte di soluzioni normative, da sottoporre all'esame dei Ministeri vigilanti, ritenute necessarie dall'Istituto per il progressivo miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario e per il graduale superamento delle criticità evidenziate più volte in materia di previsione e monitoraggio delle entrate contributive, di recupero dei crediti contributivi, nonché di individuazione delle modalità di movimentazione del "fondo svalutazione crediti".

Si sottolinea nuovamente la necessità di tali interventi, anche in vista della soppressione di Equitalia s.p.a.

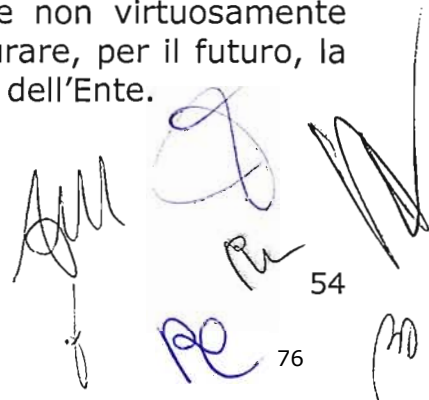
- ✓ Si invita l'Ente ad elaborare i documenti contabili nei termini stabiliti dalle norme e dai regolamenti vigenti, constatando il ritardo con il quale è stato predisposto e trasmesso il bilancio preventivo 2017, soggetto ad esame e controllo.
- ✓ Si sottolinea la necessità che l'Ente migliori la propria capacità programmatica, al fine di realizzare un maggior raccordo ed integrazione tra gli atti di programmazione strategica e quelli riferiti alla programmazione finanziaria. Inoltre, risultano completamente mancanti altri documenti previsti da specifiche disposizioni (piani di investimento e disinvestimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare; piano dell'informatica), nonché altri da ritenere opportuni per il buon andamento gestionale (piano di razionalizzazione e di riduzione delle spese di funzionamento; pianificazione recupero crediti contributivi; ecc.).

E', pertanto, necessario dare impulso alle attività di pianificazione, soprattutto in campi dove è auspicabile un netto miglioramento dei risultati.

- ✓ Non appare superfluo ricordare, anche in questa sede, la necessità di completare la riforma dell'assetto organizzativo dell'Istituto, coerentemente con il quadro normativo vigente e con le indicazioni formulate dai Ministeri vigilanti. D'altra parte, la situazione complessiva osservata (con riferimento non solo ai risultati negativi di bilancio, ma anche al più generale contesto, che ha annoverato tra i suoi aspetti alcuni contrasti tra gli organi, ancora non completamente risolti, la parziale inosservanza delle disposizioni riferite alla *governance* degli Enti pubblici previdenziali ed assicurativi, nonché il peggioramento degli indicatori concernenti il monitoraggio dell'erogazione dei servizi all'utenza) necessita di tempestive iniziative, in quanto il quadro delineato potrebbe raggiungere, se non virtuosamente corretto, un livello di criticità tale da non poter assicurare, per il futuro, la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Ente.



o o o



Il collegio, nel ribadire quanto evidenziato nella presente relazione e con le considerazioni e le raccomandazioni precedentemente esposte, esprime il proprio **parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017**, al fine di consentire la continuità dell'azione amministrativa dell'Istituto.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci





*BILANCIO PREVENTIVO
DELLE SINGOLE GESTIONI E
FONDI AMMINISTRATI*



INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti**Relazione al Bilancio preventivo 2017**

Le previsioni relative all'anno 2017 del Fondo in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 190 mln/€, a fronte del deficit economico di 1.320 mln/€ del preventivo assestato 2016, con un miglioramento di 1.510 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-130.188	-138.963	-140.283	-1.320	0,95%
Valore della produzione	113.545	115.223	115.937	714	0,62%
Costo della produzione	-122.447	-116.156	-115.647	509	-0,44%
Differenza	-8.902	-933	290	1.223	-131,08%
Proventi e oneri finanziari	-13	-57	-58	-1	1,75%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	178	-300	0	300	-100,00%
Imposte di esercizio	-38	-30	-42	-12	40,00%
Risultato d'esercizio	-8.775	-1.320	190	1.510	-114,39%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	-138.963	-140.283	-140.093	190	-0,14%

Al fine di una più immediata comprensione delle poste previsionali del Fondo, si rappresentano, nel seguente prospetto le risultanze del FPLD (separato dalle evidenze contabili confluite nello stesso - ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31-12		Differenze
	Prev. ass.to 2016	Preventivo 2017		Prev. ass.to 2016	Preventivo 2017	
	in milioni di euro					
FPLD	7.330	8.663	1.333	-40.812	-32.148	8.664
ex F.do Trasporti	-994	-992	2	-20.980	-21.972	-992
ex F.do Elettrici	-2.064	-2.102	-38	-31.986	-34.088	-2.102
ex F.do Telefonici	-1.289	-1.346	-57	-8.068	-9.414	-1.346
ex INPDAI	-4.303	-4.033	270	-38.437	-42.471	-4.034
Totale FPLD	-1.320	190	1.510	-140.283	-140.093	190

Come già rappresentato nei precedenti esercizi, si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo continua a risentire dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAl), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 8.473 mln/€, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD in senso stretto¹, pari a 8.663 mln/€. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD al netto dei suindicati Fondi (n. 8.404.671) rappresenta il 95,40% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2017 per l'intero Fondo Pensioni (n. 8.809.543).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 102.227 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 1.600 mln/€ rispetto all'assestato 2016, quale somma algebrica dei maggiori contributi relativi al FPLD al netto delle contabilità separate (+1.684 mln/€) e del minor gettito contributivo delle separate contabilità (-84 mln/€).

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 508 mln/€ (-15 mln/€ rispetto all'assestato 2016), riferibili principalmente alle Riserve, valori capitali e di riscatto (243 mln/€) e ai Contributi per prosecuzione volontaria (151 mln/€), nonché ai proventi per divieto di cumulo (114 mln/€).

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 8.362 mln/€ (8.149 mln/€ nell'assestato 2016), di cui principalmente 3.750 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (-192 mln/€ rispetto all'assestato 2016), 3.872 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati con trattamento speciale di disoccupazione, trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (+496 mln/€ rispetto all'assestato 2016) e 667 mln/€ a titolo di altre coperture figurative fiscalizzate e coperture di minori entrate;

¹ - Al netto delle contabilità separate.

2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, per 4.560 mln/€ (5.679 mln/€ nell'assestato 2016) che provengono, in larga misura, dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione, di integrazione salariale e antitubercolare per 3.640 mln/€ (4.729 mln/€ nell'assestato 2016);
3. le Entrate non classificabili in altre voci, per 185 mln/€ (-24 mln/€ rispetto all'esercizio precedente).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 112.524 mln/€ (111.690 mln/€ nell'assestato 2016) che attengono quasi per intero alle rate di pensione (112.519 mln/€) con un aumento di 835 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, Tale valutazione tiene conto:
- del minor numero dei trattamenti in essere (-1.935);
 - della diminuzione del valore medio delle prestazioni in pagamento (-65 euro).

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 26.592 mln/€, e della quota relativa all'assegno per il nucleo familiare posto a carico della PTLD per un importo pari a 515 mln/€.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 865 mln/€ (+3 mln/€ rispetto al 2016) relative al recupero di prestazioni in conseguenza della riliquidazione delle pensioni e dei riaccrediti di rate di pensioni non riscosse dai beneficiari.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
 E' stata stimata in 136 mln/€ l'assegnazione al Fondo **svalutazione dei crediti contributivi** (1.424 mln/€ nell'assestato 2016). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale f.f. n. 133 del 2 dicembre 2016², come da tabella seguente:

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani e i commercianti	Crediti delle gestioni ex ENPALS
Fino al 31.12.2010	99,00	99,00	99,00	99,00	99,00
Dal 2011 al 2012	55,00	55,00	55,00	30,00	55,00
Dal 2013 al 2017	10,00	9,00	12,50	10,00	10,00

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 7.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi pari a 659 mln/€ (+7 mln/€ rispetto all'assestato 2016), attribuibili principalmente ai trasferimenti a favore dello Stato (295 mln/€), alle contribuzioni a favore di Istituti di Patronato (198 mln/€) e alle somme da trasferire ad altri Enti di previdenza per valori di copertura di periodi assicurativi (164 mln/€), nonché le Spese di amministrazione³ per 1.271 mln/€, con un decremento di 10 mln/€ rispetto allo stesso dato dell'assestato 2016.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Risultano pari a complessivi 58 mln/€, di cui 52 mln/€ per Perdita della gestione immobiliare e 6 mln/€ per Interessi passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 35.412 mln/€, un totale del passivo di 175.505 mln/€, con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno di 140.093 mln/€, quale somma algebrica di 68.682 mln/€ di riserve legali e 208.775 mln/€ di disavanzo. Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 77,05% con un ulteriore incremento di 6,15 punti percentuali rispetto all'assestato 2016 (70,91%).

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 1.012 mln/€ (-22 mln/€ rispetto all'assestato 2016), di cui 1.005 mln/€ riguardano le Immobilizzazioni materiali, in particolare gli Immobili da reddito (1.152 mln/€), e 5 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ **Attivo Circolante**

Tale voce risulta pari a 52.436 mln/€ (indicata in bilancio per 20.481 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 31.955 mln/€) ed è costituita esclusivamente dai Residui Attivi ed in particolare dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per 51.702 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- 50.212 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 1.256 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 229 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ **Debiti - Obbligazioni**

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 175.106 mln/€, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 124.933 mln/€ (131.878 mln/€ dell'assestato 2016), con una diminuzione di 6.945 mln/€.
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato) per 46.516 mln/€ (37.317 mln/€ nell'assestato 2016) relativo ai trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del Fondo pensioni a parziale copertura del loro fabbisogno⁴;
- il debito per le spese per prestazioni istituzionali per 2.144 mln/€;
- il debito per oneri finanziari per 1.288 mln/€.

Il risultato economico – che passa da 8.663 mln/€ del FPLD in senso stretto a 190 mln/€ del Fondo complessivamente inteso – è addebitabile alle separate evidenze contabili, le quali – pur generando il 3,58% dei contributi (3.658 mln/€)– producono una spesa per prestazioni (12.203 mln/€) che costituisce il 10,84% del complessivo onere, nonostante il numero delle prestazioni (404.872) rappresenti soltanto il 4,60% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2017 nel FPLD.

Il Collegio rileva che, tenuto conto delle riserve legali, accantonate nel 2017 per 2.895 mln/€, ai sensi della vigente normativa, l'avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, è pari a 3.085 mln/€.

4 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal c.i.v.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal c.d.a. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Al riguardo, il collegio nel ribadire l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, rinvia a quanto già rappresentato al paragrafo 5.3 della parte prima.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti**Relazione al Bilancio preventivo 2017**

Le previsioni relative all'anno 2017 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presentano un risultato economico di esercizio positivo di 3.968 mln/€, con una diminuzione rispetto all'assestato 2016 di 1.176 mln/€, ed un avanzo patrimoniale di 193.173 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	183.726	186.413	189.205	2.792	1,50%
Valore della produzione	22.536	22.974	23.331	357	1,55%
Costo della produzione	-20.179	-20.317	-19.491	826	-4,07%
Differenza	2.357	2.657	3.840	1.183	44,52%
Proventi e oneri finanziari	351	142	151	9	6,34%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	10	0	-10	---
Imposte di esercizio	-21	-17	-23	-6	35,29%
Risultato d'esercizio	2.687	2.792	3.968	1.176	42,12%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	186.413	189.205	193.173	3.968	2,10%

(*) Il risultato patrimoniale è al netto delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 271 mln/€ per il 2014 e 277 mln/€ per il 2015.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**➤ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 21.081 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+352 mln/€, pari al 1,70% rispetto all'assestato 2016), di cui 6.607 mln/€ per trattamenti di famiglia, 5.897 mln/€ per trattamenti di malattia e maternità e 5.023 mln/€ relativo al contributo per trattamento ASpI.

Come si rileva dalla relazione del Direttore generale, la quantificazione del gettito contributivo tiene conto delle diverse aliquote di prelievo vigenti per le varie forme assicurative comprese nella Gestione e

applicate alla massa salariale imponibile, la quale risente, tra l'altro, della dinamica delle retribuzioni individuali, dei livelli occupazionali, dei minimi giornalieri e della variazione delle retribuzioni convenzionali di alcuni settori produttivi.

L'Amministrazione precisa, inoltre, che si è tenuto conto degli effetti dei vari provvedimenti che disciplinano l'adeguamento dei minimi di retribuzione giornaliera previsti ai fini del calcolo della contribuzione previdenziale, anche in base alla variazione dell'indice medio del costo della vita calcolato dall'ISTAT e segnala l'esonero delle aliquote contributive alla gestione a seguito del conferimento del TFR maturando alla previdenza complementare nonché al Fondo di Tesoreria.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 2.311 mln/€ (2.307 mln/€ nell'assestato 2016), riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS (2.269 mln/€) e si riferiscono:

- ⇒ per 1.964 mln/€ alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive;
- ⇒ per 305 mln/€ alla copertura di minori entrate conseguente alla riduzione dell'imponibile contributivo.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 15.801 mln/€ (15.365 mln/€ nell'assestato 2016), con un aumento di 436 mln/€ (pari a -2,84%) rispetto all'esercizio precedente, attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	Previsioni 2017	Previsioni 2016 Assestate	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	3.783	3.705	78	2,11%
Trattamenti di integrazione salariale	615	659	-44	-6,68%
Trattamenti di disoccupazione	1.085	1.065	20	1,88%
Trattamenti di ASpl	4.905	4.611	294	6,38%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.062	3.987	75	1,88%
Trattamenti di fine rapporto e vari	1.351	1.338	13	0,97%
TOTALE	15.801	15.365	436	2,84%

2. le poste correttive e compensative delle uscite correnti, stimate in 648 mln/€ (stesso dato nel 2016) riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite che verranno accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (57 mln/€);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione e cassa integrazione (142 mln/€);
- ai trattamenti ASpI/NASpI (108 mln/€);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (76 mln/€);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (265 mln/€).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 8 mln/€ l'assegnazione al Fondo **svalutazione dei crediti contributivi** (179 mln/€ nell'assestato 2016). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale f.f. n. 133 del 2 dicembre 2016¹, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2010	99,00	99,00
Dal 2011 al 2012	55,00	55,00
Dal 2013 al 2017	10,00	9,00

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 7.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi per complessivi 4.325 mln/€ (5.414 mln/€ nell'assestato 2016), disposti quasi interamente (3.640 mln/€) a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti per la copertura figurativa dei periodi indennizzati, concernenti la disoccupazione ordinaria, la NASPI e l'integrazione salariale;
2. dalle Spese di amministrazione², per complessivi 502 mln/€, con una diminuzione di 2 mln/€ (pari a -0,40%) rispetto all'assestato 2016.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Si riscontrano, inoltre, Disponibilità pari a 190.129 mln/€, di cui 124.933 mln/€ (131.878 mln/€ nell'assestato 2016) a titolo di Credito verso il FPLD, che riguardano le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 65.197 mln/€ per il Credito in c/c con l'INPS relativo alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce risulta pari a 828 mln/€ riferibili principalmente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 540 mln/€ e ai Debiti per oneri finanziari per 241 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al Bilancio preventivo 2017

Le previsioni relative all'anno 2017 della Gestione presentano un risultato economico di esercizio negativo di 3.214 mln/€, con un miglioramento di 55 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016, con un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 90.399 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				In milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-80.018	-83.915	-87.185	-3.270	3,90%
Valore della produzione	1.227	1.274	1.303	29	2,28%
Costo della produzione	-4.719	-4.368	-4.335	33	-0,76%
Differenza	-3.492	-3.094	-3.032	62	-2,00%
Proventi e oneri finanziari	-406	-172	-178	-6	3,49%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	5	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-4	-3	-4	-1	33,33%
Risultato d'esercizio	-3.897	-3.269	-3.214	55	-1,68%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-83.915	-87.185	-90.399	-3.214	3,69%

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 70.653 mln/€ nel 2012 ad un disavanzo pari a 90.399 mln/€ stimato nel preventivo 2017. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.236 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 43 mln/€ (pari al 3,60%) rispetto all'assestato 2016.

L'incremento del gettito contributivo tiene conto:

- dell'aumento delle aliquote contributive, dal 1° gennaio 2012, in maniera progressiva, fino al 2018¹;
- della diminuzione del numero degli iscritti (-2.670 unità).

Per l'anno 2017 le aliquote sono pari al 23,60% per la generalità delle imprese (ridotta al 23,40% per i soggetti di età inferiore a 21

1- Art. 24, comma 23, legge 22 dicembre 2011, n. 214.

anni) ed al 23,20% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ridotta al 22,50% per i soggetti di età inferiore a 21 anni).

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 12 mln/€.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce, iscritta in bilancio per 73 mln/€, riguarda principalmente i Trasferimenti dalla GIAS (57 mln/€).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 4.216 mln/€, che attengono principalmente alle rate di pensione per 4.213 mln/€, con un incremento di 4 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, da attribuire:

- al minor numero delle pensioni in essere (-800);
- al maggior importo medio delle stesse (+91 euro).

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.528 mln/€ (2.526 mln/€ del 2016), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, i recuperi di prestazioni (68 mln/€).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 33 mln/€ l'assegnazione al Fondo **svalutazione dei crediti contributivi** (68 mln/€ nell'assestato 2016). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale f.f. n. 113 del 2 dicembre 2016², come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.2010	99,00
Dal 2011 al 2012	55,00
Dal 2013 al 2017	12,50

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 7.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione³, pari a 116 mln/€, con una diminuzione di 2 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016.

² - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

³ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto⁴ per 177 mln/€, con un decremento di 6 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016 (pari al 3,51%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 1.429 mln/€, un totale del passivo di 91.828 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 90.399 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni - Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 2 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare pari a 2.424 mln/€ (indicato in bilancio per 1.127 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 2.282 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 60 mln/€ per i Crediti per prestazioni da recuperare;
- 82 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti per un ammontare pari a 91.828 mln/€, di cui la maggior parte è costituita da Debiti diversi ed, in particolare, dal Debito in c/c con l'INPS per 91.552 mln/€ (88.089 mln/€ nella previsione definitiva 2016), oltre ai Debiti per contributi da rimborsare per 112 mln/€ (stesso dato del 2016) ed i Debiti per oneri finanziari per 57 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016).

Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci o terzi per prestazioni istituzionali per 90 mln/€.

⁴ - Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989. L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani**Relazione al Bilancio preventivo 2017**

Le previsioni relative all'anno 2017 della Gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 4.636 mln/€, a fronte dei 5.212 mln/€ della previsione definitiva 2016, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 65.937 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-49.579	-56.089	-61.301	-5.212	9,29%
Valore della produzione	7.834	7.789	7.890	101	1,30%
Costo della produzione	-14.056	-12.864	-12.373	491	-3,82%
Differenza	-6.222	-5.075	-4.483	592	-11,67%
Proventi e oneri finanziari	-293	-132	-144	-12	9,09%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	12	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-5	-8	-3	60,00%
Risultato d'esercizio	-6.510	-5.212	-4.636	576	-11,05%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-56.089	-61.301	-65.937	-4.636	7,56%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 8.117 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 105 mln/€ (pari all' 1,31%) rispetto all'assestato 2016.

L'incremento del gettito contributivo tiene conto:

- dell'aumento delle aliquote contributive, in maniera progressiva, dal 1° gennaio 2012 fino al 2018¹;
- dell'adeguamento dei limiti di reddito imponibile minimo e massimo (nelle misure di 15.548 euro e di 76.872);
- della diminuzione del numero degli iscritti (-15.000 unità).

1- Art. 24, comma 23, legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Per l'anno 2017 l'aliquota di prelievo vigente è pari al 23,55% e viene incrementata di un punto percentuale (24,55%) per la parte eccedente l'importo di retribuzione pensionabile e fino al reddito massimo sopra citato. Resta invariata la riduzione di 3 punti percentuali prevista per gli iscritti di età non superiore ai 21 anni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste sono costituite in gran parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (135 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

- 40 mln/€ per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 33 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva (legge n. 220/2010, art. 1, comma 10);
- 56 mln/€ per la copertura di minori entrate contributive;
- 3 mln/€ per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 1 mln/€ alla copertura del minor gettito contributivo conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni (art. 1, comma 2, legge n. 233/1990);
- 0,350 mln/€ per la copertura figurativa per periodi di astensione facoltativa per il diritto alla cura ed alla formazione dei bambini nati dal 2000.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.035 mln/€, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (12.021 mln/€), con un aumento di 113 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016, da attribuire all'aumento del numero dei trattamenti di pensione che si presumono vigenti alla fine dell'esercizio (+17.000) ed all'aumento del valore medio degli stessi (+115 €).

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.261 mln/€ (2.251 mln/€ del 2016) posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 168 mln/€ l'assegnazione al Fondo **svalutazione dei crediti contributivi** (769 mln/€ nell'assestato 2016). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale f.f. n. 113 del 2 dicembre 2016², come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.2010	99,00
Dal 2011 al 2012	30,00
Dal 2013 al 2017	10,00

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 7.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi pari a 31 mln/€, attribuibili principalmente a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (18 mln/€) e alle somme trasferite ad altri enti (12 mln/€) nonché dalle Spese di amministrazione³ pari a 200 mln/€ (-3 mln/€ rispetto all'assestato 2016).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano principalmente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 144 mln/€ (132 mln/€ nella previsione definitiva 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 10.504 mln/€, un totale del passivo di 76.441 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 65.937 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

4 - Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989. L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Attivo➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 2.693 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 17.390 mln/€ (indicato in bilancio per 8.925 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 8.465 mln/€), afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 17.022 mln/€ (+1.790 mln/€ rispetto al 2016);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 112 mln/€ (stesso dato del 2016);
- Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 257 mln/€ (+3 mln/€ rispetto al 2016).

Passivo➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 76.414 mln/€, tra i quali si evidenzia il Debito in c/c con l'Istituto per 75.835 mln/€, con un aumento di 6.298 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016 (+9,06%), i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (invariato rispetto alla previsione definitiva 2016) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 161 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016).

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 37.345 mgl/€ nel 2012 ad un disavanzo pari a 65.937 mgl/€ stimato nel preventivo 2017. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al Bilancio preventivo 2017

Le previsioni relative all'anno 2017 della Gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 324 mln/€, a fronte di un disavanzo di esercizio di 1.111 mln/€ delle previsioni assestate 2016, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 5.762 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.630	-4.327	-5.438	-1.111	25,68%
Valore della produzione	9.970	10.157	10.273	116	1,14%
Costo della produzione	-12.578	-11.226	-10.547	679	-6,05%
Differenza	-2.608	-1.069	-274	795	-74,37%
Proventi e oneri finanziari	-69	-36	-42	-6	16,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-12	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-8	-6	-8	-2	33,33%
Risultato d'esercizio	-2.697	-1.111	-324	787	-70,84%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-4.327	-5.438	-5.762	-324	5,96%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 10.500 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 112 mln/€ (pari all' 1,08%) rispetto all'assestato 2016.

L'incremento del gettito contributivo tiene conto:

- dell'aumento delle aliquote contributive, in maniera progressiva, dal 1° gennaio 2012 fino al 2018¹;
- dell'adeguamento dei limiti di reddito imponibile minimo e massimo (nelle misure di 15.548 euro e di 76.872);
- della diminuzione del numero degli iscritti (-19.100 unità).

1- Art. 24, comma 23, legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Per l'anno 2017 l'aliquota di prelievo vigente è pari al 23,64% (ai sensi dell'art. 24, comma 22, legge 214/2011), e viene incrementata di un punto percentuale (24,64%) per la parte eccedente l'importo di retribuzione pensionabile e fino al reddito massimo sopra citato. Resta invariata la riduzione di 3 punti percentuali prevista per gli iscritti di età non superiore a 21 anni.

Si precisa che una parte del gettito contributivo (35 mln/€) è dovuta dai promotori finanziari iscritti alla gestione dal 1° gennaio 1997 (art. 1, comma 196, della legge n. 662/1996) ed un'altra parte (31 mln/€ corrispondente all'aliquota dello 0,07%) è finalizzata al finanziamento del Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale (art. 5, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 207/1996).

I contributi per l'indennità di maternità, di cui alla legge n. 546/1987, ammontano a 16 mln/€.

Risulta, inoltre, presente la somma di 27 mln/€ per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene per 15 mln/€ ai contributi per la prosecuzione volontaria, per 8 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro e per 4 mln/€ ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti rappresentate dai rimborsi di contributi per 455 mln/€ (+5 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 79 mln/€, sono relative in larga misura alle sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (69 mln/€);
2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 122 mln/€ per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, di cui principalmente 60 mln/€ per la copertura di minori entrate contributive, 40 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva di cui all'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007, 17 mln/€ per le modifiche introdotte dall'art. 72 della legge n. 388/2000 e art. 44, comma 1, della legge n. 289/2000 (cumulo tra pensioni e redditi di lavoro).

Costo della produzione

➤ Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 10.078 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (9.991 mln/€), con un aumento di 91 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, quale conseguenza:

- del maggior numero dei trattamenti in essere a fine 2017 (+12.500);
- dell'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento (+46 euro).

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 1.351 mln/€ a fronte dei 1.341 mln/€ dell'assestato 2016.

➤ Ammortamenti e svalutazioni

E' stata stimata in 255 mln/€ l'assegnazione al **Fondo svalutazione dei crediti contributivi** (1.037 mln/€ nell'assestato 2016). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale f.f. n. 113 del 2 dicembre 2016², come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.2010	99,00
Dal 2011 al 2012	30,00
Dal 2013 al 2017	10,00

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 7.1 della parte prima.

➤ Oneri diversi di gestione

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione³ per 208 mln/€ (-3 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i Trasferimenti passivi, valutati in 39 mln/€ (di cui 21 mln/€ per contribuzioni a favore dello Stato), ed i valori di copertura di periodi assicurativi per 25 mln/€ (stesso dato del 2016).

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Si evidenziano, in particolare, gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 42 mln/€ (+6 mln/€ rispetto all'assestato 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 18.021 mln/€, un totale del passivo di 23.783 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 5.762 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritta per 3 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 25.121 mln/€, riferibili in larga parte ai Residui Attivi (indicati in bilancio per 15.549 mln/€, al netto dei fondi svalutazione crediti per 9.572 mln/€), che attengono in particolare ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 23.552 mln/€, di cui 2.907 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 117 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.453 mln/€, di cui 707 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo.

Sono presenti, inoltre, disponibilità per 254 mln/€, riguardanti esclusivamente il Credito in c/c con il Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale.

4 - Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989. L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Passivo➤ *Debiti – Obbligazioni*

Complessivamente pari a 23.733 mln/€, tale voce è rappresentata:

- dal Debito in c/c con l'INPS per 22.869 mln/€ (+3 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016);
- dai Debiti per oneri finanziari per 346 mln/€ (stesso dato del 2016);
- dai Debiti in c/c verso il Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale per 254 mln/€ (identico valore esposto in attivo tra le Disponibilità);
- dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 149 mln/€ (146 mln/€ nella previsione definitiva 2016);
- dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 14 mln/€.

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Infatti, da un avanzo patrimoniale registrato nel 2012 pari a 1.637 mln/€ si è passati ad un disavanzo patrimoniale previsto nel preventivo 2017 per 5.672 mln/€. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

- 8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al Bilancio preventivo 2017

Le previsioni relative all'anno 2017 della Gestione in esame, presentano un risultato economico di esercizio di 6.614 mln/€, con un decremento di 41 mln/€ rispetto all'assestato 2016, ed un avanzo patrimoniale pari a 117.501 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	96.676	104.232	110.887	6.655	6,38%
Valore della produzione	7.887	7.357	7.407	50	0,68%
Costo della produzione	-818	-914	-1.014	-100	10,94%
Differenza	7.069	6.443	6.393	-50	-0,78%
Proventi e oneri finanziari	490	215	224	9	4,19%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	0,00%
Risultato d'esercizio	7.556	6.655	6.614	-41	-0,62%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	104.232	110.887	117.501	6.614	5,96%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 7.589 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 93 mln/€ (pari all' 1,24%) rispetto alla previsione definitiva 2016.

L'entità del gettito contributivo tiene conto:

- delle aliquote contributive previdenziali, pari al 32,72% per gli iscritti privi di altra tutela previdenziale, al 29,72% per i professionisti e al 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra forma pensionistica;

- della diminuzione del numero degli iscritti (-36.000 unità). Il numero stimato nel 2017 è pari a 1.243.000 unità suddiviso in 835.000 unità di collaboratori (-112.000 unità rispetto alle previsioni del 2016) e 408.000 unità di professionisti (+39.000 unità rispetto alle previsioni del 2016).

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti rappresentate dai Rimborsi di contributi per 215 mln/€ (-1 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta pari a complessivi 33 mln/€, è principalmente costituita dai Trasferimenti dalla GIAS per la copertura di minori entrate per 25 mln/€ e dalle Entrate non classificabili in altre voci per 8 mln/€, che riguardano per 3,5 mln/€, le somme dovute per sanzioni civili comminate per il ritardato o omesso versamento dei contributi dovuti e per 3,8 mln/€ gli interessi di dilazione e differimento.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 932 mln/€ (+101 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016), che attengono principalmente alle rate di pensione (896 mln/€, +104 mln/€ rispetto al 2016), attribuibile:

- all'aumento del valore medio delle pensioni (+55 euro);
- al maggior numero dei trattamenti in essere (+38.729).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 38 mln/€ l'assegnazione al **Fondo svalutazione dei crediti contributivi** (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2016). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto della percentuale di svalutazione del 10% fissate con determinazione del direttore generale f.f. n. 113 del 2 dicembre 2016¹.

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 7.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

- dalle Spese di amministrazione² per 30 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016);
- dai Trasferimenti passivi per 14 mln/€ concernenti le somme da trasferire alla Stato a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 224 mln/€, con un incremento di 9 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016 (+4,19%), sono costituiti quasi esclusivamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS³ (218 mln/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 117.551 mln/€, un totale del passivo di 50 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 117.501 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 617 mln/€ rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie quale quota parte di pertinenza del Fondo utilizzata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Pari a 115.226 mln/€, è costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 112.988 mln/€, con un aumento di 6.221 mln/€ (+6,04%) rispetto alla previsione definitiva 2016.

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 22 mln/€ (con un aumento 3 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016), di cui 14 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 8 mln/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali.

Il collegio evidenzia che la perdurante riduzione del risultato di esercizio del Fondo (in coincidenza dell'aumento delle aliquote contributive), in corso da alcuni anni, sta registrando un'accelerazione dovuta principalmente agli effetti dei cambiamenti normativi intervenuti sui rapporti di lavoro e alla significativa riduzione dei contribuenti collaboratori, che si è rivelata superiore alle stime contenute nel Bilancio di previsione 2016. Tale tendenza, si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, tenendo conto che i risultati positivi di questo Fondo consentono di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, Artigiani e Commercianti.

3 - Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989. L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Il Collegio evidenzia che negli allegati statistici è assente un'analisi disaggregata degli introiti relativi ai voucher lavoro e del relativo numero degli utilizzatori contribuenti.

Pertanto, il collegio ribadisce la necessità che l'Amministrazione svolga maggiori approfondimenti analitici sulla composizione e sull'andamento delle diverse tipologie dei rapporti di lavoro e di contribuzione che concorrono ai versamenti al Fondo, anche alla luce delle recenti innovazioni normative, per una più compiuta comprensione della dinamica dei versamenti. Ciò anche al fine di pervenire alla distinzione, a consuntivo, del numero degli iscritti che hanno effettuato almeno un versamento nell'anno di riferimento e degli iscritti che non hanno proceduto a versamenti, per monitorare la dinamica delle entrate.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al Bilancio preventivo 2017

Le previsioni relative all'anno 2017 del Fondo in esame presentano uno squilibrio della situazione finanziaria, che viene portato a pareggio attraverso un apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 17 del D.P.R. n. 649/1972); nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 133.194 mgl/€ riportato nel Valore della produzione del Conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Valore della produzione	144.169	137.789	133.310	-4.479	-3,25%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	144.078	137.599	133.194	-4.405	-3,20%
Costo della produzione	-144.228	-137.639	-133.161	4.478	-3,25%
Differenza	-59	150	149	-1	-0,67%
Proventi e oneri finanziari	-360	-134	-130	4	-2,99%
Proventi e oneri straordinari	437	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-18	-16	-19	-3	18,75%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce risulta composta quasi esclusivamente dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 96 mgl/€, con un decremento di 71 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce risulta costituita come già detto in premessa, quasi esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, per 133.194 mgl/€, in diminuzione di 4.404 mgl/€ rispetto al 2016.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

- le Spese per prestazioni per complessivi 132.759 mgl/€ che attengono, in maggior parte, alle rate di pensione per 132.538 mgl/€, (-4.279 mgl/€ rispetto alla previsione 2016), attribuibile al minor numero dei trattamenti in essere (-194) e alla diminuzione del valore medio delle prestazioni in pagamento (-40 euro).

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota pari a 4.798 mgl/€ di natura non previdenziale assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S., nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare, per 333 mgl/€ che è posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (PTLD).

- le Poste correttive e compensative di uscite pari a 650 mgl/€, riguardano unicamente i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 859 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2016).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce è costituita principalmente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS² per complessivi 126 mgl/€, con una diminuzione di 4 mgl/€ rispetto all'assestato 2016.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 3.401 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Attivo➤ *Attivo Circolante- Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 4.028 mgl/€ (indicato in bilancio per 3.374 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 654 mgl/€) afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 2.368 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2016).

Passivo➤ *Debiti – Obbligazioni*

Complessivamente pari a 3.356 mgl/€, riguardano principalmente Rapporti diretti di c/c con INPS per 939 mgl/€, (-25 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016), nonché i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.166 mgl/€ (stesso dato del 2016).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

Relazione al Bilancio preventivo 2017

Le previsioni relative all'anno 2017 del Fondo in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo pari a 154.942 mgli/€, con un peggioramento di 41.932 mgli/€ (+37,10%) rispetto alla previsione definitiva 2016, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 861.616 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-461.477	-593.664	-706.674	-113.010	19,04%
Valore della produzione	148.823	167.751	165.642	-2.109	-1,26%
Costo della produzione	-277.440	-302.151	-318.886	-16.735	5,54%
Differenza	-128.617	-134.400	-153.244	-18.844	14,02%
Proventi e oneri finanziari	-3.157	-1.408	-1.654	-246	17,47%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-373	22.828	0	-22.828	—
Imposte di esercizio	-40	-30	-44	-14	46,67%
Risultato d'esercizio	-132.187	-113.010	-154.942	-41.932	37,10%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-593.664	-706.674	-861.616	-154.942	21,93%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 81.327 mgli/€, con un aumento di 2.651 mgli/€ (pari al 3,37%) rispetto alla previsione definitiva 2016, da attribuire principalmente all'aumento del numero degli iscritti (+104 unità).
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi, per 79.790 mgli/€ (82.290 mgli/€ nell'esercizio precedente), e si riferisce principalmente:

1. per 45.290 mgl/€ al trasferimento alla GIAS per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, comma 20 del decreto legge n. 145/2013);
2. per 34.500 mgl/€ ai contributi figurativi trasferiti dalla GIAS a copertura di periodi assicurativi derivanti dall'erogazione dei trattamenti CIGS e mobilità ai sensi dell'art. 1 bis della legge n. 291/2004.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessivi 318.752 mgl/€ che attengono interamente alle rate di pensione, con un aumento di 17.281 mgl/€ (+5,73%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+9), e all'aumento del valore medio delle stesse (+236 euro).

Si evidenziano inoltre 3.556 mgl/€ tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
E' stata stimata in 300 mgl/€ l'assegnazione al **Fondo svalutazione dei crediti contributivi** (121 mgl/€ nell'assestato 2016). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale f.f. n. 133 del 2 dicembre 2016¹, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2010	99,00	99,00
Dal 2011 al 2012	55,00	55,00
Dal 2013 al 2017	10,00	9,00

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 7.1 della parte prima.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta:

1. dai Trasferimenti passivi per complessivi 926 mgl/€, di cui:
 - 526 mgl/€ a favore del FPLD per quanto riguarda il contributo di solidarietà legge n.41/1986;
 - 390 mgl/€ a favore dello Stato e di altri Enti;

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- 100 mgl/€ a favore dei valori di copertura per i periodi assicurativi.
2. dalle Spese di amministrazione² per 1.975 mgl/€ (-27 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Tali voce è composta quasi esclusivamente dagli Interessi sul conto corrente con l'INPS³ per 1.654 mgl/€, con un incremento di 246 mgl/€ rispetto al 2016.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 60.872 mgl/€, un totale del passivo di 922.488 mgl/€ ed un disavanzo patrimoniale di 861.616 mgl/€, quale risultante della riserva obbligatoria di 640.004 mgl/€ e del disavanzo patrimoniale di 1.501.620 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritta per 36 mgl/€, è costituita principalmente da 27 mgl/€ a titolo di Immobilizzazioni materiali, quale Quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Tale voce, pari a 81.740 mgl/€ (indicata in bilancio per 52.839 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 28.901 mgl/€), è costituita esclusivamente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 58.739 mgl/€ (+3.000 mgl/€ rispetto al 2016).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Presentano una consistenza complessiva di 922.158 mgl/€ e sono costituiti quasi esclusivamente dai Debiti diversi a titolo di Debito di c/c con l'INPS per 916.719 mgl/€ (+157.804 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Il collegio sottolinea l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale indicati dai rispettivi risultati economici e dal costante divario tra contributi e prestazioni.

Con riferimento alla voce "Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali", il collegio come rappresentato da ultimo nella propria relazione al Consuntivo 2015, raccomanda per il futuro, di dettagliare in modo puntuale ogni singola posta (cfr. verbale n. 25 del 15 settembre 2016).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al Bilancio preventivo 2017

La presente Gestione speciale - ad esaurimento - non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'AGO (art. 1 della legge n. 230/1997).

Pertanto, la Gestione è caratterizzata dal pareggio di bilancio ottenuto attraverso la copertura dello squilibrio da parte dello Stato, con apposito trasferimento dalla G.I.A.S., ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997.

Le previsioni relative all'anno 2017 sono riepilogate nel prospetto seguente che evidenzia il Valore della produzione del conto economico - pari a 28.671 mgl/€ - e l'importo del trasferimento di 28.670 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				(in migliaia di euro)	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	0,00%
Valore della produzione	29.124	28.823	28.671	-152	-0,53%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	29.123	28.822	28.670	-152	-0,53%
Costo della produzione	-28.887	-28.459	-28.419	40	-0,14%
Differenza	237	364	252	-112	-30,77%
Proventi e oneri finanziari	-254	-357	-241	116	-32,49%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	27	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-10	-7	-11	-4	57,14%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,00%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	0,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Come già esposto in premessa, tale posta è costituita principalmente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 28.220 mg/€ (-0,13% rispetto alla previsione definitiva 2016), di cui 27.777 mg/€ per rate di pensione e 443 mg/€ per indennità di buonuscita. Tale valutazione tiene conto:
 - del minor numero delle prestazioni previste (-6);
 - dell'aumento del valore medio delle pensioni (+316 euro).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 224 mg/€ (-2 mg/€ rispetto all'assestato 2016).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritta in bilancio per 241 mg/€, tale posta è costituita dagli Interessi passivi per anticipazioni dalle gestioni², per 6 mg/€, dalla perdita sulla gestione immobiliare, per 235 mg/€ (-115 mg/€ rispetto al 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 13.910 mg/€, un totale del passivo di 528 mg/€ ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 mg/€, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni materiali*
Presentano una consistenza complessiva pari a 10.535 mg/€ (iscritte in bilancio per 2.533 mg/€ al netto del Fondo ammortamento per 8.002 mg/€).
- *Attivo Circolante*
Risultano iscritti valori per complessivi 11.376 mg/€, di cui 10.553 mg/€ per Disponibilità e 823 mg/€ (stesso dato del 2016), di Residui attivi per Crediti verso iscritti soci e terzi.

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Pari a complessivi 527 mg/€ (stesso dato della previsione definitiva 2016), per 486 mg/€ si riferiscono principalmente ai Debiti verso iscritti, soci e terzi.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Il Collegio ribadisce l'invito a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità o meno di mantenere tale gestione ad esaurimento, facendo confluire nel FPLD il pagamento delle pensioni in essere alla data della chiusura del Fondo.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488 del 23.12.1999

Relazione al Bilancio preventivo 2017

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione, per un importo pari a 4.738 mln/€, che, rispetto all'anno precedente (4.744 mln/€), presenta una diminuzione di 6 mln/€ (-0,13%). L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	0,00%
Valore della produzione	4.834	4.744	4.738	-6	-0,13%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.072	4.056	4.088	32	0,79%
Costo della produzione	-4.830	-4.742	-4.736	6	-0,13%
Differenza	4	2	2	0	0,00%
Proventi e oneri finanziari	-4	-2	-2	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,00%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	0,00%

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 601 mln/€, con una diminuzione di 26 mln/€ rispetto all'assestato 2016, da attribuire alla riduzione dei monti retributivi imponibili e al minor numero degli iscritti.

Il gettito contributivo si riferisce per 598 mln/€ ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS e per 3 mln/€ ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Iscritti in bilancio per 4.134 mln/€ sono rappresentati quasi esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 nonché art. 210 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092) per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa, oltre che dal trasferimento dal Fondo dei valori di copertura per ricongiunzioni ex art. 2 della legge 29/1979 (23 mln/€) e dal trasferimento dal Fondo per il perseguimento delle politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del Gruppo FS (21 mln/€).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.766 mln/€ (interamente riferibili alle rate di pensione), con una riduzione di 6 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016, da attribuire principalmente all'applicazione delle nuove norme per l'accesso ai trattamenti pensionistici, che hanno determinato un minor numero dei trattamenti (-1.967), non compensato dall'aumento del valore medio delle pensioni (+236 euro).

Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto degli oneri a carico della G.I.A.S. (prevalentemente quelli ai sensi dell'art. 69, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000 e dell'art. 5, commi 5 e 6 della legge n. 127/2007) per complessivi 71 mln/€, assunti direttamente a carico dello Stato.

Si riscontra, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 37 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 2 mln/€ (stesso dato rispetto al preventivo definitivo 2016) e dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 2 mln/€ di cui:

- 1 mln/€ al FPLD per il personale navigante di ruolo da data anteriore al 1/09/2004 (art. 41 legge n. 413/1984);
- 1 mln/€ ad altri Fondi amministrati dall'Istituto.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce riguarda quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS² pari a 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 93 mln/€, un totale del passivo di 91 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 1 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 33 mln/€ (iscritto in bilancio per 18 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 15 mln/€), riferibile esclusivamente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a 91 mln/€, sono costituiti in gran parte dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 79 mln/€, nonché dal Debito in c/c con l'Istituto per 12 mln/€ (16 mln/€ del 2016).

Tenuto conto della residualità delle prestazioni conferite al Fondo, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti l'opportunità o meno del mantenimento di tale gestione.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

Relazione al Bilancio preventivo 2017

Il preventivo dell'anno 2017 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 11.901 mgli/€, a fronte del deficit economico di 11.531 mgli/€ della previsione definitiva 2016, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 616.000 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-578.840	-592.568	-604.099	-11.531	1,95%
Valore della produzione	13.821	13.524	13.747	223	1,65%
Costo della produzione	-24.674	-23.852	-24.415	-563	2,36%
Differenza	-10.853	-10.328	-10.668	-340	3,29%
Proventi e oneri finanziari	-2.907	-1.191	-1.214	-23	1,93%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	49	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-17	-13	-19	-6	46,15%
Risultato d'esercizio	-13.728	-11.531	-11.901	-370	3,21%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-592.568	-604.099	-616.000	-11.901	1,97%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 1.502 mgli/€, che registrano un aumento di 18 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2016.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono quasi esclusivamente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti¹, pari a 12.197 mgli/€ (con un aumento di 204 mgli/€ rispetto al 2016).

1 - L'apporto del FPLD è commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 24.308 mgl/€ che riguardano esclusivamente le rate per pensioni, con un aumento di 38 mgl/€ rispetto al preventivo assestato 2016, da attribuire:

- all'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento (+44 euro);
- alla diminuzione del numero dei trattamenti in essere (-271).

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale, assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S. (5.650 mgl/€), nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che è posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (640 mgl/€).

Si rileva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 450 mgl/€.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione² per 453 mgl/€, con una diminuzione di 4 mgl/€ (pari allo -0,88%) rispetto al preventivo assestato 2016.

Proventi ed oneri finanziari

- *Oneri finanziari*

Sono rappresentati quasi esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS³ per 1.214 mgl/€ (+23 mgl/€ rispetto all'assestato 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 330 mgl/€, un totale del passivo di 616.330 mgl/€ ed un deficit patrimoniale pari a 616.000 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*

Tale posta iscritta per 6 mgl/€ riguarda le immobilizzazioni materiali, ed in particolare rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 558 mgl/€ (indicato in bilancio per 136 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi di cui principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 456 mgl/€ (426 mgl/€ nella previsione definitiva 2016).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 616.269 mgl/€, sono composti quasi esclusivamente dal Debito in c/c verso l'Istituto per 615.637 mgl/€, con un aumento di 11.904 mgl/€ (pari a 1,9%) rispetto alla previsione definitiva 2016.

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra, nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima gestione, il collegio invita l'Istituto a valutare l'opportunità di proporre il superamento del Fondo in parola mediante confluenza nel FPLD.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas

Relazione al Bilancio preventivo 2017

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7, comma 9 septies, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato soppresso il Fondo in esame e che, dalla medesima data, viene istituita presso l'INPS la Gestione ad esaurimento del Fondo Gas, che subentra nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo.

A carico della predetta Gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015, nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi.

La citata disposizione stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1° dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata nessuna nuova prestazione.

Le previsioni dell'anno 2017 del Fondo in esame¹ presentano un risultato economico di esercizio negativo per 8.651 mgl/€, rispetto al disavanzo di 1.697 mgl/€ della previsione definitiva 2016. Tale situazione è la diretta conseguenza dell'aumento dei proventi ed oneri straordinari (+7.073 mgl/€) a seguito del plusvalore relativo all'acquisizione degli immobili cartolarizzati esposto nell'assestato 2016.

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31.12.2017 pari a 121.112 mgl/€.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	136.624	131.460	129.763	-1.697	-1,29%
Valore della Produzione	3.951	399	25	-374	-93,73%
Costo della produzione	-10.422	-9.257	-8.745	512	-5,53%
Differenza	-6.471	-8.858	-8.720	138	-1,56%
Proventi e oneri finanziari	598	131	108	-23	-17,56%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	747	7.073	0	-7.073	-100,00%
Imposte di esercizio	-38	-43	-39	4	-9,30%
Risultato d'esercizio	-5.164	-1.697	-8.651	-6.954	409,78%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	131.460	129.763	121.112	-8.651	-6,67%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene comunque di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ Altri ricavi e proventi

Nell'ambito di tale posta si segnala che le Entrate non classificabili in altre voci ammontano a 9 mgl/€, a fronte dei 228 mgl/€ risultanti dalla previsione definitiva 2016.

Dalla documentazione agli atti non si evince il motivo di tale diminuzione che va ad incidere sul risultato d'esercizio.

Costo della produzione

➤ Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 8.176 mgl/€, con una diminuzione di 563 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, attribuibile:

- alla diminuzione del numero delle pensioni in essere (-77);
- all'aumento dell'importo medio delle stesse (+235 euro).

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti, pari a 450 mgl/€, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite (-75 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente).

➤ Oneri diversi di gestione

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 848 mgl/€ (-8 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 108 mgl/€, sono rappresentati principalmente dalla somma algebrica di 230 mgl/€ relativi agli Interessi sul c/c con l'INPS³ (-3 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente) e di -175 mgl/€ riferibili alla perdita su Investimenti patrimoniali di pertinenza del fondo (-8 mgl/€ rispetto al 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 121.468 mgl/€, un totale del passivo di 356 mgl/€ ed un avanzo patrimoniale di 121.112 mgl/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 8.845 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ Immobilizzazioni

Tale posta iscritta in bilancio per 11.662 mgl/€, concerne per quasi esclusivamente la Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 11.252 mgl/€.

➤ Attivo Circolante

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 110.537 mgl/€ (indicato in bilancio per 109.804 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 730 mgl/€), composto principalmente dal Credito in c/c con l'Istituto per 109.578 mgl/€ (-8.700 mgl/€ rispetto al 2016), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione, nonché dai Residui attivi ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 912 mgl/€ (stesso valore della previsione definitiva 2016).

Passivo

➤ Debiti - Obbligazioni

Tale voce, iscritta per complessivi 273 mgl/€, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 165 mgl/€ (stesso dato del 2016) e dai Debiti per oneri finanziari per 106 mgl/€ (stesso importo dell'assestato 2016).

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature and the initials 'ph' and 'f'.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al Bilancio preventivo 2017

Con il consuntivo dell'anno 2015 il del Fondo in esame ha provveduto ad erogare la sesta ed ultima assegnazione del finanziamento a favore del Fondo di solidarietà per il personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici (gestione n. 37), previsto dal decreto interministeriale 13 novembre 2002. Conseguentemente, le previsioni relative all'anno 2017 presentano un risultato economico di esercizio positivo per 28.463 mgl/€, rispetto all'avanzo di esercizio di 38.292 mgl/€ della previsione definitiva 2016. Tale situazione è la diretta conseguenza dell'aumento dei proventi ed oneri straordinari (+9.594 mgl/€) a seguito del plusvalore relativo all'acquisizione degli immobili cartolarizzati esposto nell'assestato 2016. Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31.12.2017 pari a 956.279 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	953.305	889.524	927.816	38.292	4,30%
Valore della produzione	37.393	39.355	39.749	394	1,00%
Costo della produzione	-107.739	-13.877	-13.810	67	-0,48%
Differenza	-70.346	25.478	25.939	461	1,81%
Proventi e oneri finanziari	6.529	4.438	3.482	-956	-21,54%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	931	9.594	0	-9.594	—
Imposte di esercizio	-895	-1.218	-957	261	-21,43%
Risultato d'esercizio	-63.781	38.292	28.463	-9.829	-25,67%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	889.524	927.816	956.279	28.463	3,07%

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 39.473 mgl/€, con un aumento di 736 mgl/€ rispetto all'assestato 2016.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste sono costituite principalmente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 237 mgl/€ e, in particolare, dal Fondo Esuberi della categoria.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 12.506 mgl/€, con una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-66 mgl/€); tale situazione tiene conto:

- dell'aumento del numero dei trattamenti in essere (+271);
- della diminuzione del valore medio delle prestazioni in pagamento (-122 euro).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1.203 mgl/€, con una diminuzione di 12 mgl/€ (-1,00%) rispetto alla previsione definitiva 2016.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Costituiti principalmente dai Redditi ed investimenti patrimoniali per 2.582 mgl/€, con una diminuzione di 916 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, riguardano la remunerazione derivante dagli impieghi delle disponibilità del Fondo a favore delle gestioni passive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 956.649 mgl/€, un totale del passivo di 370 mgl/€ ed un patrimonio netto di 956.279 mgl/€, quale risultante dei Fondi speciali di riserva per 504.181 mgl/€ e dell'avanzo patrimoniale di 452.098 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 665.031 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 600.723 mgl/€ (+75.688 mgl/€ rispetto all'assestato 2016).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ **Attivo Circolante**

Composto quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 285.060 mgl/€ (-48.856 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016). Sono, inoltre, presenti Residui Attivi per 1.815 mgl/€ (indicati in bilancio per 788 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) costituiti principalmente dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi (1.605 mgl/€, +300 mgl/€ rispetto al 2016).

Passivo

➤ **Debiti**

Pari a complessivi 367 mgl/€, di cui principalmente 255 mgl/€ (stesso dato della previsione definitiva 2016) per Debiti per oneri finanziari.

Il collegio rileva che, tenuto conto delle riserve legali, nel 2017 accantonate dal Fondo per 3.088 mgl/€ e prelevate per 4.135 mgl/€, ai sensi della vigente normativa, l'avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio, è pari a 28.463 mgl/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al Bilancio Preventivo 2017

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue, il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione - priva di copertura contributiva - viene evidenziato nel Valore della produzione, alla voce Trasferimento da parte di altri Enti, che, per l'anno 2017, è pari a 87.480 mgl/€, con una diminuzione di 2.096 mgl/€ rispetto al preventivo assestato 2016.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Valore della produzione	98.921	90.656	88.531	-2.125	-2,34%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	97.817	89.577	87.480	-2.097	-2,34%
Costo della produzione	-76.999	-81.491	-79.043	2.448	-3,00%
Differenza	21.922	9.165	9.488	323	3,52%
Proventi e oneri finanziari	-22.214	-9.152	-9.469	-317	3,46%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	309	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-17	-13	-18	-5	38,46%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente - come già specificato in premessa - dai Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761/1979 pari a 87.480 mgl/€ (89.576 mgl/€ nella previsione definitiva 2016).

Sono inoltre presenti 1.045 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti per il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, pari a 87.400 mgli/€, con un decremento di 2.538 mgli/€ (-2,82%) rispetto al 2016;

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) pari a 2.026 mgli/€;

1. le Poste correttive e compensative delle spese correnti per 1.500 mgli/€, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite;

2. gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, per 7.254 mgli/€, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. Dal momento, che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni e, pertanto, nel bilancio è stato inserito, tra i Costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2017 (286.787 mgli/€) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2016 (279.533 mgli/€).

Analogamente, nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale è stata aggiornata la voce Prestazioni in attesa di copertura a 286.787 mgli/€.

Nel prospetto seguente, vengono rappresentati per l'ultimo quinquennio i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo al 31.12.2017 è pari a 4.712 mln/€.

Descrizione	A N N O				
	2013	2014	2015	2016	2017
	(milioni di euro)				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.022	4.150	4.255	4.359	4.425
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	251	261	269	277	287
TOTALE	4.273	4.411	4.524	4.636	4.712

Su tale questione si rinvia a quanto già evidenziato dal collegio nella propria relazione al bilancio preventivo 2017 sulla seconda parte del bilancio generale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce si riferisce quasi esclusivamente agli Interessi passivi sul c/c con l'INPS¹ per 9.302 mgl/€, con un aumento di 192 mgl/€ (0,87 %) rispetto alla previsione definitiva 2016.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale si rilevano attività e passività di pari importo per 4.714.266 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 603 mgl/€, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 471 mgl/€ ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 132 mgl/€, a titolo di prestiti al personale SCAU.

➤ *Attivo Circolante*

Tra le Rimanenze (come già evidenziato nella parte relativa al Costo della produzione) si rilevano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura, per 286.787 mgl/€.

I Residui attivi risultano composti quasi esclusivamente dal Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del DPR n. 761/1979, pari a 4.424.649 mgl/€ (+87.480 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

Passivo

➤ *Debiti - Debiti diversi*

Tale voce riguarda quasi esclusivamente il Debito in c/c con l'INPS per 4.705.818 mgl/€, con un aumento di 94.883 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016 (+2,06%), in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione, che risente anche della mancata definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

➤ *Riserve tecniche*

Tale voce è costituita dal Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del DPR n. 761/1979 e dal Fondo copertura oneri personale a rapporto di impiego per complessivi 6.579 mgl/€.

¹ - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, l'Amministrazione precisa che *"per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato, si evidenzia che permane la necessità, segnalata ai Ministeri vigilanti, di pervenire alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

Il collegio, in considerazione anche della corrispondenza intercorsa tra l'Istituto e gli uffici competenti del MEF e del MLPS e dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui attivi, ribadisce l'esigenza di pervenire ad una soluzione definitiva della questione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste**Relazione al Bilancio Preventivo 2017**

Le previsioni relative all'anno 2017 chiudono in pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS¹.

Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 39.676 mgl/€, con una diminuzione di 1.097 mgl/€ (-2,69%) rispetto all'anno precedente (40.773 mgl/€).

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Valore della produzione	47.394	40.820	39.710	-1.110	-2,72%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	47.343	40.773	39.676	-1.097	-2,69%
Costo della produzione	-47.422	-40.775	-39.664	1.111	-2,72%
Differenza	-28	45	46	1	2,22%
Proventi e oneri finanziari	-120	-40	-38	2	-5,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	155	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-7	-5	-8	-3	60,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 34 mgl/€, con una diminuzione di 13 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016.

1 - Art. 13 del decreto legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 39.542 mgl/€, con una diminuzione di 1.069 mgl/€ (-2,63%) rispetto all'assestato 2016.

Si evidenziano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite pari a 200 mgl/€, per recupero prestazioni.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Sono rappresentati in larga parte dalle Spese di amministrazione² per 269 mgl/€ (271 mgl/€ nella previsione definitiva 2016).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce è costituita esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS³ per 38 mgl/€ (-2 mgl/€ rispetto al 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 1.434 mgl/€.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Residui Attivi ed, in particolare, dai Crediti per prestazioni da recuperare per 1.430 mgl/€, mentre le passività dal Debito in c/c con l'INPS per 754 mgl/€ (- 20 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016) e dal Debito verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 680 mgl/€ (- 20 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Tenuto conto dell'attuale numero dei lavoratori iscritti al Fondo in parola (n. 3), il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti l'opportunità o meno del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive**Relazione al Bilancio Preventivo 2017**

Il preventivo dell'anno 2017 per la Gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 30 mgli/€, a fronte dell'avanzo di esercizio di 909 mgli/€ della previsione definitiva 2016. Tale situazione è la diretta conseguenza dell'aumento dei proventi ed oneri straordinari (+913 mgli/€) a seguito del plusvalore relativo all'acquisizione degli immobili cartolarizzati esposto nell'assestato 2016.

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31.12.2017 pari a 14.114 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.176	13.235	14.144	909	6,87%
Valore della produzione	3	29	2	-27	-93,10%
Costo della produzione	-6	-57	-58	-1	1,75%
Differenza	-3	-28	-56	-28	100,00%
Proventi e oneri finanziari	65	27	28	1	3,70%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	913	0	-913	—
Imposte di esercizio	-3	-2	-3	-1	50,00%
Risultato d'esercizio	59	909	-30	-939	-103,30%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.235	14.144	14.114	-30	-0,21%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 47 mgli/€ (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2016).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tale voce è costituita principalmente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS² per complessivi 28 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 14.119 mgl/€, un totale del passivo di 5 mgl/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 14.114 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 7.724 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte di pertinenza del Fondo utilizzata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è costituita principalmente dal Credito in c/c con l'Istituto per 6.394 mgl/€ (+105 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione.

Passivo➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 mgl/€, sono interamente costituiti dai Debiti diversi.

In considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 47 mgl/€, mentre non sono state erogate prestazioni) e delle peculiarità della gestione in esame - atteso che risulta vigente una sola convenzione di assicurati attivi, con il Registro navale italiano - il collegio rinnova l'invito (da ultimo nel consuntivo 2015) a svolgere una valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione della gestione.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari**Relazione al Bilancio Preventivo 2017**

Per l'esercizio 2017 il Fondo presenta un risultato d'esercizio negativo pari a 17.333 mgl/€.

Tale situazione è la diretta conseguenza dell'aumento dei proventi ed oneri straordinari (+16.994 mgl/€) a seguito del plusvalore relativo all'acquisizione degli immobili cartolarizzati esposto nell'assestato 2016.

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31.12.2017 pari a 24.892 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-4.881	-7.559	-7.559	0	0,00%
Valore della produzione	761	1.382	862	-520	-37,63%
Costo della produzione:	-641	-609	-615	-6	0,99%
di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	-188	-227	-203	24	—
Differenza	120	773	247	-526	-68,05%
Proventi e oneri finanziari	-2.495	-17.328	-17.296	32	-0,18%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	15	16.994	0	-16.994	---
Imposte di esercizio	-317	-439	-284	155	-35,31%
Risultato d'esercizio	-2.677	0	-17.333	-17.333	---
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-7.559	-7.559	-24.892	-17.333	229,30%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per complessivi 860 mgl/€ (850 mgl/€ nella previsione definitiva 2016).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 235 mgli/€ (+32 mgli/€ rispetto al 2016).

Tale situazione tiene conto:

- dell'incremento del valore medio delle pensioni (+61 euro);
- del minor numero dei trattamenti in essere (-53).

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, pari a 736 mgli/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della G.I.A.S.

- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
Tale voce per l'anno 2017 è rappresentata da un'assegnazione al Fondo di copertura delle pensioni per 203 mgli/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 148 mgli/€ (-1 mgli/€ rispetto al 2016).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Sono rappresentati principalmente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per complessivi 653 mgli/€ (-403 mgli/€ rispetto al 2016), a titolo di interessi attivi attribuiti al Fondo quale remunerazione delle disponibilità finanziarie utilizzate dall'Istituto².
- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
La posta è costituita quasi esclusivamente dalla Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 17.955 mgli/€ (-439 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dalla situazione patrimoniale della Gestione in esame, si rileva un totale dell'attivo di 304.633 mgli/€, un totale del passivo di 329.525 mgli/€ con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno pari a 24.892 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

2 L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale voce è riferibile quasi esclusivamente alle Immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 250.236 mgl/€.

➤ *Attivo circolante*

Tale voce è rappresentata quasi esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 54.279 mgl/€, con una diminuzione di 16.959 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016.

Passivo➤ *Ratei e risconti*

La posta è rappresentata dalle Riserve tecniche e, in particolare, dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare (come già anticipato in premessa), che risulta pari a 329.494 mgl/€ (+203 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**Relazione al Bilancio preventivo 2017**

Il preventivo relativo all'anno 2017 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo per 54.610 mgli/€, con un peggioramento di 17 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2016. Tale situazione è la diretta conseguenza dell'aumento dei proventi ed oneri straordinari (+1.239 mgli/€) a seguito del plusvalore relativo all'acquisizione degli immobili cartolarizzati esposto nell'assestato 2016.

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31.12.2017 pari a 2.328.374 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.157.136	-2.219.171	-2.273.764	-54.593	2,46%
Valore della produzione	31.673	31.021	31.424	403	1,30%
Costo della produzione	-82.827	-82.277	-81.336	941	-1,14%
Differenza	-51.154	-51.256	-49.912	1.344	-2,62%
Proventi e oneri finanziari	-11.050	-4.546	-4.653	-107	2,35%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	210	1.239	0	-1.239	---
Imposte di esercizio	-41	-30	-45	-15	50,00%
Risultato d'esercizio	-62.035	-54.593	-54.610	-17	0,03%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.219.171	-2.273.764	-2.328.374	-54.610	2,40%

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 31.040 mgli/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un incremento di 461 mgli/€ (pari a +1,51%) rispetto all'assestato 2016.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni attinenti esclusivamente alle rate di pensione per 109.535 mgli/€, in diminuzione di 862 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione tiene conto:

- della diminuzione del valore medio delle pensioni (- 86 euro);
- del minor numero dei trattamenti in essere (- 540).

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 10.196 mgl/€ (10.209 mgl/€ del 2015, -0,13%), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessive 19.450 mgl/€, che riguardano quasi esclusivamente le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'Assicurazione generale obbligatoria (19.360 mgl/€ per il 2016).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta pari a complessivi 1.444 mgl/€ è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹ per 1.066 mgl/€ (-11 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

Proventi ed oneri finanziari

Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul c/c con l'INPS² per 4.653 mgl/€ (+108 mgl/€ rispetto all'asestato 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 34.906 mgl/€, un totale del passivo di 2.363.280 mgl/€ con un deficit patrimoniale di 2.328.374 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 32.386 mgl/€ (indicato in bilancio per 28.995 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), riguarda esclusivamente i Residui attivi tra i quali vengono evidenziati i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 31.950 mgl/€ (+37 mgl/€ rispetto al 2016).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce iscritta per complessivi 2.363.193 mgl/€, è composta quasi esclusivamente dal Debito in c/c con l'INPS per 2.361.528 mgl/€ (+54.825 mgl/€ rispetto alla previsione 2016).

Stante le peculiarità del Fondo in esame, il collegio come già evidenziato da ultimo al consuntivo 2015, ribadisce che, in assenza di una revisione della normativa specifica, l'andamento economico-patrimoniale è destinato al progressivo deterioramento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

21 Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia**Relazione al Bilancio preventivo 2017**

Il preventivo dell'anno 2017 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 140 mgli/€, a fronte dell'avanzo economico di 3.580 mgli/€ della previsione definitiva 2016. Tale situazione è la diretta conseguenza dell'aumento dei proventi ed oneri straordinari (+3.477 mgli/€) a seguito del plusvalore relativo all'acquisizione degli immobili cartolarizzati esposto nell'assestato 2016.

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31.12.2017 pari a 11.256 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-14.805	-14.695	-11.116	3.579	-24,36%
Valore della produzione	428	561	453	-108	-19,25%
Costo della produzione	13	1.374	1.098	-276	-20,09%
Differenza	441	1.935	1.551	-384	-19,84%
Proventi e oneri finanziari	-314	-1.779	-1.654	125	-7,03%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	24	3.477	0	-3.477	---
Imposte di esercizio	-41	-53	-38	15	-28,30%
Risultato d'esercizio	110	3.580	-140	-3.720	-103,91%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-14.695	-11.116	-11.256	-140	1,26%

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 451 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti (stesso dato delle previsioni definitive 2016).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a complessivi 621 mgli/€ (+88 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente), da attribuire:

- alla diminuzione del numero dei trattamenti in essere (-328);
- all'aumento dell'importo medio degli stessi (+75 euro).

Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (2.041 mgl/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della G.I.A.S.

➤ *Accantonamenti ai Fondi per oneri*

Iscritta per complessivi 1.991 mgl/€, tale voce è la differenza algebrica del prelievo dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare per 2.369 mgl/€, del prelievo dal Fondo di copertura pensioni per 74 mgl/€ e dell'assegnazione al Fondo di copertura pensioni per 452 mgl/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione¹ per 230 mgl/€, con una diminuzione di 2 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano principalmente la Perdita su investimenti patrimoniali unitari per 1.700 mgl/€ (-164 mgl/€ rispetto al 2016) e gli Interessi passivi sul c/c con l'INPS² pari a 16 mgl/€ (- 7 mgl/€ rispetto alle previsioni definitive 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 24.337 mgl/€, un totale del passivo di 35.593 mgl/€ ed un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre pari a 11.256 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 24.071 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie per 24.068 mgl/€ riferibili alla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 484 mgl/€ (indicato in bilancio per 266 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 218 mgl/€) riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai crediti per prestazioni da recuperare.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 4.578 mgl/€, afferiscono quasi esclusivamente al Debito in c/c verso l'INPS per 4.547 mgl/€ con una flessione di 1.895 mgl/€ (-71,43%) rispetto alla previsione definitiva 2016.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari**Relazione al Bilancio preventivo 2017**

Il preventivo relativo all'anno 2017 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 877 mgli/€, con una diminuzione di 16 mgli/€ rispetto alle previsioni definitive 2016, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 143.380 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'anno	-140.481	-141.610	-142.503	-893	0,63%
Valore della produzione	0	0	0	0	—
Costo della produzione	-421	-606	-578	28	-4,62%
Differenza	-421	-606	-578	28	-4,62%
Proventi e oneri finanziari	-706	-297	-297	0	0,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	11	0	-11	—
Imposte di esercizio	-2	-1	-2	-1	100,00%
Risultato d'esercizio	-1.129	-893	-877	16	-1,79%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno	-141.610	-142.503	-143.380	-877	0,62%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 574 mgli/€, con una diminuzione di 29 mgli/€, rispetto all'assestato 2016, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 22 mgli/€, a fronte del recupero di prestazioni erogate, che si presume di conseguire nell'esercizio in esame.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 31 mgli/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per 297 mgli/€, sono costituiti quasi esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS² per 286 mgli/€ (284 mgli/€ nella previsione definitiva 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 presenta attività per 349 mgli/€ e passività per 143.729 mgli/€ con un disavanzo patrimoniale di 143.380 mgli/€.

Come già rappresentato in passato, tenuto conto dell'inesistenza delle fonti di contribuzioni, dell'esiguità delle prestazioni e del progressivo deterioramento economico e finanziario del Fondo in esame - segnalato anche ai Ministeri vigilanti - il collegio, come già rappresentato da ultimo nel consuntivo 2015, reitera l'invito all'Istituto a valutare l'opportunità di pervenire al superamento del Fondo mediante confluenza nel FPLD.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

² - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali**Relazione al Bilancio Preventivo 2017**

La Gestione è finanziata principalmente dallo Stato che ne assicura il pareggio economico con conseguente equivalenza di entrate e uscite. Per l'esercizio 2017 queste ultime si attestano complessivamente a 109.727 mln/€, di cui 107.371 mln/€ afferiscono a trasferimenti specifici dallo Stato. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 48.201 mln/€ (44.684 mln/€ nell'assestato 2016).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale voce è pari a 95.000 mln/€ ed è composta dai seguenti aggregati.

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritta in bilancio per -12.639 mln/€, è la somma algebrica di 1.503 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (-410 mln/€, pari a -21,43% rispetto all'assestato 2016), riferibile principalmente ai contributi per il finanziamento delle integrazioni salariali straordinarie, e di -14.264 mln/€ a titolo di Poste correttive e compensative di entrate correnti (+1.579 mln/€ rispetto all'assestato 2016), concernenti gli sgravi di oneri sociali. Tale incremento è originato prevalentemente dal completo dispiegarsi degli effetti dell'esonero contributivo del 40% per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2016 per un periodo di 24 mesi, introdotto dall'art. 1, comma 178, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
- *Altri ricavi e proventi*
Pari a 107.639 mln/€, tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stimati in 107.371 mln/€ a fronte dei 105.363 mln/€ del precedente esercizio (+1,91%), come da prospetto seguente.

Tipologia	Trasferimenti specifici dello Stato
	(in milioni di euro)
Oneri Pensionistici	72.670
Oneri per il mantenimento del salario	7.319
Oneri per trattamenti di famiglia	4.985
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	618
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	20.309
Oneri per interventi diversi	1.470
TOTALE	107.371

Con riferimento agli oneri pensionistici, iscritti per 72.670 mln/€, si evidenziano, di seguito, le poste di ammontare più elevato, sottolineando che la componente di maggior rilievo è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, che incidono per 28.690 mln/€.

DESCRIZIONE	(in mln/€)
Contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali agli ultra 65enni sprovvisti di reddito e per altri oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995 (8.1.2.03.001)	4.271
Contributo dello Stato a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla conferma di miglioramenti pensionistici - art. 11 D.L. 791/1981 convertito nella legge n. 54/1982 (8.1.2.03.003)	562
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c) della L. 88/89 e art. 59, comma 34 della L. 449/1997 (8.1.2.03.006)	28.690
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla Gestione speciale dei CD/CM e delle relative spese di amministrazione di cui all'art. 37, comma 6 della legge n. 88/89 (8.1.2.03.017)	2.129
Contributo dello Stato a copertura di oneri pensionistici derivanti dall'estensione dell'art. 18, comma 8 della legge n. 179/2002 in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto - art. 39, comma 3, della legge n. 289/2002 (8.1.2.03.030) e (8.1.2.03.054)	623
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi alle maggiorazioni sociali - artt. 1 e 2 della legge n. 544/1988 e art. 70, comma 1, della legge n. 388/2000 derivanti dalla modifica dei requisiti reddituali di cui all'art. 38, comma 6, della legge n. 448/2001 (8.1.2.03.032)	834
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati - art. 38 della legge n. 448/2001 (8.1.2.03.034)	761
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla erogazione di una somma aggiuntiva ai titolari di pensione ultra 65enni di cui all'art. 5, commi 1, 2, 3 e 4 del D.L. 81 /2007 convertito nella legge n. 127/2007 (8.1.2.03.037)	736
Apporto dello Stato a favore della cassa trattamento pensionistico per i dipendenti dello Stato (CTPS) di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 (8.2.03.049)	7.336
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle misure legislative volte ad ampliare la salvaguardia dei requisiti di accesso a pensionamento previsti dall'art. 24 del D.L. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ai sensi del comma 234 della legge n. 228/2012 (lavoratori salvaguardati dalla riforma pensionistica) (8.1.2.03.053)	693
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla rivalutazione automatica delle pensioni di cui all'art. 1 DL 21 maggio 2015 n. 65, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 70/2015. (8.1.2.03.055)	545
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'abolizione della facoltà di trattenimento in servizio di alcune categorie di personale DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014 (8.1.2.03.057)	123
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 (8.1.2.03.400)	17.450
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 (8.1.2.03.774)	4.088
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi al personale dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31/7/1994 - art. 6, comma 5, del D.L. n. 487/1993, convertito nella legge n. 71/1994 (8.1.2.03.777)	827
Altre poste minori	7.835
TOTALE	72.670

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 61.911 mln/€, con una diminuzione di 526 mln/€ (-0,84 %) rispetto al 2016, riferibili alle seguenti poste:

- oneri pensionistici per 51.134 mln/€;
- oneri per il mantenimento del salario per 5.691 mln/€;
- oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 4.537 mln/€;
- oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 540 mln/€;
- oneri diversi per 9 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 33.541 mln/€ (+321 mln/€, rispetto all'assestato 2016, pari allo 0,97%) riguardanti in larga misura:

- l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (5.728 mln/€);
- l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (3.908 mln/€);
- l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (133 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (40 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (29 mln/€), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.088 mln/€);
- l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore degli invalidi civili (17.450 mln/€);

2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 293 mln/€ (-3 mln/€, pari a -1,01%, rispetto all'assestato 2016).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Complessivamente pari a 2 mln/€ concernono in larga misura gli interessi passivi pagati per il ritardo nelle liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 48.201 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 49.050 mln/€ (indicato in bilancio per 48.025 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 1.025 mln/€), tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti, di cui:
 - ✓ 67 mln/€ gli oneri pensionistici;
 - ✓ 936 mln/€ gli oneri per il mantenimento del salario;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 1.479 mln/€ (stesso dato dell'assestato 2016);
- Crediti verso lo Stato complessivamente pari a 45.903 mln/€ tra i quali i più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (10.903 mln/€), per il mantenimento del salario (17.456 mln/€) e degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (17.544 mln/€);
- Crediti verso le Regioni per 77 mln/€ riguardanti il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
- Credito verso altri enti del settore pubblico per 588 mln/€ ed in particolare, dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo

➤ *Debiti*

In tale posta si evidenzia principalmente:

- il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 32.155 mln/€ (stesso dato dell'assestato 2016), che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno e trova totale compensazione nei residui attivi per Crediti v/lo Stato;
- il Debito in c/c con l'Istituto per 7.871/€ con un aumento di 3.957 mln/€ rispetto all'esercizio precedente;
- il Debito verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie per 1.941 mln/€ (stesso dato del 2016).

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112**Relazione al Bilancio preventivo 2017**

La Gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ed è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).

Per l'esercizio 2017, l'apporto – evidenziato quale Trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione – risulta pari a 17.450 mln/€ (17.349 mln/€ nell'assestato 2016).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale posta è rappresentata interamente dai Trasferimenti da parte dello Stato (come già evidenziato in premessa), necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dalle Spese per prestazioni a favore delle diverse categorie di aventi diritto, per 17.286 mln/€, con un aumento di 100 mln/€ (+0,58%) rispetto al 2016, da attribuire alla diminuzione del valore medio delle pensioni (-168 euro) e all'aumento del numero dei trattamenti (+215).

2017			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
	(importi in mln/€)		
Invalidi civili	3.168	12.764	15.932
Ciechi civili	351	807	1.158
Sordomuti	61	135	196
Totale	3.580	13.706	17.286

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti concernenti i recuperi ed i reintroiti di prestazioni indebite (315 mln/€).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 467 mln/€, comprende principalmente le Spese di amministrazione¹ per 387 mln/€, con una flessione di 2 mln/€ rispetto al 2016 (-0,51%).

Proventi ed altri oneri finanziari

Pari a complessivi 4 mln/€, sono costituiti esclusivamente dagli Oneri finanziari a titolo di interessi passivi su prestazioni arretrate (stesso dato della previsione definitiva 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 686 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui attivi*

Tale posta è composta esclusivamente, dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 899 mln/€, al netto del relativo Fondo svalutazione crediti per 405 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 686 mln/€ sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, di cui 142 mln/€ per le rate di pensione e 544 mln/€ per le indennità di accompagnamento.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Bilancio preventivo 2017

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi dei Fondi di rotazione, del Fondo per la formazione professionale e del Fondo nazionale per le politiche migratorie, che sono evidenziati in distinti bilanci preventivi.

Per il preventivo 2017 l'Amministrazione ha precisato di non aver predisposto i bilanci relativi alla riscossione dei contributi dell'ex Enaoli, dell'ex Gescal e degli Asili Nido, per mancanza di previsione di entrate e di uscite, tenuto conto della cessazione dell'obbligo al versamento di tali contribuzioni, negli anni 1998 e 1999.

I risultati della Gestione al termine dell'esercizio 2017 sono riepilogati nel prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
FONDI DI ROTAZIONE - GTU					
Valore della produzione	949.832	971.878	991.309	19.431	2,00%
Costo della produzione	-949.696	-971.840	-991.268	-19.428	2,00%
Differenza	136	38	41	3	7,89%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-99	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-37	-38	-41	-3	7,89%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	----
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE					
Valore della produzione	335	346	352	6	1,73%
Costo della produzione	-331	-344	-349	-5	1,45%
Differenza	4	2	3	1	50,00%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-1	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-3	-2	-3	-1	50,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	----

Riguardo alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, del Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978 e dei Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, si espongono le seguenti previsioni.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 988 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 19 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016. Tale gettito viene ripartito come segue:
 - 213 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987 (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
 - 775 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.
- *Altri ricavi e Proventi*
Tale posta è interessata da Entrate non classificabili in altre voci per 1 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016), principalmente per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per ritardato o omesso versamento di contributi, e dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 2 mln/€ (stesso dato delle previsioni assestate 2016), che riguardano la copertura a carico della G.I.A.S. delle riduzioni dei contributi stabilite da specifiche disposizioni normative.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Isritti in bilancio per 990 mln/€, afferiscono in larga parte ai Trasferimenti passivi a favore dello Stato per 987 mln/€ (+30 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016) per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, nella seguente misura:
 - 167 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto alle previsioni definitive del 2016) al Fondo di rotazione, di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978;
 - 166 mln/€ (157 mln/€ nel 2016) al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987;
 - 654 mln/€ (633 mln/€ nel 2016) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua.

Si rilevano, inoltre le Spese di amministrazione¹ per 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 495 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ Attivo Circolante

Tale voce, pari a complessivi 495 mln/€, è composta dal Credito in c/c con l'INPS per 341 mln/€ (+24 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016), nonché dai Residui Attivi, tra i quali principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei lavoratori e degli iscritti per 398 mln/€, al netto del relativo Fondo svalutazione di 244 mln/€.

Passivo

➤ Debiti

Tale voce, iscritta per 495 mln/€, è riferibile per 501 mln/€ ai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, di cui 238 mln/€ destinati al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie, 246 mln/€ destinati al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 e 11 mln/€ destinati al pagamento di debiti per oneri finanziari.

Per quanto attiene, invece, alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo per la formazione professionale** e del **Fondo per le politiche migratorie**, si espone quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Iscritto in bilancio per 352 mgl/€, riguarda esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+ 6 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016) ed attiene ai contributi a favore del Fondo per le politiche migratorie.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Costo della produzione

Tale voce è quasi esclusivamente interessata dai Trasferimenti passivi, pari a complessivi 273 mgl/€ (quale differenza tra le entrate e le uscite dell'anno), che si riferiscono alle somme da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie, e dalle Spese di amministrazione² per 63 mgl/€ (64 mgl/€ nella previsione definitiva 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 2.221 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ Attivo Circolante

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Crediti verso la GIAS per 1.532 mgl/€ (stesso dato delle previsioni definitive 2016), nonché dal Credito in c/c con l'INPS per 328 mgl/€ (+ 6 mgl/€ rispetto al 2016). I Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti ammontano a 335 mgl/€ (stesso dato del 2016).

Passivo

➤ Debiti

Iscritti per 2.221 mgl/€, tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, a fronte dei trasferimenti destinati al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie per 2.214 mgl/€.

Si rammenta che, per effetto del comma 11 dell'art. 26 del decreto legislativo n. 148/2015, gli accordi e i contratti collettivi possono prevedere che nei Fondi di solidarietà bilaterali, costituiti per la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporti di lavoro, nei casi di riduzione e sospensione dell'attività lavorativa, confluiscono anche gli eventuali Fondi interprofessionali, istituiti dalle medesime parti firmatarie, ai sensi dell'art. 118 della legge n. 388/2000 e s.m.i.

Il collegio rinnova l'invito all'Istituto ad evidenziare le modalità di attuazione del richiamato comma.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario**Relazione al Bilancio preventivo 2017**

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia, tra le attività dello Stato patrimoniale, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e, tra le passività, il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2017, le anticipazioni a copertura del fabbisogno delle gestioni previdenziali (INPS ed ex INPDAP) sono stimate pari a 2.269 mln/€ (capitolo 8E2320003).

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, evidenziato nel capitolo 8U2217003, ascende, a fine 2017, a 99.291 mln/€ (debito ad inizio anno pari a 97.022 mln/€ incrementato dall'anticipazione 2017), di cui 46.516 mln/€ per il fabbisogno del FPLD e delle gestioni ex INPDAP e 38.960 mln/€ per le quote giacenti presso la Tesoreria Centrale e nei c/c postali.

Come evidenziato nella relazione del direttore generale, ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, si è tenuto conto dei criteri fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Le anticipazioni alle gestioni ex INPDAP sono state, invece, attribuite alla Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL) ed alla Cassa Trattamenti Pensionistici Statali (CTPS).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo****➤ Immobilizzazioni Finanziarie**

In tale voce si evidenzia il citato Credito verso le gestioni previdenziali per anticipazioni per 85.476 mln/€ (+18.196 mln/€ rispetto al 2016), di cui:

- 46.516 mln/€ al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti;

- 38.960 mln/€ alle gestioni ex INPDAP (37.613 mln/€ alla CPDEL, 1.301 mln/€ alla CTPS e 46 mln/€ alla CPI).

➤ *Attivo circolante*

In tale voce, è esposto il Credito in conto corrente verso l'INPS, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 13.815 mln/€ (-15.927 mln/€ rispetto al 2016).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 99.291 mln/€ (+2.269 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

31 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito**Relazione al Bilancio preventivo 2017**

Il Fondo – originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 – eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28.07.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012. 

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012. 

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7. 

¹ - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale). 

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 18 maggio 2015.

Il preventivo relativo all'anno 2017 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 7.601 mgl/€, a fronte del disavanzo di 14.714 mgl/€ del 2016, ed un avanzo patrimoniale netto pari a 85.187 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	108.662	107.502	92.788	-14.714	-13,69%
Valore della produzione	786.950	728.056	715.871	-12.185	-1,67%
Costo della produzione	-789.016	-742.898	-723.556	19.342	-2,60%
Differenza	-2.066	-14.842	-7.685	7.157	-48,22%
Proventi e oneri finanziari	1.072	252	266	14	5,56%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-166	-124	-182	-58	46,77%
Risultato d'esercizio	-1.160	-14.714	-7.601	7.113	-48,34%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	107.502	92.788	85.187	-7.601	-8,19%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale voce viene principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 715.871 mgl/€, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 12.185 mgl/€ (+1,67%), ed è riconducibile:

- per 34.564 mgl/€, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- per 562 mgl/€, al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 1.687 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 334 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la

contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale;

- per 475.417 mgl/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 203.307 mgl/€, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Accantonamenti ai Fondi per oneri

➤ *Quote di accantonamento dell'esercizio*

Tale posta concerne l'assegnazione al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per anticipazione alle gestioni deficitarie, ipotizzata per 260 mgl/€, è corrisponde alla remunerazione delle disponibilità della gestione utilizzate dall'Istituto nelle forme di impiego previste dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, ed è integralmente assegnata al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione, evidenziato nello stato patrimoniale tra le passività.

Si evidenzia che l'Istituto, in via provvisoria e in attesa delle innovazioni normative richieste, ha disposto che il suddetto accantonamento venga reso indisponibile ai fini della copertura delle delibere di concessione di nuove prestazioni.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 502.716 mgl/€ (-12.074 mgl/€, pari al 2,35% rispetto all'assestato 2016) e sono riconducibili:

- per 472.807 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2017, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
- per 4.040 mgl/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- per 3.375 mgl/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale da erogare nel 2017, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro e per il restante 50% dal fondo;
- per 22.494 mgl/€ all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Trasferimenti per 216.679 mgl/€, di cui 216.610 mgl/€ al FPLD e 69 mgl/€ alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato;
- dalle Spese di amministrazione² per 3.530 mgl/€ (-35 mgl/€ rispetto all'assestato 2016), che riguardano, per 920 mgl/€, i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito e, per 2.610 mgl/€, i costi relativi all'erogazione dell'assegno ordinario.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 266 mgl/€ (252 mgl/€ nel 2016) e sono interessate quasi interamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS³ per 260 mgl/€ (242 mgl/€ nel 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 131.905 mgl/€ e passività per 46.718 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 85.187 mgl/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 724 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 124.015 mgl/€ (-7.995 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 1.554 mgl/€ (1.294 mgl/€ nel 2016) riguarda, come già evidenziato nella parte economica, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 8.207 mgl/€ (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2016).

Il collegio, nel far riserva di valutare gli effetti sugli equilibri del Fondo, tenendo conto dei preannunciati incrementi del personale in esubero nel settore bancario e delle recenti innovazioni normative, fatte salve le osservazioni formulate a pag. 21 della parte prima della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**32 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo****Relazione al Bilancio preventivo 2017**

Istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20.06.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 9 novembre 2015.

Il preventivo relativo all'anno 2017 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio di 1.054 mgl/€, in diminuzione di 957 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016, ed un avanzo patrimoniale pari a 64.990 mgl/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	56.346	61.925	63.936	2.011	3,25%
Valore della produzione	26.464	29.099	28.852	-247	-0,85%
Costo della produzione	-21.151	-27.203	-27.905	-702	2,58%
Differenza	5.313	1.896	947	-949	-50,05%
Proventi e oneri finanziari	301	129	128	-1	-0,78%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-16	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-19	-14	-21	-7	50,00%
Risultato d'esercizio	5.579	2.011	1.054	-957	-47,59%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	61.925	63.936	64.990	1.054	1,65%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 28.852 mgl/€, con una diminuzione di 247 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016, di cui:

- 6.927 mgl/€ per il contributo ordinario (0,36 per cento) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Detto contributo è destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 1, del decreto interministeriale n. 82761 del 2014;
- 34 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale;
- 48 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale;
- 15.366 mgl/€ per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 82761 del 2014;
- 6.478 mgl/€ per il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione della prestazione.

Accantonamenti ai Fondi per oneri

➤ Quote di accantonamento dell'esercizio

Tale posta concerne l'assegnazione al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per anticipazione alle gestioni deficitarie, ipotizzata per 125 mgl/€, è corrisponde alla remunerazione delle disponibilità della gestione utilizzate dall'Istituto nelle forme di impiego previste dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, ed è integralmente assegnata al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione, evidenziato nello stato patrimoniale tra le passività. *Si evidenzia che l'Istituto, in via provvisoria e in attesa delle innovazioni normative richieste, ha disposto che il suddetto accantonamento venga reso indisponibile ai fini della copertura delle delibere di concessione di nuove prestazioni.*

Costo della produzione

➤ Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 20.133 mgl/€ (+812 mgl/€, pari al 4,20% rispetto l'assestato 2016) riconducibili:

- per 15.064 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2017, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
- per 4.366 mgl/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- per 607 mgl/€ all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
- per 95 mgl/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale.

➤ Oneri diversi di gestione

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 7.226 mgl/€ relativi al FPLD per la contribuzione correlata per gli assegni corrisposti ai lavoratori;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 399 mgl/€ (403 mgl/€ nel 2016), che riguardano per 97 mgl/€ la gestione ordinaria e per 302 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Proventi ed altri oneri finanziari

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali tra i quali si evidenziano gli Interessi sul conto corrente con l'INPS² per 125 mgl/€ (124 mgl/€ nella previsione definitiva 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 presenta attività per 66.829 mgl/€ e passività per 1.839 mgl/€, con una consistenza netta, quindi, di 64.990 mgl/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 371 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 63.336 mgl/€ (+1.229 mgl/€ rispetto al 2016).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 545 mgl/€ (420 mgl/€ nel 2016) riguarda, come già evidenziato nella parte economica, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 145 mgl/€ (dato invariato rispetto all'esercizio precedente).

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Il collegio, nel far riserva di valutare gli effetti sugli equilibri del Fondo, tenendo conto dei preannunciati incrementi del personale in esubero nel settore bancario e delle recenti innovazioni normative, fatte salve le osservazioni formulate a pag. 21 della parte prima della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al d.lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995**

Relazione al Bilancio preventivo 2017

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del d.lgs. 16 settembre 1996 n. 564 e s. m., nonché dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2 comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e s. m., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria¹.

Il preventivo relativo all'anno 2017 del Fondo presenta un risultato positivo di esercizio di 14.597 mgl/€, con un miglioramento di 18 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016, ed un avanzo patrimoniale pari a 349.128 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	304.455	319.952	334.531	14.579	4,56%
Valore della produzione	13.944	13.944	13.944	0	0,00%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	13.944	13.944	13.944	0	0,00%
Costo della produzione	-32	-32	-32	0	0,00%
Differenza	13.912	13.912	13.912	0	0,00%
Proventi e oneri finanziari	1.591	675	693	18	2,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-6	-8	-8	0	0,00%
Risultato d'esercizio	15.497	14.579	14.597	18	0,12%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	319.952	334.531	349.128	14.597	4,36%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

¹ - Essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico dello Stato.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce è esclusivamente composta dai Trasferimenti da parte dello Stato quale concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione (art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000) per 13.944 mgl/€ (dato invariato rispetto al 2016).

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è interessata esclusivamente dalle Spese di amministrazione² per 27 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016).

Proventi ed altri oneri finanziari

Riguardano quasi esclusivamente gli Altri proventi finanziari per 693 mgl/€ e, in particolare, gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS per 675 mgl/€ (+29 mgl/€ rispetto al 2016), in conseguenza delle disponibilità finanziarie che sono state utilizzate principalmente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie³.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2017, presenta un totale dell'attivo di 349.128 mgl/€, cui corrisponde un patrimonio netto di pari importo.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 1.937 mgl/€ (+59 mgl/€ rispetto al 2016).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 347.190 mgl/€ (+14.537 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

Il collegio, tenuto conto dell'esaurimento degli effetti del Fondo e che il Fondo stesso, ai sensi della legge n.488/1999, è completamente a carico dello Stato, invita l'Amministrazione a valutare l'opportunità, anche con una innovazione normativa, del superamento di tale gestione separata.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al d.lgs. n. 112/1999****Relazione al Bilancio preventivo 2017**

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112", al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 20 dicembre 2013 tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia spa e Dircredito Fabi, Fiba, Fisac Snalec UGL e UILCA, e l'accordo stipulato in pari data tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia e Unità Sindacale, è stato, pertanto convenuto di adeguare il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112" alle previsioni di cui al citato articolo 3 della legge n. 92/2012.

In data 28 gennaio 2014 è stato stipulato un ulteriore accordo tra SO.G.E.T. spa e FIBA-CISL, FISAC CIGL e RSA UGL a integrazione dei precedenti.

I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del 18 aprile 2016 che, disponendo l'adeguamento alle previsioni di cui agli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, ha dettato la nuova disciplina del preesistente Fondo di solidarietà del personale delle imprese del settore dei servizi della riscossione dei tributi erariali di cui al citato decreto ministeriale n. 375 del 24 novembre 2003.

L'entrata in vigore del D.I. n. 95439/2016 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 2016 – ha determinato l'abrogazione del suddetto decreto n. 375/2003.

Il preventivo relativo all'anno 2017 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 26.931 mgl/€, con un miglioramento di 13.859 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016, ed un avanzo patrimoniale che da 56.370 mgl/€ dell'assestato 2016 viene stimato in 29.439 mgl/€ come da prospetto seguente, dal quale emerge, tra l'altro, che tale avanzo patrimoniale continua a ridursi ad un ritmo piuttosto accelerato.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	48.145	97.161	56.370	-40.791	-41,98%
Valore della produzione	97.869	0	4.126	4.126	---
Costo della produzione	-49.216	-40.945	-31.135	9.810	-23,96%
Differenza	48.653	-40.945	-27.009	13.936	-34,04%
Proventi e oneri finanziari	369	161	86	-75	-46,58%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-6	-8	-2	33,33%
Risultato d'esercizio	49.015	-40.790	-26.931	13.859	-33,98%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	97.161	56.370	29.439	-26.931	-47,78%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 3.967 mgl/€.

Il dato riguarda il contributo ordinario dovuto, pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

In merito, occorre precisare che l'obbligo contributivo di finanziamento del Fondo – considerato che alla data del 1° gennaio 2014 erano già in corso le procedure volte all'adeguamento di cui all'articolo 3, commi 42 e ss., della legge n. 92/2012 – è dovuto a decorrere dalla suddetta data in conformità con quanto chiarito nella circolare n. 32/2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Accantonamenti ai Fondi per oneri

➤ Quote di accantonamento dell'esercizio

Tale posta concerne l'assegnazione al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per anticipazione alle gestioni deficitarie, ipotizzata per 84 mgl/€, è corrisponde alla remunerazione delle disponibilità della gestione utilizzate dall'Istituto nelle forme di impiego previste dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, ed è integralmente assegnata al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione, evidenziato nello stato patrimoniale tra le passività.

Si evidenzia che l'Istituto, in via provvisoria e in attesa delle innovazioni normative richieste, ha disposto che il suddetto accantonamento venga reso indisponibile ai fini della copertura delle delibere di concessione di nuove prestazioni.

Costo della produzione

➤ Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 21.562 mgl/€ (in diminuzione per 6.960 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016), concernenti esclusivamente l'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito di cui all'art. 5, comma 3 del D.M. n. 375/2003.

Si precisa che per l'anno in esame non sono previste le prestazioni di assegno ordinario.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 98 mgl/€ per recupero prestazioni.

➤ Oneri diversi di gestione

Tale posta concerne quasi esclusivamente i Valori di copertura di periodi assicurativi per 9.029 mgl/€, riguardanti il trasferimento per la contribuzione correlata per alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario.

Sono presenti, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 467 mgl/€ (-5 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste riguardano quasi esclusivamente gli Interessi sul conto corrente con l'INPS² per 84 mgl/€ (154 mgl/€ nella previsione definitiva 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 30.640 mgl/€, un totale del passivo di 1.201 mgl/€ ed un patrimonio netto di 29.439 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 469 mgl/€, di cui 6 mgl/€ per la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici e 463 mgl/€ quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 30.012 mgl/€ (-27.019 mgl/€ rispetto al 2016).

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 601 mgl/€ (517 mgl/€ nel 2016) riguarda, come già evidenziato nella parte economica, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce risulta integralmente costituita dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 600 mgl/€ (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2016).

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Il collegio, alla luce dell'andamento e dell'esaurimento degli importi a suo tempo trasferiti al patrimonio del Fondo, evidenzia la non sostenibilità del Fondo stesso ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.lgs n. 148/2015 relativo alla previsioni di un bilancio di sostenibilità di otto anni per l'attività dei Fondi di solidarietà e quindi l'esigenza di adottare provvedimenti correttivi sul piano delle aliquote contributive e delle prestazioni.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate a pag. 21 della parte prima della Relazione generale e delle segnalazioni precedentemente svolte, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

38 Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo

Relazione al Bilancio preventivo 2017

Il decreto legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero¹ - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto legge n. 134/2008 "Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi", convertito con legge n. 166 del 27.10.2008, e, in particolare, all'art. 2, comma 5 bis, con versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2018, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando, tuttavia, l'efficacia del medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, da emanarsi entro il 31 ottobre 2015.

¹ - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1° luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.

Successivamente, è intervenuto il decreto legislativo n. 148/2015, che, all'art. 40, comma 9, ha disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuali.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016, il Fondo di cui trattasi è stato adeguato alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 148 del 2015.

Per il preventivo relativo all'anno 2017, il risultato di esercizio si sostanzia in un avanzo economico di 75.912 mgl/€, con un miglioramento di 35.564 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016, con un avanzo patrimoniale alla fine del 2017 pari a 612.532 mgl/€, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	411.070	496.272	536.620	40.348	8,13%
Valore della produzione	231.785	212.738	244.500	31.762	14,93%
Costo della produzione	-148.782	-173.447	-169.756	3.691	-2,13%
Differenza	83.003	39.291	74.744	35.453	---
Proventi e oneri finanziari	2.273	1.088	1.213	125	11,49%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-38	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-37	-31	-45	-14	45,16%
Risultato d'esercizio	85.202	40.348	75.912	35.564	88,14%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	496.272	536.620	612.532	75.912	14,15%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritti in bilancio per 6.500 mgl/€ (6.094 mgl/€ nel 2016), sono riferibili esclusivamente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per il contributo ordinario dello 0,50%, che è finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Si rilevano le Entrate non classificabili in altre voci per 238.000 mgl/€, con un aumento di 31.356 mgl/€ (+15,17%) rispetto all'anno 2016, che riguardano l'addizionale comunale sui diritti di imbarco (art. 6 quater, comma 2, della Legge n. 43/2005 e successive modificazioni).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 170.000 mgl/€, con un incremento di 20.000 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, e riguardano l'erogazione dell'integrazione dei trattamenti corrisposti per effetto degli ammortizzatori sociali (CIGS, solidarietà, mobilità).

➤ *Quote di accantonamento dell'esercizio*

Tale posta concerne l'assegnazione al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per anticipazione alle gestioni deficitarie, ipotizzata per 1.183 mgl/€, è corrisponde alla remunerazione delle disponibilità della gestione utilizzate dall'Istituto nelle forme di impiego previste dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, ed è integralmente assegnata al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione, evidenziato nello stato patrimoniale tra le passività. *Si evidenzia che l'Istituto, in via provvisoria e in attesa delle innovazioni normative richieste, ha disposto che il suddetto accantonamento venga reso indisponibile ai fini della copertura delle delibere di concessione di nuove prestazioni.*

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita in larga parte dalle Spese di amministrazione² per 2.432 mgl/€ (-27 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016) e dai Trasferimenti passivi per 13 mgl/€, che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta è riferibile principalmente agli Interessi sul conto corrente con l'INPS³ per 1.183 mgl/€ (1.045 mgl/€ nella previsione definitiva 2016).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 617.008 mgl/€, un totale del passivo di 4.476 mgl/€ ed un patrimonio netto di 612.532 mgl/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 3.123 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 607.441 mgl/€ (+52.003 mgl/€ rispetto al 2016).

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 4.457 mgl/€ (3.274 mgl/€ nel 2016) riguarda, come già evidenziato nella parte economica, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato ed ad altri soggetti pubblici per 13 mgl/€ (-25 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016) e dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 5 mgl/€ (stesso dato del 2016).

Il Collegio richiama quanto più volte osservato, da ultimo con la propria relazione al consuntivo 2015, circa il fatto che la quasi totalità delle entrate del Fondo è attualmente rappresentata da risorse pubbliche, anche a fronte dell'adeguamento del Fondo intervenuto ai sensi dell'art. 40, comma 9 del citato D.lgs n. 148/2015.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate ivi comprese quelle a pag. 21 della parte prima della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale delle "Poste Italiane S.p.A."

Relazione al Bilancio preventivo 2017

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.", al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24.01.2014, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 86 del 12.04.2014. E' stato pertanto abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del Gruppo Poste Italiane.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Per il preventivo relativo all'anno 2017, si evidenzia il risultato economico positivo di 13.857 mgl/€, a fronte di 21.869 mgl/€ della previsione definitiva 2016, come si riporta nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	48.919	67.803	89.672	21.869	32,25%
Valore della produzione	19.604	22.622	21.840	-782	-3,46%
Costo della produzione	-982	-896	-8.166	-7.270	811,38%
Differenza	18.622	21.726	13.674	-8.052	-37,06%
Proventi e oneri finanziari	283	159	207	48	30,19%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-21	-16	-24	-8	50,00%
Risultato d'esercizio	18.884	21.869	13.857	-8.012	-36,64%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	67.803	89.672	103.529	13.857	15,45%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 21.840 mgl/€, con una diminuzione di 782 mgl/€ (-3,46%) rispetto alla previsione definitiva 2016 e riguardano esclusivamente il contributo ordinario dello 0,50% destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 7.227 mgl/€, e riguardano gli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale del personale.

Accantonamenti ai Fondi per oneri

- *Quote di accantonamento dell'esercizio*
Tale posta concerne l'assegnazione al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per anticipazione alle gestioni deficitarie, ipotizzata per 202 mgl/€, è corrisponde alla remunerazione delle disponibilità della gestione utilizzate dall'Istituto nelle forme di impiego previste dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, ed è integralmente assegnata al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione, evidenziato nello stato patrimoniale tra le passività.

Si evidenzia che l'Istituto, in via provvisoria e in attesa delle innovazioni normative richieste, ha disposto che il suddetto accantonamento venga reso indisponibile ai fini della copertura delle delibere di concessione di nuove prestazioni.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 578 mgl/€ (584 mgl/€ nel 2016).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono costituite principalmente dagli Interessi per anticipazioni alle gestioni deficitarie² per 202 mgl/€ (+ 50 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 104.204 mgl/€, un totale del passivo di 675 mgl/€ ed un patrimonio netto di 103.529 mgl/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 455 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 101.120 mgl/€ (+14.137 mgl/€ rispetto al 2016).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 632 mgl/€ (430 mgl/€ nel 2016) riguarda, come già evidenziato nella parte economica, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato ed ad altri soggetti pubblici per 43 mgl/€ (-2 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate a pag. 21 della parte prima della Relazione generale e delle segnalazioni precedentemente svolte, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

L'art. 1, comma 749, della legge finanziaria 2007, anticipando di un anno l'entrata in vigore della disciplina relativa alla previdenza complementare (d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252), ha comportato l'attivazione, dal 1° gennaio 2007, di due nuove gestioni, avuto riguardo alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme di previdenza complementare.

Pertanto con l'art. 1, commi da 755 a 759, della citata legge finanziaria viene istituito presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile", il quale viene gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con almeno 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (d.lgs. n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.02.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative.

Il preventivo per l'anno 2017 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	0,00%
Valore della produzione	5.791.442	5.788.168	5.789.849	1.681	0,03%
Costo della produzione	-5.791.213	-5.787.954	-5.789.599	-1.645	0,03%
Differenza	229	214	250	36	16,82%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-2	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-227	-214	-250	-36	16,82%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5.806 mln/€ (+2 mln/€ rispetto al 2016) e riguarda per 5.758 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 48 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano i rimborsi di contributi non dovuti per 20 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.776 mln/€ (+677 mln/€ rispetto al 2016), le quali sono riferibili per 4.020 mln/€ al trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti, per 680 mln/€ alle anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 75 mln/€ alla quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce è esclusivamente interessata dall'Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 43 mln/€ (95 mln/€ nella previsione definitiva 2016).
- *Prelievo dai Fondi per oneri*
Tale voce è interessata dal Prelievo dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da trasferire negli esercizi futuri per 49 mln/€ (+23 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi allo Stato per 1.000 mln/€ (come previsto dalla normativa sul Fondo), nonché dalle Spese di amministrazione¹ per 17 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016) concernenti le attività di riscossione del contributo svolte per conto del Fondo.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2017 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio per 2.452 mln/€.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 1.598 mln/€ è composto principalmente:

- dai Residui attivi per 1.929 mln/€, afferenti principalmente ai Crediti verso iscritti, soci e terzi (indicati in bilancio per 1.247 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), di cui 1.917 mln/€ relativi ai DM da aziende e 9 mln/€ relativi ai DM degli agricoltori dipendenti;
- dalle disponibilità liquide costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 351 mln/€ (-356 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita principalmente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da trasferire negli esercizi futuri per 1.961 mln/€ (-49 mln/€ rispetto all'esercizio precedente).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222**Relazione al Bilancio preventivo 2017**

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto - con decorrenza 3 ottobre 2007 - la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS².

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del Bilancio Generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il preventivo per l'anno 2017 del Fondo in esame si chiude a pareggio, per effetto dell'assegnazione di 11.300 mgl/€ al fondo copertura per oneri futuri; la situazione è riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	----
Valore della produzione	11.391	11.516	11.494	-22	-0,19%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	11.300	0	0,00%
Costo della produzione	-11.586	-11.600	-11.582	18	-0,16%
Differenza	-195	-84	-88	-4	4,76%
Proventi e oneri finanziari	208	95	102	7	7,37%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	----
Imposte di esercizio	-13	-11	-14	-3	27,27%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	----
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	----

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

2 - L'art. 28, comma 3, del decreto in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.07.2008) avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 194 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (-22 mgl/€ rispetto al 2016).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta, pari a 11.300 mgl/€ (stesso dato della previsione definitiva 2016), è costituita dal Trasferimento da altre gestioni dell'INPS e, in particolare, dalla G.I.A.S., ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 7.016 mgl/€ (-197 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016), le quali concernono il pagamento delle pensioni che si presume verranno erogate nell'anno 2017.
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Tali poste, pari a 4.210 mgl/€ (-212 mgl/€ rispetto al 2016), riguardano l'Assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri, da sostenere all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS, di competenza dell'Istituto.
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione³ per 298 mgl/€ (-3 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono costituite prevalentemente dagli Interessi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 99 mgl/€ (90 mgl/€ nel 2016).

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

4 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

015650

Alla fine dell'esercizio 2017 il Fondo in esame presenta una situazione patrimoniale di pareggio per 52.148 mgl/€.

Attivo

Tale voce risulta composta principalmente dalle Disponibilità liquide e, in particolare, dal Credito in c/c con l'INPS per 51.834 mgl/€ (47.633 mgl/€ nella previsione definitiva 2016).

Passivo

E' composto quasi esclusivamente dal Fondo di copertura per oneri futuri per 52.128 mgl/€ (47.919 mgl/€ nel 2016).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122****Relazione al Bilancio preventivo 2017**

L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31.05.2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è proceduto all'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in cinque contabilità separate, al fine di rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali

per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari. Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Le previsioni relative all'anno 2017 del Fondo in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 306 mln/€ ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 476 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	1.331	1.069	782	-287	-26,85%
Valore della produzione	1.498	1.496	1.499	3	0,20%
Costo della produzione	-1.765	-1.807	-1.804	3	-0,17%
Differenza	-267	-311	-305	6	-1,93%
Proventi e oneri finanziari	5	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	24	0	-24	—
Imposte di esercizio	0	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-262	-288	-306	-18	6,25%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	1.069	782	476	-306	-39,13%

Il risultato di esercizio complessivo della Gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2017	2016	2017	Differenze
	(in milioni di euro)			
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-314	290	-24	-314
Gest. Cassa integrativa (FTS)	-2	19	17	-2
Gest. Mutualità (FTT)	-3	26	23	-3
Gest. Assistenza (FTU)	-2	17	15	-2
Fondo credito (FTV)	15	430	445	15
Totale	-306	782	476	-306

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.478 mln/€, di cui:
 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.448 mln/€, riferibili alla Gestione assicurativa a ripartizione per 1.426 mln/€, alla Gestione assistenza per 6 mln/€ e al Fondo credito per 15 mln/€.
 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 30 mln/€, ripartiti tra la Gestione assicurativa (29 mln/€) e la Gestione mutualità (1 mln/€).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'Istituto per Valori di copertura di periodi assicurativi per stimati in 16 mln/€ (stesso dato del 2016).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.766 mln/€ (-3 mln rispetto alla previsione definitiva 2016), di cui 1.757 mln/€ della Gestione assicurativa a ripartizione, 2 mln/€ della Gestione cassa integrativa, 3 mln/€ della Gestione mutualità e 4 mln/€ della Gestione assistenza.
Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 10 mln/€ (stesso dato del 2016).
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta, si rilevano le Spese di amministrazione¹ per 20 mln/€, principalmente da imputare alla Gestione assicurativa a ripartizione (13 mln/€), e il Trasferimento dalla Gestione assicurativa a ripartizione al FPLD per 11 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016), a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/86.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top, initials 'F' and 'PR' in the middle, and a signature 'MR' at the bottom.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce, è interessata principalmente dall'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari della Gestione Fondo credito per 3 mln/€, dalla Perdita delle gestioni degli investimenti patrimoniali non unitari delle altre gestioni per 2 mln/€, e dagli Interessi sul c/c con l'INPS² per 1 mln/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 930 mln/€, un totale del passivo di 454 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 746 mln/€.

Attivo

➤ Immobilizzazioni

Tale posta, iscritta in bilancio per 363 mln/€, concerne per 53 mln/€ le Immobilizzazioni materiali, al netto del relativo fondo ammortamento, riferite alla consistenza degli immobili di proprietà dell'ex Istituto, e per 310 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, relative agli investimenti in buoni postali fruttiferi e investimenti in polizze a capitalizzazione, a mutui e prestiti concessi al personale e a prestiti concessi dal Fondo credito.

➤ Attivo Circolante

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 393 mln/€ (409 mln/€ nella previsione definitiva 2016), composto principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi (69 mln/€), dai Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (22 mln/€) e dai Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 302 mln/€ (-16 mln/€ rispetto all'aggiornato 2015).

Passivo

➤ Fondi per altri rischi ed oneri futuri

Sono stimati in 53 mln/€ per accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo fondo di ammortamento.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

➤ *Debiti*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 28 mln/€, dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 3 mln/€, da Debiti diversi per 4 mln/€ e dai Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 363 mln/€ (+311 mln/€ rispetto all'aggiornato 2016).

Il collegio conferma il richiamo sulla gestione più significativa tra le cinque contabilità separate – Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) – la quale continua a presentare un risultato economico negativo rilevante, che potrebbe avere, nel prosieguo, ripercussioni negative sui futuri equilibri finanziari della gestione e del complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST, tenuto conto anche del presumibile andamento del rapporto iscritti/pensioni.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**43 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici - decreto interministeriale n. 33 del 21.01.2011****Relazione al Bilancio preventivo 2017**

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici"; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

- in via ordinaria a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17.01.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Le previsioni relative all'anno 2017 del Fondo in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 2.534 mgl/€ a fronte di un avanzo economico di 1.785 mgl/€ del 2016, ed un avanzo patrimoniale di 25.253 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	3.480	20.934	22.719	1.785	8,53%
Valore della produzione	48.791	44.065	42.445	-1.620	-3,68%
Costo della produzione	-31.376	-42.308	-39.936	2.372	-5,61%
Differenza	17.415	1.757	2.509	752	42,80%
Proventi e oneri finanziari	63	47	51	4	8,51%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-24	-19	-26	-7	36,84%
Risultato d'esercizio	17.454	1.785	2.534	749	41,96%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	20.934	22.719	25.253	2.534	11,15%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce viene interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 42.445 mgl/€, in flessione rispetto all'anno precedente di 1.620 mgl/€, ed è riconducibile:

- per 5.771 mgl/€, al contributo ordinario (0,30%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Il medesimo contributo ordinario nel previgente regolamento era pari a 0,50%;

- per 25.623 mgl/€, al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario, dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati dalla corresponsione degli assegni medesimi in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;
- per 11.018 mgl/€, ai contributi figurativi FPLD a titolo di contribuzione correlata;
- per 33 mgl/€, al contributo addizionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 27.498 mgl/€, con una diminuzione di 1.746 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016, riguardanti l'erogazione di assegni per il sostegno del reddito di cui al decreto interministeriale n. 78459 del 2014.

Accantonamenti ai Fondi per oneri

- *Quote di accantonamento dell'esercizio*
Tale posta concerne l'assegnazione al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per anticipazione alle gestioni deficitarie, ipotizzata per 49 mgl/€, è corrisponde alla remunerazione delle disponibilità della gestione utilizzate dall'Istituto nelle forme di impiego previste dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, ed è integralmente assegnata al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione, evidenziato nello stato patrimoniale tra le passività.
Si evidenzia che l'Istituto, in via provvisoria e in attesa delle innovazioni normative richieste, ha disposto che il suddetto accantonamento venga reso indisponibile ai fini della copertura delle delibere di concessione di nuove prestazioni.
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano i Trasferimenti passivi per 11.756 trasferiti al FPLD.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi attivi sul conto corrente INPS per anticipazioni¹ per 49 mgl/€, con un aumento di 4 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016.

1 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2017, presenta attività per 27.164 mgl/€, passività per 1.911 mgl/€, cui corrisponde un patrimonio netto 25.253 mgl/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta per 142 mgl/€, riguarda le immobilizzazioni e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (135 mgl/€).

➤ *Attivo Circolante*

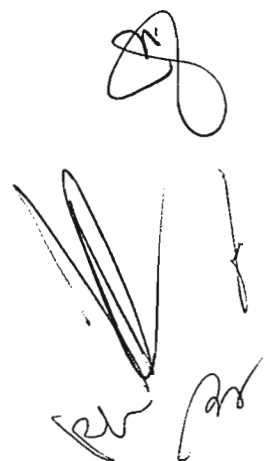
E' interessato esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 26.135 mgl/€ (+2.522 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 157 mgl/€ (107 mgl/€ nel 2016) riguarda, come già evidenziato nella parte economica, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 11 mgl/€ sono rappresentati esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi verso Istituti di Patronato.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate a pag. 21 della parte prima della Relazione generale e le segnalazioni precedentemente svolte, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto legge 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214

Relazione al Bilancio preventivo 2017

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto legge 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214".

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;

1 - L'INPDAP, ente pubblico non economico, istituito con d.lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1° gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i Trattamenti Pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in G.U. n. 223 del 23.09.2013).

- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore gli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;
- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex **C.T.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle **prestazioni creditizie e sociali**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex **I.N.A.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex **E.N.P.A.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dallo Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex **E.N.P.D.E.P.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex **E.N.A.M.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari e una evidenza contabile, nell'ambito della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 338/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Le previsioni relative all'anno 2017 della Gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 7.922 mln/€, con un incremento di 1.979 mln/€ rispetto al deficit economico previsto per l'anno 2016, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 19.605 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-4.812	-5.740	-11.683	-5.943	103,54%
Valore della produzione	58.226	57.501	56.718	-783	-1,36%
Costo della produzione	-62.873	-63.650	-64.656	-1.006	1,58%
Differenza	-4.647	-6.149	-7.938	-1.789	29,09%
Proventi e oneri finanziari	210	159	30	-129	-81,13%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	23	70	0	-70	—
Imposte di esercizio	-14	-23	-14	9	-39,13%
Risultato d'esercizio	-4.428	-5.943	-7.922	-1.979	33,30%
Ripianamento anticipazione di bilancio ai sensi dell'art.1, c.5, l. n. 147/2013	3.500				
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-5.740	-11.683	-19.605	-7.922	67,81%

Il risultato di esercizio complessivo della Gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	2016	2017	Differenze
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	-54.502	-62.480	-7.978
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	19.088	18.263	-825
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	122	120	-2
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	-33	-107	-74
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato *(CTPS)	807	807	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	8.885	8.910	25
ENPAS	6.499	7.323	824
INADEL	7.240	7.328	88
ENPDEP	65	72	7
ENAM	146	160	14
Totale	-11.683	-19.605	-7.922

* Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 335/1995, come integrato dall'art. 2, comma 5, della legge n. 183/2011, l'intero disavanzo della CTPS è posto a carico dello Stato (ricompreso nella voce "Apporto dello Stato")

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Si evidenzia la somma di 54.685 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (-664 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016), le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Descrizione	Preventivo 2016 Assestato	Preventivo 2017	Differenza
(in milioni di euro)			
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	12.616	12.498	-118
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	3.343	3.267	-76
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	59	58	-1
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	234	220	-14
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato *(CTPS)	32.582	32.527	-55
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	417	416	-1
ENPAS	4.237	3.903	-334
INADEL	1.852	1.786	-66
ENPDEP	10	11	1
ENAM	0	0	0
Totale	55.350	54.685	-664

Il numero degli iscritti alle gestioni pensionistiche al 31 dicembre 2017 è previsto in 3.196.150 unità.

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni riguardano i contributi di riscatto, di ricongiunzione e per prosecuzione volontaria, sia ai fini pensionistici che previdenziali; sono stimate in 373 mln/€ (434 mln/€ nel 2016) e risultano così suddivise:

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

Descrizione	Preventivo 2016 Assestato	Preventivo 2017	Differenza
(in milioni di euro)			
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	99	89	-10
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	74	57	-17
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	0	0	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	1	1	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato *(CTPS)	148	119	-29
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	0	0	0
ENPAS	60	55	-5
INADEL	3	3	0
ENPDEP	0	0	0
ENAM	49	49	0
Totale	434	373	-61

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita in larga misura dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.500 mln/€, dai Trasferimenti dalla GIAS per 93 mln/€ per abolizione di aliquote contributive, nonché dai Trasferimenti da altri Enti per 47 mln/€, da Entrate non classificabili in altre voci per 55 mln/€ (in prevalenza costituite dalle entrate per contributi al fondo di garanzia a copertura dei rischi per prestiti e mutui) e da Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per 3 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 63.512 mln/€ (+1.050 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016) e concernono in gran parte le prestazioni pensionistiche per 58.427 mln/€, suddivise come riportato nel prospetto seguente.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Descrizione	Preventivo 2016 Assestato	Preventivo 2017	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	20.696	21.127	431
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	3.918	4.109	191
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	57	59	2
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	278	289	11
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato *(CTPS)	32.921	32.843	-78
Totale	57.870	58.427	557

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame³, risulta pari a 10.331 mln/€ (9.239 mln/€ nel 2016).

In particolare, è posto a carico della G.I.A.S. il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata, annualmente aggiornato in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale), in base agli interventi che le leggi pongono a carico dello Stato, previsti per 2.390 mln/€. Trova inoltre collocazione nell'ambito della GIAS anche l'apporto dello Stato a favore della Cassa Trattamenti Pensionistici Statali (CTPS), previsto per 7.336 mln/€.

3 - Il dato, come i successivi, va aggiornato sulla base degli importi riportati alla legge di Bilancio dello Stato per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 209).

Inoltre, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali è coperto, in virtù delle disposizioni dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato, a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali. Il fabbisogno residuo è soddisfatto, invece, dalle anticipazioni di Tesoreria, restando confermato il disposto dell'art. 35, comma 7, della citata legge n. 448/1998.

Il debito per le suddette anticipazioni è esposto nel passivo della Situazione patrimoniale della Gestione.

Risultano, inoltre, presenti le prestazioni per indennità di fine servizio, pari a 4.685 mln/€, concernenti le seguenti contabilità:

SPESE INDENNITA' FINE SERVIZIO (TFS/TFR)

Descrizione	Preventivo 2016 Assestato	Preventivo 2017	Differenza
	(in milioni di euro)		
ENPAS	2.896	3.020	124
INADEL	1.309	1.665	356
Totale	4.205	4.685	480

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritta in bilancio per 1.255 mln/€, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto ed ad altri Enti previdenziali per complessivi 169 mln/€;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Istituti previdenziali per complessivi 280 mln/€;
- dalle Spese di amministrazione⁴ per 634 mln/€ concernenti le seguenti contabilità:

⁴ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Preventivo 2016 Assestato	Preventivo 2017	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	170	169	-1
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	26	25	-1
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	1	1	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	3	3	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato *(CTPS)	320	318	-2
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	40	40	0
ENPAS	52	51	-1
INADEL	18	18	0
ENPDEP	1	1	0
ENAM	8	8	0
Totale	639	634	-5

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 30 mln/€, sono rappresentati dalla somma algebrica degli Altri proventi finanziari per 96 mln/€, riferibili all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari (relativi alla Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali), e degli Oneri finanziari, in particolare per Interessi passivi su prestazioni arretrate (15 mln/€) e per la Perdita degli investimenti patrimoniali non unitari (51 mln/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 48.107 mln/€, un totale del passivo di 67.712 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale di 19.605 mln/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni materiali*

Tale posta, iscritta in bilancio per 1.008 mln/€, concerne quasi esclusivamente la consistenza degli Immobili (strumentali e da reddito) e la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici. 

➤ *Immobilizzazioni finanziarie*

Tale posta, iscritta in bilancio per 9.271 mln/€, concerne principalmente Crediti finanziari per 8.452 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione credito per 4.561 mln/€ (+171 mln rispetto al 2016); 

- i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione credito per 3.452 mln/€ (+248 mln rispetto al 2016);
- i Crediti per Mutui ad enti ed istituti vari per 819 mln/€;
- i Crediti per mutui e prestiti al personale (ex art. 59 DPR 509/79) per 25 mln/€.

➤ **Attivo Circolante**

Tale voce è composta in larga misura dalle Disponibilità liquide relative ai rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 35.266 mln/€, dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 174 mln/€, dai Crediti verso lo Stato per 54 mln/€ e dai Crediti verso altri per 64 mln/€.

Passivo

➤ **Debiti**

Iscritti in bilancio per 66.672 mln/€, sono costituiti principalmente dai Debiti diversi, stimati per complessivi 66.353 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- i Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 27.138 mln/€;
- i Debiti verso la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 38.960 mln/€, di cui 37.612 mln/€ riferibili alla CPDEL, 1.301 mln/€ alla CTPS e 47 mln/€ alla CPI⁵.

Completano la voce del passivo i Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 229 mln/€ e i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 86 mln/€.

➤ **Fondo rischi ed oneri**

Sono esposti nel passivo per 958 mln/€, concernenti principalmente per 953 mln/€ il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della gestione ex Enam e dei mutui alle cooperative, agli Enti locali e ad altri Enti.

Il collegio, evidenzia che, sulla situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, che è pari a oltre 62 mld/€, con ulteriore peggioramento di oltre 8 mld/€.

Al riguardo, tenuto conto delle manifestate difficoltà, più volte rappresentate dall'Istituto, dell'accertamento e conseguente riscossione di contributi a carico della CPDEL, si evidenzia la necessità di predisporre iniziative anche di tipo normativo per il raggiungimento di adeguati livelli di certificazione contributiva.

5 - Vedi la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario (gestione 30).

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 45 Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214**

Relazione al Bilancio preventivo 2017

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214".

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**³.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

3 - Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni.

Le previsioni relative all'anno 2017 della Gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 324 mln/€, con un decremento di 16 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016, ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 4.735 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	3.944	4.071	4.411	340	8,35%
Valore della produzione	1.296	1.215	1.222	7	0,58%
Costo della produzione	-1.186	-900	-907	-7	0,78%
Differenza	110	315	315	0	0,00%
Proventi e oneri finanziari	19	10	10	0	0,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-1	16	0	-16	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	127	340	324	-16	-4,71%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	4.071	4.411	4.735	324	7,35%

Il risultato di esercizio complessivo della Gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2017	2016	2017	Differenze
	(in milioni di euro)			
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	257	3.379	3.636	257
F.do pensioni sportivi professionisti	67	1.161	1.228	67
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	0	8	8	0
Totale	324	4.548	4.872	324

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.199 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili per 1.081 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e per 118 mln/€ al Fondo pensione sportivi professionisti⁴.

4 - A fine 2017 gli iscritti sono previsti in 276.000 unità al Fondo lavoratori dello spettacolo e 6.900 unità al Fondo pensioni sportivi professionisti.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita principalmente dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori entrate per 19 mln/€, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, di cui 18 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ed 1 mln/€ al Fondo pensione sportivi professionisti.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 858 mln/€ (stesso dato delle previsioni definitive 2016), di cui 803 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 55 mln/€ del Fondo pensione sportivi professionisti (500 mgl/€ sono iscritti tra le prestazioni diverse, erogate dal Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici).

Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., e degli oneri a carico della gestione PTLD (assegno per il nucleo familiare ex art. 20 legge n. 155/81), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a complessivi 87 mln/€.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 7 mln/€ l'assegnazione al **Fondo svalutazione dei crediti contributivi**. Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale f.f. n. 133 del 2 dicembre 2016⁵, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.2010	99,00
Dal 2011 al 2012	55,00
Dal 2013 al 2017	10,00

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 7.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano le Spese di amministrazione⁶ per 15 mln/€ ed i Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altre gestioni dell'INPS per 23 mln/€, principalmente riferibile al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e i Trasferimenti passivi per 2 mln/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato.

5 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

6 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Pari a complessivi 9 mln/€, attengono quasi esclusivamente alla remunerazione delle disponibilità finanziarie della gestione verso INPS riferibili per 6 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e per 2 mln/€ al Fondo pensioni sportivi professionisti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 4.799 mln/€, un totale del passivo di 64 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 4.735 mln/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 424 mln/€, concerne per 22 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 402 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, costituite da Partecipazioni (18 mln/€) dai Crediti verso altri per mutui e prestiti al personale (11 mln/€), dagli Altri titoli (341 mln/€) e dalla Quota parte di pertinenza impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (33 mln/€).

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 4.262 mln/€, di cui Residui attivi per 94 mln/€ (al netto del fondo svalutazione crediti) e Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 4.169 mln/€ (+285 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

Passivo➤ *Debiti*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti rappresentati da titoli di credito (sottoscrizione di partecipazione e acquisto valori mobiliari) per 26 mln/€, dai Debiti diversi per complessivi 18 mln/€, e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 3 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

46 Fondo di integrazione salariale**Relazione al Bilancio preventivo 2017**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 07.02.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 06.06.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 02.09.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

In particolare l'art. 28 del citato d.lgs. n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del suddetto decreto legislativo.

L'art. 29 del già richiamato d.lgs. n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione, il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2017 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	-----
Valore della produzione	260.038	404.562	456.549	51.987	12,85%
Costo della produzione	-261.427	-405.394	-457.389	-51.995	12,83%
Differenza	-1.389	-832	-840	-8	0,96%
Proventi e oneri finanziari	1.391	841	851	10	1,19%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-9	-11	-2	22,22%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	-----
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	-----

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 456.549 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili:
- per 437.738 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 18.811 mgl/€ al contributo addizionale un contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura del 3% per le imprese che occupano fino a 50 dipendenti e del 4,50% per le imprese che occupano più di 50 dipendenti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 273.569 mgl/€ (+34.788 mgl/€ rispetto al 2016), relativi esclusivamente agli assegni ordinari che si prevede di erogare nel 2017.

➤ *Quote di accantonamento dell'esercizio*

Tale posta concerne l'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio, finalizzato alla copertura di future prestazioni, quantificato in 505 mgl/€.

Il collegio evidenzia che, per il Fondo in parola, il cui comitato si è insediato successivamente all'adozione del decreto legislativo n. 148/2015, si determina una diversità di rappresentazione contabile, non sufficientemente motivata, rispetto ai Fondi di solidarietà precedentemente costituiti, tenuto anche conto che il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha integralmente recepito le disposizioni di cui alla legge n. 92/2012.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Trasferimenti passivi per 183.242 mgl/€ (159.938 mgl/€ nell'assestato 2016), di cui 182.379 mgl/€ per contribuzione correlata per assegni ordinari e 863 mgl/€ alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 61 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2016).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 851 mgl/€, ed interessano principalmente gli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS² per 830 mgl/€ (+24 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente).

Si evidenzia che l'Istituto, in via provvisoria e in attesa delle innovazioni normative richieste, ha disposto che il suddetto accantonamento venga reso indisponibile ai fini della copertura delle delibere di concessione di nuove prestazioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 457.401 mgl/€ e passività per 26.661 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 430.740 mgl/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Attivo

015678

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 2.414 mgl/€ (+74 mgl/€ rispetto al 2016).

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 416.941 mgl/€ (-890 mgl/€ rispetto al 2016).

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

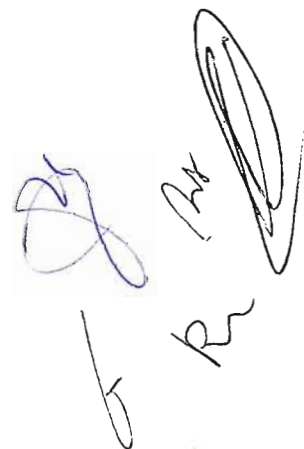
Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo pari a 430.740 mgl/€ (-325 mgl/€ rispetto all'assestato 2016).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.000 mgl/€ (2.171 mgl/€ nel 2016) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato ed ad altri soggetti pubblici per 863 mgl/€ (+112 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).



Il còlegio, fatte salve le osservazioni formulate alle pagg. 21 e 22 della parte prima della Relazione generale le segnalazioni precedente svolte, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984

Relazione al Bilancio preventivo 2017

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un **Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.**

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012¹.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

1 - Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2017 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2015	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
				assolute	%
	(importi in migliaia di euro)				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	0
Valore della produzione	73.460	131.959	78.435	-53.524	-40,56%
Costo della produzione	-73.463	-131.954	-78.466	53.488	-40,54%
Differenza	-3	5	-31	-36	----
Proventi e oneri finanziari	5	5	34	29	----
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-2	-10	-3	7	-70,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	-----
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	-----

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è riconducibile:
 - per 5.329 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,20% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore;
 - per 73.106 mgl/€, un contributo straordinario a copertura delle prestazioni straordinarie dovuto da parte del datore di lavoro di importo corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 51.346 mgl/€, relative esclusivamente all'assegno straordinario riconosciuto ai lavoratori risultati eccedentari, ammessi a fruire nel quadro di processi di agevolazione all'esodo, che raggiungano i requisiti necessari per il riconoscimento del diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni.
- *Quote di accantonamento dell'esercizio*
Tale posta concerne l'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio, finalizzato alla copertura di future prestazioni, stimata in 5.308 mgl/€.
Il collegio evidenzia che, per il Fondo in parola, il cui comitato si è insediato successivamente all'adozione del decreto legislativo n. 148/2015, si determina una diversità di rappresentazione contabile, non sufficientemente motivata, rispetto ai Fondi di solidarietà precedentemente costituiti, tenuto anche conto che il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha integralmente recepito le disposizioni di cui alla legge n. 92/2012.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 21.581 mgl/€, di cui circa 345 mgl/€ per valori di copertura per periodi assicurativi trasferiti al FPLD, circa 21.200 mgl/€ per contribuzione correlata trasferita a FS e 11 mgl/€ per contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato;
 - dalle Spese di amministrazione² per 194 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 34 mgl/€, ed interessano quasi esclusivamente gli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS³. *Si evidenzia che l'Istituto, in via provvisoria e in attesa delle innovazioni normative richieste, ha disposto che il suddetto accantonamento venga reso indisponibile ai fini della copertura delle delibere di concessione di nuove prestazioni.*

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 150.424 mgl/€ e passività per 135.371 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 15.053 mgl/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 435 mgl/€ (+13 mgl/€ rispetto al 2016).

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato principalmente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 130.967 mgl/€ (stesso dato dell'assestato 2016) e dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 18.199 mgl/€ (+3.406 mgl/€ rispetto al 2016).

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo pari a 15.053 mgl/€ (+5.275 mgl/€ rispetto all'assestato 2016).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 131.151 mgl/€ (131.118 mgl/€ nel 2016) concerne:

- per 6.548 mgl/€ il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale della società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
- per 124.420 mgl/€ il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni solidaristiche straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
- per 183 mgl/€ il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per prestazioni istituzionali per 260 mg/€ (stesso dato della previsione definitiva 2016).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate alle pagg. 21 e 22 della parte prima della Relazione generale e le segnalazioni precedentemente svolte, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985.

Relazione al Bilancio preventivo 2017

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto prevista l'attivazione di un **Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico.**

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 148/2015.

Con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, a norma dell'art. 26, co. 7 del citato decreto le parti sociali, hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Per i Fondi, così come previsto dall'art. 46, co. 5, del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148, i rinvii all'art. 3, commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate, operati da ciascun decreto istitutivo di un Fondo di solidarietà bilaterale, compreso dunque il decreto interministeriale n. 86985/2015, devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs n. 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2017 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
			assolute	%
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0
Valore della produzione	77.403	88.107	10.704	13,83%
Costo della produzione	-77.424	-88.181	-10.757	13,89%
Differenza	-21	-74	-53	---
Proventi e oneri finanziari	31	76	45	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-10	-2	8	-80,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	-----
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	-----

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce pari a complessivi 88.107 mgli/€ (+10.704 mgli/€ rispetto al dato del 2016) è riconducibile:

- per 16.564 mgl/€, un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
- per 59.883 mgl/€, al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro;
- per 11.639 mgl/€, un contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro, in caso di ricorso a prestazioni integrative;
- per 22 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura del 1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 51.343 mgl/€, relativi:
 - per 817 mgl/€, prestazioni riguardanti assegni ordinari previsti dall'art. 5 lett. a), del decreto interministeriale n. 86985;
 - 8.701 mgl/€ prestazioni riguardanti assegni integrativi previsti dall'art. 5 lett. b), del decreto interministeriale n. 86985;
 - 41.825 mgl/€, prestazioni riguardanti assegni straordinari previsti dall'art. 5 lett. c), del decreto interministeriale n. 86985.
- *Quote di accantonamento dell'esercizio*
 - Tale posta concerne l'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio, finalizzato alla copertura di future prestazioni, stimata in 16.258 mgl/€.
Il collegio evidenzia che, per il Fondo in parola, il cui comitato si è insediato successivamente all'adozione del decreto legislativo n. 148/2015, si determina una diversità di rappresentazione contabile, non sufficientemente motivata, rispetto ai Fondi di solidarietà precedentemente costituiti, tenuto anche conto che il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha integralmente recepito le disposizioni di cui alla legge n. 92/2012.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 20.471 mgl/€, di cui:
 - 18.058 mgl/€ contribuzione correlata ad assegni straordinari;
 - 1.923 mgl/€ contribuzione correlata ad assegni ordinari;
 - 490 mgl/€ contribuzione correlata ad assegni integrativi;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 78 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 76 mgl/€, ed interessano quasi esclusivamente gli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS² (74 mgl/€).

Si evidenzia che l'Istituto, in via provvisoria e in attesa delle innovazioni normative richieste, ha disposto che il suddetto accantonamento venga reso indisponibile ai fini della copertura delle delibere di concessione di nuove prestazioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 48.274 mgl/€ e passività per 136 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 48.138 mgl/€ che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 88 mgl/€ (+3 mgl/€ rispetto al 2016).

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 45.425 mgl/€ (+16.190 mgl/€ rispetto al 2016).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15/12/2015) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Passivo➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà di cui all'art. 3 della legge n. 92/2012 e agli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo pari a 48.138 mgl/€ (+16.183 mgl/€ rispetto all'assestato 2016).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce è interessata per 104 mgl/€ e riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per trasferimenti allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 33 mgl/€ (-26 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2016).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate alle pagg. 21 e 22 della parte prima della Relazione generale e le segnalazioni precedentemente svolte, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

**49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE
- art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401.****Relazione al Bilancio preventivo 2017**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

Si è pertanto previsto, l'attivazione di un **Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE**.

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U. n. 189 del 17 agosto 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 148/2015.

In esecuzione della predetta disposizione è stato adottato, in data 23 maggio 2016, il decreto ministeriale n. 95933 concernente la "Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante: «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401).», che adegua il decreto originario di costituzione del Fondo al decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, estendendone le disposizioni alle società del settore marittimo con più di cinque dipendenti.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2017 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2016 Assestate	Previsioni 2017	Differenze Previsioni 2017 su Previsioni 2016 Assestate	
			assolute	%
	(importi in migliaia di euro)			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0
Valore della produzione	3.716	3.814	98	2,64%
Costo della produzione	-3.706	-3.812	-106	2,86%
Differenza	10	2	-8	-80,00%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-10	-2	8	-80,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	-----
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	-----

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è riconducibile:

- per 3.735 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;

- per 79 mgl/€, al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura del 1,5% per le imprese calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.969 mgl/€, relativi ad un assegno ordinario di importo pari all'integrazione salariale, ridotto di un importo pari ai contributi previsti dall'articolo 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.
- *Quote di accantonamento dell'esercizio*
 - Tale posta concerne l'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio, finalizzato alla copertura di future prestazioni, stimata in 62 mgl/€.
Il collegio evidenzia che, per il Fondo in parola, il cui comitato si è insediato successivamente all'adozione del decreto legislativo n. 148/2015, si determina una diversità di rappresentazione contabile, non sufficientemente motivata, rispetto ai Fondi di solidarietà precedentemente costituiti, tenuto anche conto che il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha integralmente recepito le disposizioni di cui alla legge n. 92/2012.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 1.736 mgl/€, di cui 1.729 mgl/€ per contribuzione correlata ad assegni ordinari e 7 mgl/€ alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 44 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 630 mgl/€ e passività per 289 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 341 mgl/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Si evidenziano, tra le Attività, il Credito in c/c con l'INPS per 84 mgl/€ e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà (costituiti ai sensi dell'art. 3, legge n. 92/2012 e degli artt. 26,28 e 35 del d.lgs. n. 148/2015) per 341 mgl/€.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate alle pagg. 21 e 22 della parte prima della Relazione generale e le segnalazioni precedentemente svolte, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani.****Relazione al Bilancio preventivo 2017**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

Con l'accordo collettivo stipulato in data 6 marzo 2014 tra A.N.G.O.P.I. e FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI le parti hanno convenuto di costituire il Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge 28 giugno 2012, n. 92.

Successivamente è intervenuto il decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 che, nel riordinare la normativa degli ammortizzatori sociali, ha abrogato i commi da 4 a 19-ter e da 22 a 45 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Inoltre, il comma 5 dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto che "laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio (...) all'articolo 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92 del 2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal presente articolo, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto".

Inoltre, il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha introdotto, alcune modifiche nell'ambito di applicazione dei Fondi di solidarietà in conseguenza delle quali, a norma dell'art. 26, c. 7, l'istituzione dei Fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, compresi gli apprendisti. Sono state, inoltre, modificate la platea dei destinatari e le prestazioni erogabili dai Fondi di solidarietà.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS con decreto n. 95440 del 18 aprile 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2016, "il Fondo di solidarietà bilaterale del settore dei Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani".

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2017 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2017
	(in mgI/€)
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0
Valore della produzione	596
Costo della produzione	-595
Differenza	1
Proventi e oneri finanziari	1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte di esercizio	-2
Risultato d'esercizio	0
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 597 mgI/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili:

- per 595 mgI/€ al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
- per 2 mgI/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5% per le imprese calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 32 mgl/€ relativi all'erogazione dell'assegno ordinario a favore dei lavoratori (esclusi i dirigenti) interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa per le causali previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria.
L'importo dell'assegno ordinario è pari alla prestazione di integrazione salariale, con i relativi massimali.

- *Quote di accantonamento dell'esercizio*
Tale posta concerne l'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio, finalizzato alla copertura di future prestazioni, stimata in 492 mgl/€.
Il collegio evidenzia che, per il Fondo in parola, il cui comitato si è insediato successivamente all'adozione del decreto legislativo n. 148/2015, si determina una diversità di rappresentazione contabile, non sufficientemente motivata, rispetto ai Fondi di solidarietà precedentemente costituiti, tenuto anche conto che il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha integralmente recepito le disposizioni di cui alla legge n. 92/2012.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 47 mgl/€, di cui 46 mgl/€ per contribuzione correlata per assegni ordinari e 1 mgl/€ alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 21 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 496 mgl/€ e passività per 4 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 492 mgl/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, il Credito in c/c con l'INPS per 485 mgl/€ e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà (costituiti ai sensi dell'art. 3, legge n. 92/2012 e degli artt. 26,28 e 35 del d.lgs. n. 148/2015) per 492 mgl/€.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate alle pagg. 21 e 22 della parte prima della Relazione generale e le segnalazioni precedentemente svolte, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà Trentino.**Relazione al Bilancio preventivo 2017**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del d.l.gs. n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del d.l.gs n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni è stato istituito presso l'Inps con decreto interministeriale n. 96077 del 1 giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2016, il Fondo di Solidarietà del Trentino.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del d.l.gs n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa nonché nei casi di processi di agevolazione all'esodo.

Il Fondo può anche finanziare programmi formativi di riqualificazione dei lavoratori.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.l.gs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2017 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2017
	(In mg/€)
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0
Valore della produzione	4.504
Costo della produzione	-4.503
Differenza	1
Proventi e oneri finanziari	1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte di esercizio	-2
Risultato d'esercizio	0
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 4.504 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili:
 - per 4.091 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 413 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 2.753 mgl/€ relativi:
 - per 1.896 mgl all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 856 mgl/€ all'onere per il finanziamento dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Quote di accantonamento dell'esercizio*
Tale posta concerne l'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio, finalizzato alla copertura di future prestazioni, stimata in 929 mgl/€.

Il collegio evidenzia che, per il Fondo in parola, il cui comitato si è insediato successivamente all'adozione del decreto legislativo n. 148/2015, si determina una diversità di rappresentazione contabile, non sufficientemente motivata, rispetto ai Fondi di solidarietà precedentemente costituiti, tenuto anche conto che il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha integralmente recepito le disposizioni di cui alla legge n. 92/2012.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Trasferimenti passivi per 805 mgl/€, di cui 797 mgl/€ per contribuzione correlata per assegni ordinari e 8 mgl/€ alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 17 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 1.167 mgl/€ e passività per 239 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 928 mgl/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, il Credito in c/c con l'INPS per 872 mgl/€ e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà (costituiti ai sensi dell'art. 3, legge n. 92/2012 e degli artt. 26,28 e 35 del d.lgs. n. 148/2015) per 928 mgl/€.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate alle pagg. 21 e 22 della parte prima della Relazione generale e le segnalazioni precedentemente svolte, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE 2017

Descrizione	Residui iniziali presunti dell'anno 2017	Previsioni di competenza asstate 2016	Previsioni di competenza originarie 2017	Previsioni di cassa originarie 2017
Riepilogo delle entrate per il Livello I DPR132				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	100.995.078.193,97	218.402.955.565,86	219.150.772.512,33	210.432.021.395,76
Trasferimenti correnti	48.230.268.748,68	105.710.595.604,43	107.747.852.780,42	104.127.953.453,81
Entrate extratributarie	7.497.288.269,56	4.270.316.104,25	3.966.846.050,03	3.977.899.024,28
Entrate in conto capitale	183.719.657,12	259.059.160,32	11.327.000,00	36.793.199,29
Entrate da riduzione di attività finanziarie	69.276.986,05	5.101.490.266,85	4.674.877.340,31	4.677.897.969,49
Accensione Prestiti	0,00	8.363.330.395,00	2.489.268.523,00	2.489.268.523,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	2.467.734.182,35	63.439.866.645,91	67.169.368.263,96	67.061.443.146,84
Totale Entrate	159.443.366.037,73	405.547.613.742,62	405.210.312.470,05	392.803.276.712,47

Riepilogo delle spese per il Livello I DPR132				
Spese correnti	14.457.252.676,51	331.777.259.594,29	336.776.478.901,37	337.113.706.714,51
Spese in conto capitale	190.574.565,34	737.315.528,29	283.556.527,00	282.946.527,00
Spese per incremento attività finanziarie	224.616.693,64	5.228.489.362,27	5.213.062.521,83	5.184.309.824,90
Rimborso Prestiti	129.176.767.330,57	8.193.331.106,19	2.319.268.523,00	50.000.000,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	12.599.491.329,12	63.439.866.645,91	67.169.368.263,96	66.501.156.269,71
Totale Uscite	156.648.702.595,18	409.376.262.236,95	411.761.734.737,16	409.132.119.336,12